



# REPORT INTEGRATO 2024

PIETRO CORICELLI S.P.A.



# Indice

## REPORT INTEGRATO 2024

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### LA GRANDE FAMIGLIA DEGLI OLI

Chi siamo	5
Missione e linee guida	8
Una storia lunga più di 85 anni	9
	10

#### PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIE

Highlights economico – finanziari	13
Struttura dell'azionariato e delle partecipazioni	14
Scenario macroeconomico	14
Commento ai dati economico-finanziari	16
Politica e gestione dei rischi	18
Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti	22
Informazioni diverse	23
Risultato d'Esercizio	23
	25

#### INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Highlights di sostenibilità	27
Nota Metodologica	28
Creazione di valore	30
Analisi di Doppia Materialità e Temi Materiali	32
Governance ed etica	34
Planet. Il rispetto per l'ambiente	40
People. Le nostre persone	48
Prosperity – una filiera olearia sostenibile	66
ESRS Content Index	90
Relazione della società di revisione	95
	100

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>105</b>
Stato patrimoniale	107
Conto economico	110
Rendiconto finanziario	112
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>115</b>
Nota integrativa, parte iniziale	118
Nota integrativa, attivo	120
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	132
Nota integrativa, conto economico	138
Nota integrativa, altre informazioni	144
Nota integrativa, parte finale	149
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>150</b>



# Relazione sulla gestione

Pietro  
Coricelli  
1939



Pietro  
Coricelli

1939

DAL 1939 SELEZIONIAMO  
I MIGLIORI OLI PER LE TAVOLE DI  
OGNI GIORNO

BEST OILS  
FOR EVERY  
DAY MEAL,

1939





**Relazione sulla gestione**

***La grande famiglia  
degli oli***



## *Chi siamo*

Fondata nel 1939 a Spoleto, nel cuore dell'Umbria, la Pietro Coricelli S.p.A. porta il nome del suo fondatore, che avviò l'azienda con una chiara visione: valorizzare i prodotti tipici italiani, con un focus particolare sulla produzione e commercializzazione dell'olio d'oliva.

L'internazionalizzazione ha preso slancio nel 1968, con l'ingresso della seconda generazione, consolidando l'azienda tra i marchi italiani più esportati al mondo. Oggi, la Pietro Coricelli S.p.A. vanta una rete di distribuzione che copre 110 Paesi.

Negli anni '90, con l'arrivo della terza generazione, la presenza familiare nei ruoli chiave si è ulteriormente rafforzata, permettendo all'azienda di consolidare il proprio status tra i leader del settore olivicolo in Europa. Sotto la guida di Chiara Coricelli, Amministratore Delegato dal 2018 e Presidente dal 2023, il fatturato è cresciuto significativamente, passando da 116 milioni di euro nel 2018 a 415 milioni di euro nel 2024, con un aumento pari al 25% solo nell'ultimo anno.

# *Missione e linee guida*

Sin dalla sua fondazione, la Pietro Coricelli S.p.A. ha adottato una strategia che va oltre il semplice successo commerciale, distinguendosi per la sua passione ed il suo impegno costante nell'eccellenza dei processi, prodotti e servizi, aderendo ai più elevati standard di qualità del settore alimentare. A questo si affianca una profonda attenzione alla tutela del territorio, alla salvaguardia delle tradizioni e al benessere delle comunità, sempre nel rispetto dei valori aziendali fondamentali.

Questa visione guida ogni iniziativa aziendale, promuovendo le migliori pratiche del settore e creando valore sostenibile nel lungo termine.

La missione della Pietro Coricelli S.p.A. è quella di essere l'azienda leader in Italia ed una delle TOP 10 mondiali del settore degli oli vegetali, essendo sempre fieri ambasciatori del Made in Italy e della dieta mediterranea nel mondo. Per raggiungere questo obiettivo e generare un impatto positivo a più livelli, l'azienda si impegna a seguire quattro linee guida fondamentali, che rappresentano la base della nostra strategia in ambito di sostenibilità, con l'obiettivo di contribuire a un futuro più sostenibile, in armonia con il territorio e le persone che ne fanno parte:

- **Rispetto delle persone:** la centralità delle persone è un principio chiave per l'azienda, che promuove politiche etiche, un ambiente di lavoro positivo e una gestione attenta delle risorse umane.
- **Sostegno alla comunità locale:** la Pietro Coricelli S.p.A. investe attivamente nel benessere delle comunità in cui opera, attraverso iniziative di responsabilità sociale, collaborazioni con enti locali e progetti di sviluppo sostenibile.
- **Trasparenza e qualità:** l'azienda adotta pratiche aziendali trasparenti, garantendo elevati standard qualitativi lungo tutta la catena di approvvigionamento e fornendo informazioni chiare e affidabili ai consumatori.
- **Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali:** la Società è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale, adottando pratiche sostenibili e promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali.



# Una storia lunga più di 85 anni

Con l'ingresso della **seconda generazione**, l'azienda avvia il processo di **espansione globale**, diventando uno dei marchi italiani di olio d'oliva più esportati al mondo.

**1968**

Internazionalizzazione

Pietro Coricelli fonda l'azienda a Spoleto, nel cuore dell'Umbria, avviando la produzione di olio d'oliva con un forte legame alla tradizione e al territorio.

**1999-2015**

Certificazioni e standard di qualità

Introduzione di una nuova gamma di oli vegetali pregiati, biologici e certificati Vegan OK, rispondendo alla crescente domanda di prodotti innovativi e salutari.

**2016**

Lancio della linea Ethnos

**1939**

Fondazione

Pietro Coricelli fonda l'azienda a **Spoleto**, nel cuore dell'Umbria, avviando la produzione di olio d'oliva con un forte legame alla tradizione e al territorio.

**1990**

Crescita e consolidamento

La **terza generazione** assume la guida dell'azienda, rafforzando il posizionamento della Pietro Coricelli tra le principali realtà del settore olivicolo in Europa.

**2008**

Diversificazione del portafoglio

Acquisizione della **licenza CIRIO** per oli e aceti, ampliando l'offerta del marchio.

Chiara Coricelli diventa **Amministratore Delegato**, segnando l'inizio di una nuova fase di crescita per l'azienda.

**2018**

Nuova leadership e crescita del fatturato

Pietro Coricelli S.p.A. diventa la **prima azienda olearia italiana a tracciare il proprio olio extra vergine di oliva** tramite la tecnologia blockchain di IBM Food Trust.

Innovazione e tracciabilità con IBM Food Trust

• **Chiara Coricelli** assume il ruolo di **Presidente**, mentre **Giuseppe Antonio Coricelli** diventa **Presidente Onorario**.  
• **Cambio sede legale** - Trasferimento della **sede legale a Milano**, in **Via San Raffaele**, per avvicinarsi al centro finanziario e alla **Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**.

Nuova Presidenza e trasferimento sede

Introduzione dell'**Olio di Avocado** sul mercato italiano, ampliando il portafoglio prodotti con alternative innovative e salutari.

Lancio dell'**Olio di Avocado**

**2021**

**Alta Onorificenza di Bilancio**

L'azienda è riconosciuta tra le migliori imprese a conduzione femminile in Umbria per performance gestionale e affidabilità finanziaria.

**2023**

**Premio Italian Food Awards USA**

L'azienda viene premiata nella categoria **Sostenibilità** agli **Italian Food Awards a NY**, riconoscendo l'impegno nelle pratiche sostenibili nel settore alimentare.

**2024**

Rafforzamento divisione internazionale con la nomina di **Dusan Kaljevic** come **General Manager - International Business**.

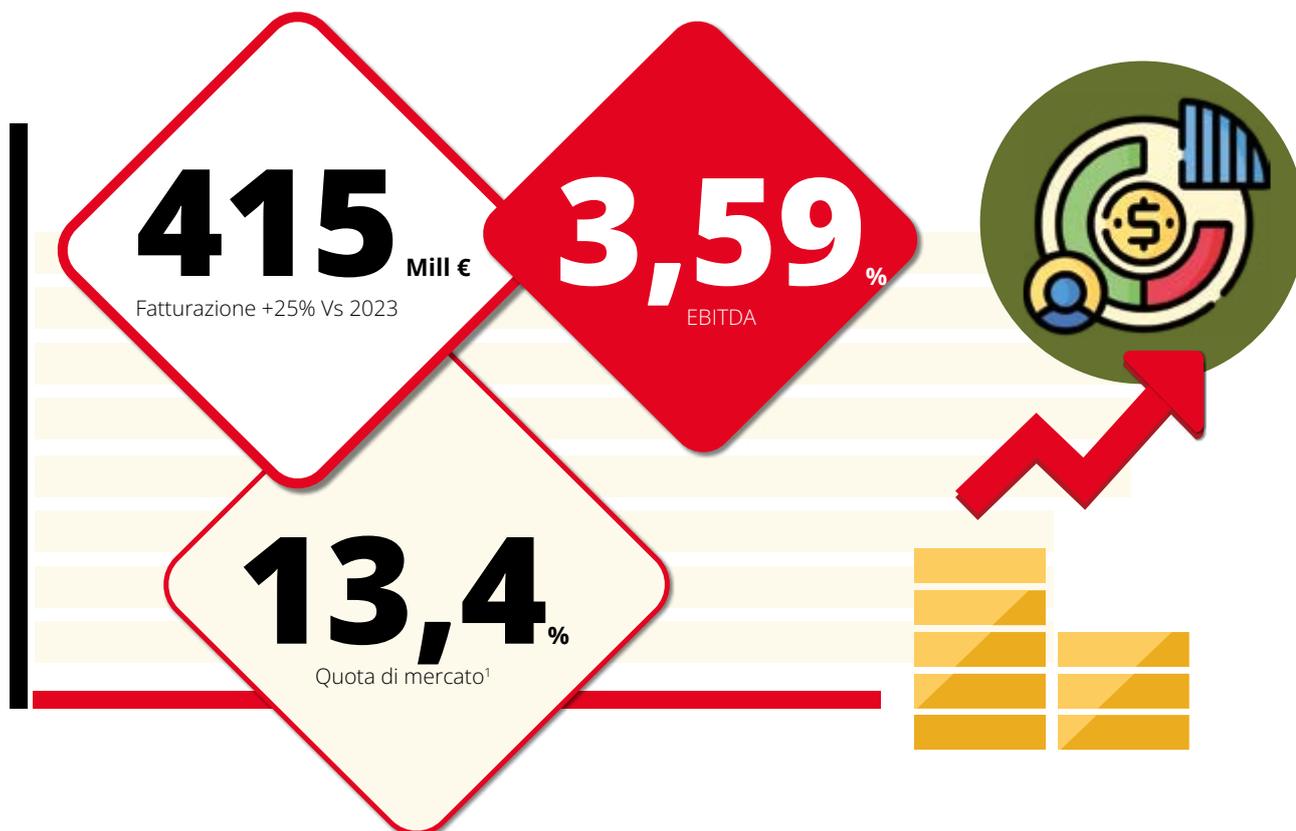




**Relazione sulla gestione**

***Performance  
economico-finanziarie***

## *Performance economico-finanziarie*



## *Struttura dell'azionariato e delle partecipazioni*

La compagine sociale di Pietro Coricelli S.p.A., azienda di confezionamento e commercializzazione di olio d'oliva, e più in generale di prodotti legati alla dieta mediterranea, è rappresentata dall'azionista unico Aceites GAC S.L. Con delibera dell'Assemblea dei Soci 27 gennaio 2023, iscritta al Registro delle Imprese il 1° febbraio 2023, è stato deliberato il trasferimento della sede legale della Pietro Coricelli S.p.A. da Spoleto a Milano. La delibera di trasferimento della sede legale a Milano si inserisce nel piano di sviluppo strategico e di riposizionamento della Società Pietro Coricelli e permette, a giudizio dei soci e degli amministratori, di consolidare ulteriormente lo standing di mercato di Pietro Coricelli S.p.A., nonché di rafforzare ulteriormente l'adeguatezza organizzativa (incluso il recruitment di nuove risorse strategiche per integrare lo staffing attuale) e le relazioni con i principali stakeholder economici e finanziari, oltre che commerciali (piattaforme d'acquisto, GDO, società di marketing e PR, opinion leader nel settore Food, ecc), nell'ottica del consolidamento duraturo del processo di sviluppo attualmente in corso.

<sup>1</sup>Quota di mercato a volume 52S Chiusura 2024 mercato EVO Iper e Super. Fonte: Nielsen IQ.

Di seguito si riporta la struttura delle partecipazioni detenute da Pietro Coricelli S.p.A.:

- Deas S.p.A. (Spoleto, Italia), controllata direttamente al 100% - attività svolta: raffinazione oli vegetali;

Durante il 2° trimestre 2024, sulla base delle valutazioni effettuate dal top management con i propri advisors, e al fine di conseguire gli obiettivi strategici in termini di valutazione della Pietro Coricelli S.p.A. anche in ottica straordinaria, è stato deliberato di scindere un insieme di immobili a destinazione non strumentale oltre che le partecipazioni in società che operano in settori diversi da quello agroalimentare, trasferendo contestualmente un insieme di debiti non finanziari, in una nuova entità: Ital Green Plant Corp S.r.l.

L'operazione di scissione prospettata rientra in un più ampio processo di riorganizzazione societaria delle attività della Società Coricelli al fine di:

- consentire una migliore razionalizzazione dei vari business, da attuarsi mediante la creazione di due segmenti distinti, facenti riferimento a due entità giuridiche separate:
  - oil segmento relativo alle attività principali per cui la famiglia Coricelli è conosciuta nel

mondo: produzione e commercializzazione di olio e altri prodotti tipici del territorio italiano;

- o il segmento relativo alle altre attività (i.e., produzione di energia elettrica, Real Estate);
- consentire una migliore allocazione del capitale e la valorizzazione di asset specifici con una migliore gestione del Fonte/Impieghi, beneficiando anche di un accesso facilitato al mercato del debito a fronte di due entità distinte con un chiaro profilo di business e di rischio associato;
- consentire la valorizzazione dei marchi (Pietro Coricelli, Casa Coricelli, Cirio, Ethnos);
- rafforzare l'adeguatezza organizzativa, offrendo al mercato l'immagine di una Società ben organizzata, capace di gestire autonomamente i diversi business;
- assicurare lo sviluppo strategico della Società Coricelli anche nell'ottica di facilitare un eventuale futuro ingresso di altri investitori esclusivamente in alcune aree di business;
- facilitare eventuali future operazioni di aggregazione o di ulteriore consolidamento delle società della famiglia Coricelli nel settore agroalimentare.

**DEFINIZIONE AREE DI BUSINESS POST SCISSIONE**

<b>Pietro Coricelli S.p.A.</b>	<b>Ital Green Plant Corp S.r.l.</b>
Produzione e distribuzione di olio di oliva e altri oli	Produzione di energia (biomasse e fotovoltaico)
Raffinazione di olio	Real Estate
	<b>Servizi di ospitalità</b>

# Scenario macroeconomico

## Contesto economico e prospettive globali<sup>2</sup>

Il 2025 si apre con una crescita globale moderata e differenziata tra le diverse aree geografiche. Mentre l'economia statunitense mantiene una solida espansione, l'Europa e altre economie avanzate registrano un rallentamento. In Cina, la crisi immobiliare continua a influenzare negativamente la domanda interna. Il commercio mondiale è atteso in crescita di poco superiore al 3%, seppur condizionato da incertezze geopolitiche e dalle nuove politiche commerciali statunitensi.

I mercati energetici restano volatili: i prezzi del petrolio sono aumentati leggermente, mentre il gas naturale continua a subire pressioni al rialzo dovute a fattori sia di domanda che di offerta.

### *Scenario economico europeo e italiano*

Nell'area euro, il PIL ha mostrato segnali di rallentamento, con consumi e investimenti deboli e un comparto manifatturiero in difficoltà, soprattutto in Germania. L'inflazione si mantiene stabile attorno al 2%, con una dinamica ancora sostenuta nei servizi.

In Italia, la crescita economica rimane fragile, penalizzata dalla debolezza della domanda interna e dall'incertezza degli investimenti. Le esportazioni hanno risentito del rallentamento del commercio globale e delle politiche protezionistiche emergenti. Tuttavia, la crescita è attesa in ripresa graduale, con una previsione media dell'1% nel triennio 2025-2027.

Il mercato del lavoro continua a mostrare segnali misti: l'occupazione cresce, ma le ore lavorate per addetto sono in calo e il ricorso agli ammortizzatori sociali resta elevato. La crescita delle retribuzioni nel settore privato sostiene il potere d'acquisto delle famiglie, contribuendo alla stabilità dei consumi.

### *Politiche monetarie e fiscali*

Le principali banche centrali mantengono un approccio prudente: la BCE ha ridotto ulteriormente i tassi di interesse e si prevede un ulteriore allentamento della politica monetaria nel corso del 2025. Il costo del credito sta progressivamente diminuendo, favorendo un graduale miglioramento della domanda di finanziamenti, soprattutto per i mutui delle famiglie.

Sul fronte fiscale, il Parlamento italiano ha approvato la legge di bilancio 2025-2027, che prevede un incremento graduale del rapporto deficit/PIL, con misure volte a sostenere la crescita e il reddito disponibile, tra cui la riforma dell'Irpef e la riduzione del cuneo fiscale.

<sup>2</sup> Fonte <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2025-1/index.html?dotcache=refresh>

## Andamento del mercato dell'olio di oliva nel 2024: panoramica globale e focus sull'Italia<sup>3</sup>

### *Contesto internazionale*

Le prime stime per la campagna olivicola 2024/25 indicano una ripresa della produzione globale, con volumi attesi attorno a 3,1 milioni di tonnellate, in netto aumento rispetto ai 2,5 milioni dello scorso anno. Questo dato si avvicina alla media delle sei campagne precedenti, pur risentendo della scarsità produttiva delle ultime due annate. Il recupero riguarda tutti i principali paesi produttori, con la Spagna in testa, ad eccezione dell'Italia, che mostra un andamento in controtendenza.

Il mercato internazionale ha vissuto un anno caratterizzato da una forte volatilità dei prezzi. Dopo aver raggiunto livelli record nei primi mesi del 2024, il costo dell'olio extravergine di oliva ha iniziato a diminuire con la fine dell'estate, trainato dalle aspettative di una buona campagna produttiva Spagnola. Tuttavia, la stabilizzazione dei listini dipenderà dall'effettiva capacità produttiva dei principali player e dall'andamento della domanda globale.

### *Situazione produttiva in Italia*

A differenza della tendenza globale, l'Italia si avvia alla nuova campagna olivicola con prospettive in calo a causa della siccità, che ha aggravato gli effetti della naturale alternanza produttiva. Le prime stime indicano una produzione compresa tra 215.000 e 235.000 tonnellate, con un valore centrale di 224.000 tonnellate. Questo colloca l'Italia al quinto posto nella classifica mondiale, segnando una posizione inedita per uno dei paesi storicamente leader del settore.

Nonostante l'aumento della produzione rispetto alla campagna precedente, il comparto italiano continua a soffrire di squilibri strutturali e dell'impatto del

cambiamento climatico, con effetti evidenti sulla produttività degli oliveti e sulla qualità del raccolto.

### *Andamento dei prezzi*

Il 2024 è stato segnato da un nuovo rialzo dei prezzi, che nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato un aumento superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2023 sia in Italia che in Spagna. Questo incremento si somma ai rincari già significativi del 2023, quando i listini avevano toccato livelli record in tutti i principali paesi produttori. Con il miglioramento delle previsioni per la produzione spagnola, i prezzi hanno iniziato a mostrare segni di flessione, suggerendo una possibile stabilizzazione nel corso del 2025.

### *Commercio estero*

L'aumento dei prezzi internazionali ha avuto un impatto evidente anche sul commercio estero dell'Italia. Nei primi sei mesi del 2024, l'export italiano di olio di oliva è cresciuto del 7% in volume, ma il valore delle esportazioni ha registrato un aumento del 63%, superando 1,6 miliardi di euro. Parallelamente, le importazioni sono diminuite del 16% in quantità, ma il valore degli acquisti dall'estero ha raggiunto quasi 1,7 miliardi di euro, segnando un incremento del 33%. Questi dati evidenziano il crescente peso della componente prezzo nel bilancio commerciale del settore.

### *Prospettive per il settore oleario*

L'andamento del 2025 dipenderà da molteplici fattori, tra cui la stabilità produttiva nei principali paesi concorrenti, le dinamiche della domanda internazionale e le politiche commerciali. L'Italia dovrà continuare a puntare su qualità, innovazione e sostenibilità per mantenere la competitività in un mercato in continua evoluzione. Investire in strategie di adattamento climatico e nel miglioramento della resa produttiva sarà cruciale per garantire un futuro solido al settore olivicolo nazionale.

<sup>3</sup> Fonti: ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e Consiglio Oleicolo Internazionale (COI).

# Commento ai dati economico-finanziari

Nel corso del 2024, a livello di risultato economico, si segnala un EBITDA in miglioramento con un incremento rispetto all'anno precedente del 5%. Tale maggior valore è imputabile ad un incremento dei ricavi di vendita registrati nel corso dell'anno (+83,1 mln€), all'incremento dei volumi di vendita (62,8 mln di litri verso 60,6 mln di litri dell'anno precedente) e che viene parzialmente controbilanciato da un incremento dei costi della produzione e, in particolare, dei costi di materie prime e di approvvigionamento.

€	2024	% Ricavi	2023	% Ricavi
Ricavi	414.967.893	100,00%	331.858.636	100%
Var. rimanenze PF	(576.313)	-0,14%	18.894	0,01%
Altri ricavi e incrementi I	4.323.034	1,04%	3.468.410	1,05%
<b>Valore della produzione</b>	<b>418.714.614</b>	<b>100,90%</b>	<b>335.345.940</b>	<b>101,05%</b>
Costi per acquisti e variazione rim. MP	(352.493.170)	-84,94%	(274.936.298)	-82,85%
Servizi e altri oneri	(44.872.078)	-10,81%	(40.218.086)	-12,12%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>21.349.367</b>	<b>5,14%</b>	<b>20.191.556</b>	<b>6,08%</b>
Personale	(6.462.297)	-1,56%	(5.967.801)	-1,80%
<b>EBITDA</b>	<b>14.887.070</b>	<b>3,59%</b>	<b>14.223.755</b>	<b>4,29%</b>
EBITDA Margin %	3,59%		4,29%	
Impartimenti e soldo finali	(4.282.469)	-1,03%	(4.125.251)	-1,24%
<b>EBIT</b>	<b>10.604.601</b>	<b>2,56%</b>	<b>10.098.504</b>	<b>3,04%</b>
EBIT Mar	2,56%		3,04%	
Proventi finanziari	210.371	0,05%	1.265.794	0,38%
Oneri finanziari	(7.943.622)	-1,91%	(8.140.612)	-2,45%
Utili e perdite su cambi	936.285	0,23%	378	0,00%
<b>EBT</b>	<b>3.807.635</b>	<b>0,92%</b>	<b>3.224.064</b>	<b>0,97%</b>
Imposte	(3.395.676)	-0,82%	(3.144.264)	-0,95%
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>411.959</b>	<b>0,10%</b>	<b>79.801</b>	<b>0,02%</b>

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale:

€	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni Immateriali	30.266.654	31.255.003
Immobilizzazioni Materiali	27.702.441	49.986.099
Immobilizzazioni Finanziarie	10.226.448	12.122.524
<b>Attivo fisso</b>	<b>68.195.543</b>	<b>93.363.626</b>
Rimanenze	50.051.734	57.595.122
Crediti verso clienti	54.843.856	30.688.718
Debiti verso fornitori	(9.398.171)	(9.259.721)
Altri Crediti/Debiti	(1.142.406)	1.635.795
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>34.355.013</b>	<b>20.659.915</b>
Fondi	(4.613.397)	(5.934.976)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>97.937.158</b>	<b>108.088.564</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>40.764.609</b>	<b>44.936.255</b>
Disponibilità Liquide	(12.697.549)	(6.498.196)
Attività fin non immob	(13.112)	(15.360)
Debiti v/banche entro 12 mesi	49.439.415	46.413.230
Debiti v/banche oltre 12 mesi	22.952.530	26.700.631
Crediti finanziari	(2.508.734)	(3.447.997)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>57.172.550</b>	<b>63.152.309</b>
<b>Totale Fonti di Copertura</b>	<b>97.937.159</b>	<b>108.088.564</b>

La Posizione Finanziaria Netta è in calo, attestandosi a 57,1 milioni di euro rispetto ai 63,1 milioni di euro del 2023, riflettendo un'ottimizzazione della gestione finanziaria e un miglior equilibrio del capitale circolante.

La Società, al termine dell'esercizio 2024, presenta i principali indici patrimoniali e patrimoniali/economici, come sotto riportati:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto pari a 1,40
- Posizione Finanziaria Netta/EBITDA pari a 3,84

€	31/12/2024	31/12/2023
Utile/(Perdita) dell'esercizio	411.959	79.801
Ammortamenti e svalutazioni	4.282.469	4.125.251
Variazione Fondi	(1.321.579)	(371.558)
<b>Flusso Cassa Lordo</b>	<b>3.372.849</b>	<b>3.833.495</b>
Variazione Magazzino	7.543.388	(1.130.385)
Variazione Crediti Commerciali	(24.155.138)	(6.982.658)
Variazione Fornitori	138.45	3.141.962
Variazione Crediti/(Debiti)	2.778.202	240.360
Variazione NWC	13.695.098	(4.730.721)
<b>Flusso Cassa Operativo</b>	<b>(10.322.249)</b>	<b>(897.227)</b>
Variazione immobilizzazioni	(9.831.670)	(2.735.552)
Cespiti trasferiti scissione	28.821.208	-
Variazione cespiti	18.989.538	
<b>Free Cash Flow</b>	<b>8.667.288</b>	<b>(3.632.778)</b>
Variazione Fin. M/L	(3.748.101)	(2.575.975)
Variazione Imm. Finanziarie	1.896.076	1.116.958
Altri crediti finanziari	939.263	814.216
Variazione riserva copertura flussi	(539.099)	(799.105)
Variazione PN scissione	(4.044.507)	-
<b>A. Net Cash Flow</b>	<b>3.170.921</b>	<b>(5.076.685)</b>
<b>B. Indebitamento finanziario netto a breve iniz.</b>	<b>39.899.674</b>	<b>34.822.988</b>
<b>A. Net Cash Flow</b>	<b>3.170.921</b>	<b>(5.076.685)</b>
<b>(B-A) Indebitamento finanziario netto a breve fin.</b>	<b>36.728.754</b>	<b>39.899.674</b>

Anche quest'anno la Società ha continuato ad investire nei marchi, incrementando, pertanto, il valore dell'azienda. Infatti, secondo il report di chiusura 2024 il mercato EVO registra un leggero calo di volume rispetto all'anno precedente (-1,1%) mentre la Pietro Coricelli cresce del 21,6%, ben 20 punti in più del mercato. A livello di quota di mercato volume sul segmento IPER E SUPER, la Pietro Coricelli chiude con un 13,4% (2,3 punti percentuali in più dell'anno precedente). A livello di prodotti, si confermano ben 4 prodotti della casa olearia nei TOP 15 dei prodotti più venduti sul mercato EVO Italia. Evidenza particolare va data alla leadership anche nel segmento del 100% italiano, alla base della strategia aziendale dell'ultimo triennio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6, cod. civ. si fornisce di seguito un quadro dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Per l'anno 2025 sono confermate le difficoltà sul fronte dei consumi interni. Gli obiettivi della Società saranno quelli di consolidare la propria attività verso clienti e consumatori del mercato italiano, valorizzando i prodotti 100% italiani in gamma, e la clientela di più recente acquisizione. Inoltre, si sosterrà l'ulteriore sviluppo dell'export, in particolar modo nei mercati più attenti alla qualità del prodotto e con referenze innovative. Nel corso del 2025, inoltre, proseguirà l'attività di razionalizzazione dei costi, e revisione dei processi.

La Società proseguirà nella valorizzazione dei propri marchi ("Pietro Coricelli" e "Cirio") attraverso iniziative dedicate alla promozione dei brand facendo ricorso a sponsorizzazione di eventi di respiro locale e nazionale,

campagne digital, radio e stampa, partnership con giovani talenti culinari, lancio di packaging nuovi ed accattivanti nonché sostenibili e promozione di nuovi blend per essere sempre al passo delle esigenze del consumatore.

L'obiettivo del management, pur nella consapevolezza di un mercato sempre sfidante, resta quello di conseguire una crescita nel fatturato della Società e nel margine operativo lordo a beneficio della propria posizione finanziaria e del sostegno ai progetti di investimento.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2024 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società.



# *Politica e gestione dei rischi*

La Società da sempre nello svolgimento della propria attività si ispira al rispetto di profondi valori morali nel convincimento che il successo imprenditoriale non debba essere disgiunto da una conduzione etica e socialmente responsabile degli affari e dal perseguimento del benessere per l'intera comunità. In linea con questa visione aziendale la Società ha adottato, come strumento fondamentale di prevenzione dei reati, un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Lo stesso è stato inoltre oggetto di aggiornamento e revisione.

L'adozione del Modello consente di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di Pietro Coricelli alla tenuta di una condotta sempre ineccepibile oltre che a migliorare la corporate governance e il sistema di controlli interni. Di seguito sono riportati i principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

## **Rischio di impresa**

Non si ritiene che la Società possa incorrere in rischi particolari, diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura d'impresa ovvero rischi diversi da quelli tipici del particolare settore in cui essa si trova ad operare.

Non si può in ogni caso non evidenziare come il contesto economico in cui si opera evidenzia una progressiva difficoltà dovuta alla congiuntura economica generale e, per ciò che concerne lo specifico settore, alle alee che da sempre accompagnano i settori industriali connessi con la disponibilità di derrate agricole.

## **Rischio di credito**

La Società ha una buona qualità creditizia, anche perché ormai da tempo si avvale dello strumento della copertura assicurativa del credito per proteggersi da eventuali rischi nei confronti delle controparti commerciali.

La quasi totalità dei crediti commerciali, infatti, è coperta da assicurazione crediti ed inoltre sono state concluse delle operazioni di factoring pro-soluto rotative che nel corso degli esercizi hanno notevolmente diminuito

il DSO. Il rischio, peraltro, è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un ampio numero di clienti e che i crediti di più rilevante importo risultano vantati nei confronti di clienti "storici" della Società, ritenuti dal mercato di sicura solvibilità.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società alla chiusura dell'esercizio è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota integrativa. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata (considerando le informazioni disponibili) sia sulla solvibilità del cliente e dai dati storici.

## **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie ed un'opportuna gestione della propria pianificazione di cassa.

## Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi sintetica in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

## Rischio di tasso di interesse

La Società valuta quotidianamente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e nel corso dell'esercizio ha ritenuto opportuno gestire tale rischio anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura come si è illustrato in nota integrativa.

Per completezza si evidenzia che la Società ha in corso contratti di interest rate swap a copertura della variabilità del tasso di interesse a fronte di finanziamenti bancari a medio lungo termine. L'informativa relativa a strumenti finanziari è stata riportata in nota integrativa.

## Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di cambio a causa della fluttuazione degli stessi in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni possono essere condotte in diverse valute. Detto rischio, è principalmente concentrato nelle vendite ed è limitato a clienti che operano in valuta di Stati a basso rischio inflazione e non soggetti a forti oscillazioni di cambio.

## Rischio di prezzo

La Società è soggetta ai rischi inerenti alla fluttuazione del prezzo della materia prima. Sebbene non siano possibili operazioni di copertura a termine sulla materia prima, la società è impegnata nel mantenere bilanciati gli impegni in acquisto con quelli in vendita al fine di minimizzare il rischio.

## Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società ha adottato tutti gli strumenti ritenuti essenziali per il controllo e la prevenzione dei rischi sopra evidenziati; si sono infatti individuati diversi livelli di responsabilità e procedure interne di controllo che prevedono il monitoraggio costante degli elementi di rischio.





# ***Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti***

Ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile, comma 3, numero 2, si dà atto che, nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito illustrati con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. Si dà atto che la Società è sottoposta al controllo della Società Aceites GAC S.L. La Società interagisce con altre società appartenenti allo stesso Società in virtù dei rapporti partecipativi con esse intrattenuti e, soprattutto, degli accordi commerciali e operativi che fra le stesse intercorrono.

È evidente come, tutte le società appartenenti al Società svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società stesso. Le transazioni economiche concluse durante l'esercizio con imprese della Società sono riassuntivamente esposte in nota integrativa a cui si rimanda per i dettagli relativi.

Gli amministratori confermano che tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato e l'insussistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Informazioni sulle azioni proprie e sulle azioni o quote di società controllanti possedute ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4, cod. civ. si dà atto che la Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti e si dà atto che, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, non sono state acquistate o alienate azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Società sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie ed un'opportuna gestione della propria pianificazione di cassa.

## ***Informazioni diverse***

Ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile, comma 3, numero 6 bis, si dà atto che la Società ha fatto ricorso all'utilizzo degli strumenti finanziari indicati in nota integrativa. I rischi finanziari coperti con tali strumenti sono quelli legati alla variazione del tasso di interesse e ai tassi di cambio come precisato in nota integrativa a cui si rimanda.

## ***Risultato d'Esercizio***

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di così destinare il risultato d'esercizio pari a complessivi euro 411.959, come segue:

- il 5%, pari a euro 20.598, alla riserva legale;
- la restante parte, pari a euro 391.361, alla riserva di utili portati a nuovo

Vi invitiamo, pertanto, a discutere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e deliberare in merito alla sua approvazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 31 marzo 2025  
Per il Consiglio di Amministrazione





**Relazione sulla gestione**

***Informativa di  
Sostenibilità***

## Highlights di sostenibilità

### Planet. Il rispetto per l'ambiente

**209** TCO2e  
di Scope 1

**252** TCO2e  
di Scope 2 (Market Based)

**293** TCO2e  
di Scope 2 (Location Based)

**83** %  
di Cartone Riciclato

**68** %  
di Vetro Riciclato



### People. Le nostre persone

**74**  
Dipendenti

**2.000**  
+ ore di formazione

**0**  
Infortuni



### Prosperity - una filiera olearia sostenibile

**Accordo di filiera**

con Apröl Umbria per l'olio D.O.P.

**0**  
Contenziosi legali con i fornitori

**17.000**  
Litri di olio italiano donato alla Associazione Glut1



**Pietro  
Coricelli**  
1939

## Premi e riconoscimenti

- **Leader della sostenibilità 2024 Statista & Sole 24h**
- **MIOOA - Milan Italian Olive Oil Award 2024 - Casa Coricelli Profilo d'Autore**
- **MICA - Milan Condiments Award 2024**
  - Platino. Olio EVOO aromatizzato al Basilico.
  - Argento. Olio EVOO aromatizzato al Peperoncino.
  - Bronzo. Olio EVOO aromatizzato all'Aglio e Peperoncino, Aglio e Tartufo.
- **Italian FOOD Awards 2024**
  - Winner: Casa Coricelli 100% Italian EVOO. Categoria Oils & Condiments
  - 2nd place: Pietro Coricelli Avocado Oil. Categoria Oils & Condiments



### *Best practice*

## ITALIAN FOOD AWARDS SIAL

Nel 2024, Pietro Coricelli ha ottenuto riconoscimenti significativi che sottolineano il suo impegno verso l'eccellenza e la sostenibilità nel settore agroalimentare. In occasione del SIAL Paris, uno dei più importanti saloni internazionali dell'alimentazione, il suo olio extra vergine di oliva Casa Coricelli 100% Italiano è stato premiato come Prodotto dell'Anno nella categoria Oils & Condiments durante gli Italian Food Awards 2024. Inoltre, un altro prodotto di punta, l'olio di avocado Coricelli, si è classificato al secondo posto nello stesso settore, confermando l'eccellenza e la qualità dei suoi prodotti. Questi premi sono assegnati alle eccellenze italiane più innovative e sostenibili nel mercato alimentare, e il riconoscimento ottenuto da Pietro Coricelli evidenzia l'attenzione dell'azienda verso la qualità, l'innovazione e l'adozione di pratiche sostenibili. Questo impegno è in linea con gli obiettivi ESG dell'azienda, che promuove pratiche responsabili e rispettose dell'ambiente, consolidando la sua posizione di leadership nel settore agroalimentare.

# Nota Metodologica

La presente Rendicontazione di Sostenibilità, si seguito anche "RdS", rappresenta la prima di Pietro Coricelli S.p.A., di seguito anche "Pietro Coricelli" o "La Società", redatta su base volontaria in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), introdotti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e recepiti nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 125/2024.

La presente Rendicontazione ha, pertanto, l'obiettivo di offrire una visione completa e trasparente del modello di business, della strategia, della governance e degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalla Società nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.

Si tratta di un'informativa di natura volontaria in quanto, per il D.lgs. 125/2024 con il quale la CSRD è stata recepita in Italia, la Pietro Coricelli S.p.A. non raggiunge i criteri dimensionali tali per entrare in obbligo. Inoltre, tale informativa non è stata oggetto di revisione da parte del soggetto incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio, ma è stata oggetto di un incarico volontario di esame limitato (Limited Assurance) da parte di altro revisore.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/03/2025.

L'adozione degli ESRS è stata condotta in modo integrale e conforme al quadro normativo vigente, con l'obiettivo di garantire sin dal primo esercizio un approccio rigoroso e allineato agli standard europei in materia di trasparenza e sostenibilità.

Gli indicatori di performance selezionati e presentati nel corso dell'Informativa sono quelli previsti dagli standard applicabili, rappresentativi degli impatti e delle attività aziendali, nonché coerenti con la catena del valore, che comprende sia le operazioni dirette che quelle dei fornitori e partner coinvolti nei processi di approvvigionamento e produzione.

La determinazione delle informazioni da rendicontare è avvenuta attraverso un processo di valutazione fondato sul principio della **doppia materialità**, in piena aderenza all'**Implementation Guidance IG 1 – Materiality Assessment** sviluppata da EFRAG.

Questo ha permesso di individuare:

- gli impatti significativi che Pietro Coricelli genera su persone, ambiente e società (prospettiva inside-out), e

- i rischi e le opportunità con potenziali effetti sulla situazione economico-finanziaria dell'impresa (prospettiva outside-in).

Tale analisi è stata svolta anche in riferimento alla **catena del valore estesa**, comprendendo gli effetti diretti ed indiretti derivanti da attività a monte (es. fornitori agricoli, produzione) ed a valle (es. distribuzione, clienti e consumatori).

Il processo ha coinvolto attivamente le **funzioni aziendali**, che hanno contribuito all'identificazione degli stakeholder rilevanti e alla raccolta, verifica e validazione dei dati, garantendo **accuratezza, tracciabilità e affidabilità** delle informazioni rendicontate.

L'Informativa è redatta in modo da risultare **comprensibile, verificabile e accessibile a tutti gli stakeholder**. È pubblicata sul sito web ufficiale dell'Azienda [www.coricelli.com](http://www.coricelli.com), nella sezione dedicata alla sostenibilità, e viene aggiornata con cadenza annuale,

## Criteri generali per la redazione e informativa

### ESRS 2 BP-1; BP-2; IRO-2

Pietro Coricelli S.p.A. ha redatto la presente dichiarazione di sostenibilità in conformità ai requisiti del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 e, in particolare, ai principi stabiliti negli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

In tale contesto, l'impresa ha applicato i criteri generali previsti dai punti **BP-1**, **BP-2** e **IRO-2** dell'**ESRS 2**, garantendo un'informativa chiara, completa, coerente e comprensibile.

#### 1. Caratteristiche qualitative delle informazioni

##### BP-1

La redazione dell'informativa ha seguito le caratteristiche qualitative previste dagli standard:

- Pertinenza, con focus sulle informazioni realmente utili per comprendere gli impatti dell'impresa sulle questioni ESG e viceversa;
- Rappresentazione fedele, con dati affidabili e neutri;
- Comparabilità, per consentire l'analisi tra periodi e imprese;
- Verificabilità, mediante processi e metriche documentabili;
- Comprensibilità, con un linguaggio chiaro e strutturato, accessibile ai portatori di interesse.

#### 2. Base di preparazione, stime e incertezze

##### BP-2

Il periodo di riferimento dell'informativa coincide con l'esercizio finanziario 2024. Le informazioni sono state sviluppate considerando stime per considerare i dati lungo la catena del valore a monte e a valle ed utilizzando medie settoriali o valori di riferimento, ove non disponibili dati primari, nel rispetto dei criteri di trasparenza e coerenza con i dati finanziari

Quando non è stato possibile reperire alcune informazioni richieste, La Società ne ha indicato le motivazioni, come previsto dalle disposizioni transitorie applicabili per il primo anno di rendicontazione secondo gli ESRS.

#### 3. Obblighi dichiarativi attivati

##### IRO-2

In base alla valutazione di doppia materialità (vedi paragrafo dedicato), Pietro Coricelli ha attivato i seguenti standard tematici:

- Ambientali: ESRS E1, E2, E5;
- Sociali: ESRS S1, S2, S4;
- Governance: ESRS G1.

Per ciascuno di questi, l'impresa ha incluso informazioni sulle politiche e strategie adottate, sulle azioni in corso, sugli obiettivi stabiliti e sulle metriche indicative.

Le informative previste dagli ESRS tematici risultati non materiali sono state omesse, in quanto non rilevanti ai sensi dell'analisi di materialità.



# Creazione di valore

## Catena del valore

Pietro Coricelli gestisce una catena del valore integrata, che comprende:

- **Approvvigionamento responsabile:** Collaborazione con fornitori certificati e coinvolti in iniziative di filiera sostenibile, promuovendo la sostenibilità economica degli olivicoltori.
- **Produzione efficiente:** Processi produttivi ottimizzati per ridurre l'impatto ambientale e garantire la sicurezza alimentare.
- **Distribuzione capillare:** Rete logistica efficiente per servire mercati nazionali e internazionali, assicurando la freschezza e la qualità dei prodotti.

La Società si impegna a rafforzare la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, implementando pratiche di **due diligence** per identificare e mitigare gli impatti negativi, in linea con gli standard internazionali e le linee guida OCSE.

## FROM FIELD TO THE TABLE



## Stakeholders

### ESRS 2 SBM-2

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce l'importanza strategica del dialogo con i propri stakeholder come leva fondamentale per l'orientamento delle decisioni aziendali e per la gestione responsabile degli impatti. In linea con quanto richiesto dal principio ESRS 2 SBM-2, La Società ha mappato le principali categorie di stakeholder e ha adottato un approccio strutturato di coinvolgimento, fondato su strumenti e canali diversificati in funzione delle caratteristiche e delle esigenze di ciascuna Società.

Tale coinvolgimento mira non solo a garantire trasparenza e accountability, ma anche a raccogliere input rilevanti per la definizione della strategia, il monitoraggio della performance ESG e l'adozione di azioni concrete e condivise. Le modalità di ingaggio sono progettate per essere inclusive, continuative e orientate al miglioramento, promuovendo relazioni di lungo periodo basate su fiducia, collaborazione e creazione di valore reciproco.

Di seguito si presentano le principali categorie di stakeholder ingaggiati e le modalità di coinvolgimento adottate per ognuna:

- **Consumatori:** rappresentano una categoria strategica per Pietro Coricelli S.p.A., in quanto influenzano direttamente le scelte operative e strategiche dell'impresa. La Società coinvolge attivamente questo stakeholder attraverso canali digitali come i social media e il sito internet, utilizzati per raccogliere feedback, promuovere l'educazione alimentare e comprendere le preferenze d'acquisto. Tale approccio mira a instaurare un dialogo continuo e bidirezionale, rafforzando la fiducia e la vicinanza al brand. Tra le azioni significative adottate si evidenziano una forte presenza social e un'elevata attenzione al servizio clienti.
- **Fornitori:** costituiscono un partner fondamentale nella catena del valore di Pietro Coricelli S.p.A., e sono coinvolti in un'ottica di cooperazione duratura e responsabile. Il rapporto è strutturato attraverso collaborazioni dirette, capitolati tecnici chiari e audit periodici per garantire standard qualitativi elevati. La Società supporta i propri fornitori mediante percorsi di formazione specifici, come quelli legati alla certificazione ISO 22005, e fornisce capitolati d'acquisto dettagliati, contribuendo così a garantire la sicurezza economica lungo l'intera filiera.
- **Dipendenti e Collaboratori:** rappresentano una risorsa chiave per la crescita e la sostenibilità dell'impresa. Pietro Coricelli S.p.A. promuove un ambiente di lavoro inclusivo, motivante e attento al benessere delle persone. La Società investe nella formazione continua e nel coinvolgimento attivo nella cultura aziendale, sviluppando politiche che valorizzano il capitale umano. Tra le principali iniziative si evidenziano programmi a supporto della maternità e un articolato pacchetto di benefit aziendali, volto a rafforzare il senso di appartenenza e a sostenere la conciliazione tra vita personale e professionale.
- **Autorità Regolatorie e Organismi di Certificazione:** costituiscono interlocutori fondamentali per garantire la qualità, la sicurezza e la conformità normativa dei prodotti. Pietro Coricelli S.p.A. mantiene un rapporto costante e collaborativo con tali soggetti, volto al conseguimento e al mantenimento di certificazioni internazionali volontarie (BRC, IFS, BIO, ISO 9001, ISO 14001, HALAL, KOSHER). La Società implementa un sistema di monitoraggio continuo, che prevede audit periodici per assicurare l'allineamento agli standard e alle normative di riferimento.
- **Comunità Locali:** rappresentano uno stakeholder chiave nella strategia di sostenibilità territoriale della Società. Pietro Coricelli S.p.A. sostiene attivamente lo sviluppo sociale ed economico del territorio attraverso la partecipazione a eventi locali, iniziative culturali, fieristiche e sportive. La Società è inoltre impegnata in progetti di inclusione e solidarietà, come la collaborazione con Pangea, con l'obiettivo di generare un impatto positivo in termini occupazionali, sociali e ambientali, rafforzando il legame con il contesto in cui opera.

# *Analisi di doppia materialità e temi materiali*

## **ESRS 2 IRO-1; SBM-2; SBM-3**

L'analisi di doppia materialità condotta da Pietro Coricelli S.p.A. nel 2024 è stata realizzata in **conformità normativa con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** ed è finalizzata all'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) da includere nella presente informativa di sostenibilità.

Tale processo ha seguito le indicazioni metodologiche dell'**Appendice E dell'ESRS 1** e si basa sull'integrazione della prospettiva "**inside-out**" (**impact materiality**) e della prospettiva "**outside-in**" (**financial materiality**).

Per Pietro Coricelli S.p.A., il processo di Valutazione della Doppia Materialità si è sviluppato seguendo le fasi metodologiche riportate di seguito:

1. Comprensione del contesto con analisi di benchmark;
2. Identificazione degli IRO e delle relative questioni di sostenibilità;
3. Valutazione della Impact e Financial Materiality;
4. Reporting e tematiche materiali.

## **1. Comprensione del contesto e analisi di benchmark**

La fase iniziale ha previsto un'analisi comparativa delle pratiche di sostenibilità adottate da imprese del settore agroalimentare simili per attività e dimensione.

Questo ha permesso di identificare i principali temi ESG rilevanti e potenzialmente impattanti per l'intero settore, supportando una prima lista di tematiche da sottoporre a valutazione.

## **2. Identificazione degli IRO**

Il processo ha portato all'individuazione dei topic ESRS potenzialmente materiali, dai quali sono stati derivati i relativi impatti (positivi e negativi) connessi alla **dimensione inside-out (materialità d'impatto)**, ed i rischi e opportunità associati alla **dimensione outside-in (materialità finanziaria)**.

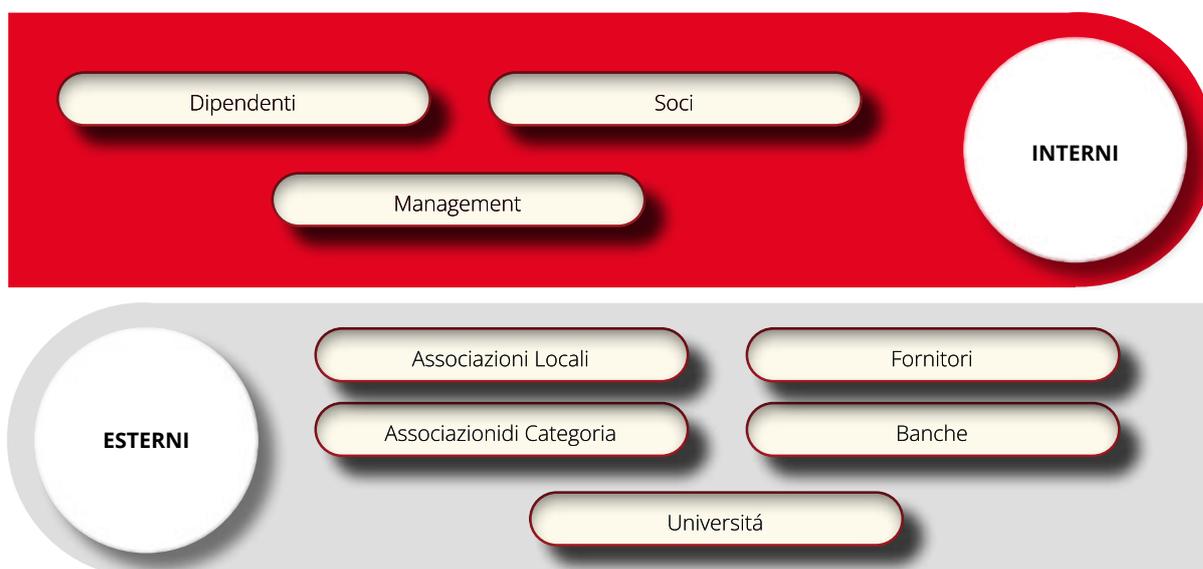
Questa analisi integrata ha permesso di definire un elenco preliminare di IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) connessi ai diversi standard tematici ESRS, coprendo le dimensioni ambientale, sociale e di governance rilevanti per il business e la catena del valore della Società.

### ***2.1. Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione dell'impact materiality (inside-out)***

Per lo svolgimento dell'analisi di doppia materialità un importante step è il coinvolgimento degli stakeholder.

In primis La Società ha mappato le categorie di stakeholder da coinvolgere, distinguendoli tra interni ed esterni, come nell'infografica di seguito:

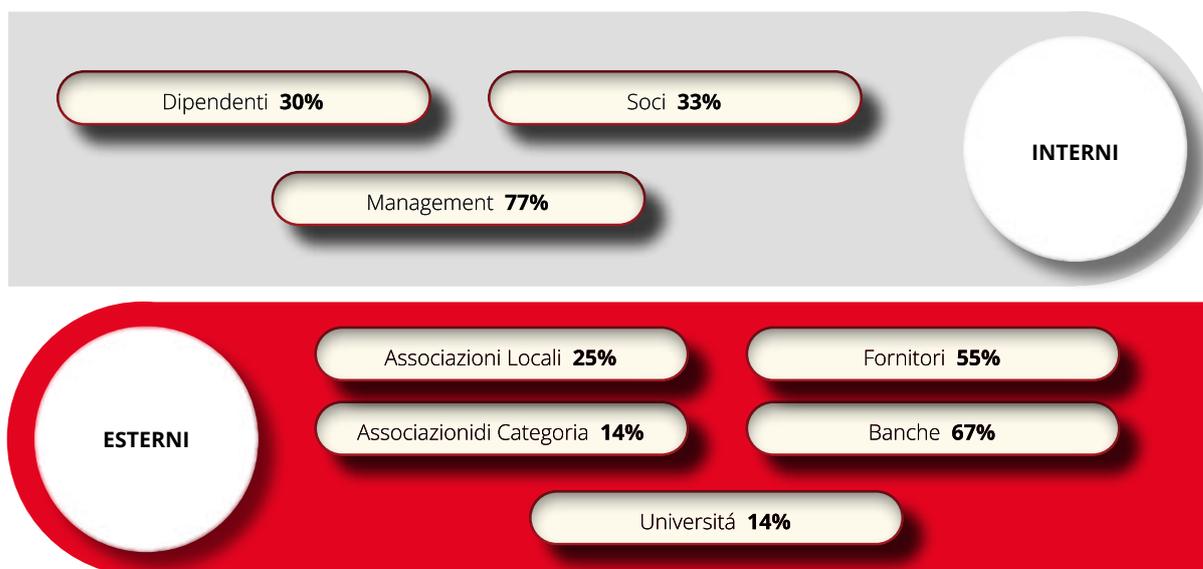
### CATEGORIE DI STAKEHOLDER



Successivamente è stata somministrata una survey strutturata sia agli stakeholder interni che esterni suddivisa per impatti positivi e negativi, in cui si richiedeva di attribuire un punteggio da 1 a 5 per ciascun impatto, in base alla sua significatività percepita, assegnando il valore risultante al parametro “Scala” nella Valutazione della Doppia Materialità.

Nello specifico la survey ha ricevuto un ottimo riscontro, registrando tassi di risposta che hanno superato il 75% in alcuni casi:

### TASSI DI RISPOSTA ALLA SURVEY



I risultati emersi da questa fase hanno rappresentato un elemento fondamentale per l'elaborazione della valutazione della materialità d'impatto, contribuendo in modo diretto alla **costruzione della matrice di doppia materialità**.

Le valutazioni espresse dagli stakeholder sono state infatti integrate con altri parametri qualitativi (ambito, probabilità e irrimediabilità per gli impatti negativi), permettendo di individuare in maniera trasparente e tracciabile i temi che risultano realmente significativi per La Società e per i suoi portatori di interesse.

Tale processo ha rafforzato il dialogo con gli stakeholder e ha fornito una base solida per orientare le scelte strategiche e le priorità della rendicontazione di sostenibilità 2024.

### 3. Valutazione della Impact e Financial Materiality

#### 3.1. Impact Materiality (Prospettiva "Inside-out")

Per valutare la prospettiva "Inside-out" è stata determinata la portata degli impatti, adottando un approccio differenziato a seconda che si tratti di impatti positivi o negativi.

Per gli impatti positivi il calcolo si basa su "Scala", "Ambito" e "Probabilità", mentre per i negativi si aggiunge il parametro "Caratteristiche di irrimediabilità".

Nello specifico i rating sono costituiti da:

- **Scala:** significatività dell'impatto (c.d. "magnitudo"). La scala, come anticipato, viene estrapolata dalle risposte degli stakeholder alla survey, e il valore finale viene ottenuto facendo una media delle valutazioni espresse;
- **Ambito:** Diffusione dell'impatto. Il rating dell'ambito, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

RATING "AMBITO"	
Estensione globale	3
Estensione nazionale	2
Estensione locale	1

- **Probabilità:** valutazione della possibilità che l'impatto si verifichi; può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente. Il rating della probabilità, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

RATING "PROBABILITÀ"	
Impatto effettivo	1
Molto probabile	0,75
Probabile	0,50
Poco probabile	0,25

- **Caratteristiche di irrimediabilità:** sforzo richiesto dalla Società per poter mitigare le conseguenze di un determinato impatto negativo in relazione alla gravità dell'evento. Il rating dell'irrimediabilità, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

RATING "CARATTERISTICHE DI IRRIMEDIABILITÀ"	
Non mitigabile	3
Richiesto forte effort per essere mitigabile	2
Richiesto effort limitato per essere mitigabile	1

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di un impatto positivo consiste nel prodotto tra probabilità e media tra i punteggi di scala e ambito<sup>5</sup>:

$$\text{Portata Impatti Positivi} = \frac{(\text{Rating Scala} + \text{Rating Ambito})}{2} \times \text{Probabilità}$$

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di un impatto negativo consiste nel prodotto tra probabilità e media tra i punteggi di scala, ambito e carattere irrimediabile:

$$\text{Portata Impatti Negativi} = \frac{(\text{Rating Scala} + \text{Rating Ambito} + \text{Rating Caratteristiche di Irrimediabilità})}{3} \times \text{Probabilità}$$

### 3.2. Financial Materiality (Prospettiva "Outside-in")

Per valutare la prospettiva "outside-in" è stata determinata la portata, in termini economici, dei Rischi e Opportunità, collegati ai singoli aspetti di sostenibilità.

Rispetto a questa prospettiva, il processo di valutazione è stato effettuato attraverso il coinvolgimento del top management che ha assegnato dei valori di **Magnitudo** e **Probabilità** ai singoli Rischi/Opportunità, lungo tre prospettive temporali: Breve Periodo, Medio Periodo e Lungo Periodo.

Nello specifico i rating vengono così attribuiti:

- **Magnitudo Finanziaria:** in che misura economica quel determinato impatto può provocare effetti sull'impresa. Il rating della magnitudo finanziaria, affidato ad ogni rischio/opportunità individuato, è strutturato come segue:

RATING "MAGNITUDO"					
Breve periodo		Medio periodo		Medio periodo	
Critica	5	Critica	5	Critica	5
Fortemente significativa	4	Fortemente significativa	4	Fortemente significativa	4
Significativa	3	Significativa	3	Significativa	3
Poco significativa	2	Poco significativa	2	Poco significativa	2
Non significativa	1	Non significativa	1	Non significativa	1

- **Probabilità:** rappresenta la valutazione della possibilità dell'accadimento del rischio o dell'opportunità finanziari; può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente. Il rating della probabilità, affidato ad ogni rischio/opportunità individuato, è strutturato come segue:

RATING "PROBABILITÀ"	
Impatto effettivo	1
Molto probabile	0,75
Probabile	0,50
Poco probabile	0,25

<sup>5</sup> Per la Valutazione della Impact Materiality è stato coinvolto il Top Management, per l'assegnazione dei parametri "Ambito", "Caratteristiche di irrimediabilità" e "Probabilità".

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di Rischi e Opportunità consiste nel prodotto tra la probabilità che l'impatto si verifichi e la dimensione potenziale degli effetti finanziari<sup>6</sup>.

La portata finale di un Rischio/Opportunità della prospettiva "outside-in" è la media dei tre valori risultanti connessi ai tre range temporali considerati.

### 3.3. Soglia di materialità e short-list

A seguito dell'analisi, è stata definita una **soglia di materialità** per selezionare gli IRO materiali. È stato considerato materiale qualsiasi tema che abbia superato la soglia in almeno una delle due prospettive (inside-out o outside-in), come previsto dagli ESRS.

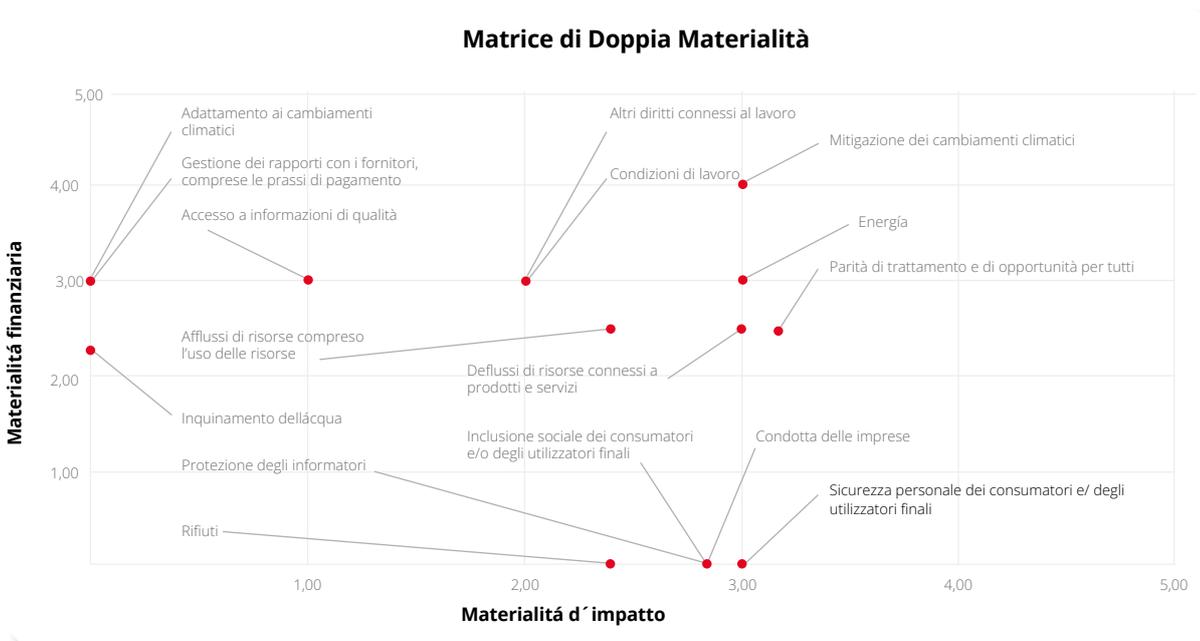
Nello specifico la soglia di materialità adottata per la **Materialità Finanziaria** è di **2** su **5** così come per gli **Impatti Negativi** della Materialità d'Impatto, mentre per gli **Impatti Positivi** la soglia è stata alzata a **2,9** per garantire una scrematura maggiore.

## 4. Reporting e tematiche materiali

Alla luce del processo svolto, Pietro Coricelli ha identificato come materiali le seguenti tematiche ESRS:

AMBIENTALI		SOCIALI		GOVERNANCE	
ESRS E1	Cambiamenti climatici	ESRS E1	Forza lavoro propria	ESRS G1	Condotta delle Imprese
ESRS E2	Inquinamento	ESRS E2	Lavoratori nella catena del valore		
ESRS E5	Economia circolare	ESRS E4	Consumatori e utilizzatori finali		

I temi risultati materiali sono rendicontati nella corrente informativa di sostenibilità, e vengono riepilogati nella Matrice di Materialità, costruita con i valori di Portata della Impact Materiality, sull'asse delle ascisse (asse x) e con i valori di Portata della Financial Materiality sull'asse delle ordinate (asse y).



Nel complesso, con la suddetta analisi di Materialità, La Società, partendo da 68 IRO potenzialmente materiali è arrivata ad individuare **37 IRO Materiali**, connessi a **7 Topic** Materiali.

<sup>6</sup> Per la Valutazione della Financial Materiality è stato coinvolto il Top Management per imputare i valori di "Magnitudo" e "Probabilità"

## Strategia di sostenibilità

### ESRS 2 SBM-1

La strategia di Pietro Coricelli è orientata verso uno sviluppo sostenibile, integrando le dimensioni Ambientale, Sociale e di Governance (ESG) nel proprio modello di business. La Società contribuisce attivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU, focalizzandosi su temi materiali identificati attraverso l'analisi di materialità.

Il modello di business di Pietro Coricelli si basa su:

- **Innovazione e qualità:** investimenti continui in ricerca e sviluppo per garantire prodotti di eccellenza.
- **Trasparenza e tracciabilità:** impegno nella trasparenza dell'origine e nella qualità del prodotto, come evidenziato dal progetto "Filiera Olearia Sostenibile".
- **Internazionalizzazione:** presenza in mercati globali, con una quota export che raggiunge il 36% nel 2024

In questo contesto, Pietro Coricelli continua ad impegnarsi in un percorso di sviluppo sostenibile, influenzando positivamente le tre dimensioni ESG, ispirandosi agli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli SDGs rappresentati nell'infografica sottostante riflettono l'impegno della Società verso la sostenibilità a lungo termine, con una particolare attenzione alla responsabilità sociale e ambientale.



Questi obiettivi sono centrali nella missione della Società, che continua a implementare strategie per ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere pratiche aziendali che contribuiscano positivamente alla comunità e al pianeta.

# Governance ed etica

## Modello di governance

### ESRS 2 GOV-1; GOV-2; GOV-3

La governance è un elemento centrale per l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nei processi aziendali di Pietro Coricelli S.p.A. In conformità con quanto previsto dall'ESRS 2, si forniscono di seguito informazioni relative al ruolo, alla composizione e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'impresa riconosce che un'efficace supervisione dei temi di sostenibilità richiede il coinvolgimento diretto degli organi apicali, in grado di orientare le decisioni strategiche e garantire l'allineamento tra performance ESG, gestione del rischio e creazione di valore nel lungo periodo.

Alla data di redazione della presente informativa, Pietro Coricelli S.p.A. non ha adottato sistemi di incentivazione o remunerazione variabile legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Tale condizione riguarda tutti gli organi di amministrazione, direzione e controllo, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le figure dirigenziali.

Tuttavia, La Società riconosce l'importanza strategica di allineare progressivamente la performance ESG agli strumenti di valutazione e incentivazione del management. Pertanto, l'introduzione di indicatori chiave di performance (KPI) ambientali, sociali e di governance è in fase di valutazione per i prossimi esercizi.

Il sistema di governance di Pietro Coricelli S.p.A. si basa su un **modello tradizionale**, che prevede la presenza del **Consiglio di Amministrazione**, dell'**Assemblea dei Soci**, del **Collegio Sindacale** e dell'**Organismo di Vigilanza** ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla CEO Chiara Coricelli, esercita le funzioni di indirizzo strategico e coordinamento delle principali funzioni operative.



Ad oggi, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora formalizzato un comitato ESG dedicato, né una delega specifica in materia di sostenibilità. Tuttavia, nel corso del 2023 è stato avviato un percorso di **rafforzamento del presidio dei temi ESG**, in vista dell'adeguamento ai requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dagli ESRS.

Il CdA è coinvolto nella nomina dell'Organismo di Vigilanza, nel presidio del Codice Etico e nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema organizzativo, gestionale e di controllo.

La sostenibilità è considerata un fattore trasversale, progressivamente integrato nelle decisioni strategiche, in particolare su temi legati alla qualità, all'etica e alla reputazione aziendale.

Per l'esercizio 2024, l'impresa si è impegnata a rafforzare l'integrazione delle tematiche ESG a livello apicale, prevedendo una maggiore formalizzazione dei ruoli, delle responsabilità e delle modalità di supervisione da parte del Consiglio, in linea con quanto previsto dall'ESRS 2.

### ***Collegio Sindacale***

Il **Collegio Sindacale** di Pietro Coricelli S.p.A. è composto da tre membri effettivi ed esercita le funzioni previste dalla normativa vigente, in particolare quelle di **controllo sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione**.

Nel perimetro delle proprie competenze, il Collegio vigila anche sull'**adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ad oggi, non sono attribuite al Collegio Sindacale responsabilità dirette e formali in materia di sostenibilità ai sensi degli standard ESRS.

Tuttavia, nell'ambito dell'evoluzione del sistema di governance orientata alla sostenibilità, è previsto un **rafforzamento del dialogo tra Collegio Sindacale e organi di gestione** sui temi ESG, in particolare per quanto riguarda:

- la trasparenza informativa e la qualità del sistema di reporting non finanziario;
- l'integrazione dei fattori ESG nei rischi aziendali rilevanti;
- l'allineamento al nuovo quadro normativo europeo in materia di sostenibilità.



Per l'esercizio 2024, il Collegio è stato periodicamente aggiornato sull'evoluzione della rendicontazione di sostenibilità e potrà contribuire, nell'ambito delle proprie funzioni, a garantire la **coerenza e l'affidabilità** delle informazioni ESG rese pubbliche dal Società.

#### **Assemblea dei Soci**

L'**Assemblea dei Soci** di Pietro Coricelli S.p.A. è composta unicamente dalla Società **ACEITES GAC, S.L.**, titolare del 100% del capitale sociale. In quanto socio unico, essa esercita le funzioni previste dalla normativa italiana in materia societaria, in particolare quelle relative:

- alla nomina degli organi di amministrazione e controllo;
- all'approvazione del bilancio;
- e alle decisioni straordinarie sulla struttura e strategia della Società.

Pur non detenendo ruoli operativi nella gestione aziendale, l'Assemblea dei Soci svolge una funzione di **indirizzo strategico e di supervisione indiretta** anche in relazione ai temi ESG, supportando il processo evolutivo di allineamento agli standard europei di sostenibilità.

#### **Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs 231/2001)**

Pietro Coricelli S.p.A. ha adottato da oltre un decennio un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto

a prevenire il rischio di commissione di reati rilevanti nell'esercizio dell'attività aziendale.

In tale contesto, l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, ri-nominato in forma collegiale dal Consiglio di Amministrazione con l'assemblea del 24 Marzo 2024, esercita funzioni autonome di controllo e monitoraggio sull'effettiva attuazione del Modello 231.

L'OdV è composto da **tre membri esterni** con competenze giuridiche ed economico-organizzative. Il mandato è triennale e prevede la **trasmissione periodica di report** al CdA.

Sebbene l'Organismo di Vigilanza non detenga specifici compiti in materia di rendicontazione ESG, le sue attività contribuiscono indirettamente alla governance della sostenibilità, in particolare attraverso:

- la promozione della legalità e dell'etica aziendale, coerente con l'ESRS G1;
- la vigilanza sull'applicazione del Codice Etico, che contiene riferimenti a temi ambientali, sociali e di tutela dei diritti;
- il presidio dei rischi connessi a comportamenti illeciti, che possono avere impatti negativi sulla reputazione, sugli stakeholder e sulla compliance normativa.

Dal 2024 e per i prossimi esercizi è previsto un potenziamento del coordinamento tra l'OdV e le funzioni aziendali coinvolte nei temi ESG, per favorire una maggiore integrazione tra il sistema 231 e i requisiti di trasparenza e accountability introdotti dagli ESRS.



## Governance della sostenibilità

### ESRS 2 GOV-4

Pietro Coricelli S.p.A. applica i principi del dovere di diligenza principalmente attraverso una gestione responsabile della propria catena di fornitura, fondata su trasparenza, fiducia e dialogo continuo con i partner commerciali.

La Società richiede a tutti i fornitori la sottoscrizione del Codice Etico, che stabilisce criteri chiari in materia di diritti dei lavoratori, salute e sicurezza, responsabilità ambientale e integrità nei rapporti professionali. Dal 2023, il 100% dei nuovi fornitori viene valutato in base a criteri sociali, assicurando un approccio selettivo e consapevole nella costruzione della filiera.

Il **Codice Etico** rappresenta uno degli strumenti centrali della governance aziendale, affiancato da **Statuto, Sistema delle Procure e Organigramma**, e si applica ai rapporti con clienti, dipendenti, fornitori e partner. La sua osservanza è monitorata

dall'Organismo di Vigilanza, che verifica il rispetto delle disposizioni, segnala eventuali violazioni e fornisce pareri vincolanti sulla sua revisione. A supporto della diffusione di una cultura aziendale conforme ai valori condivisi, La Società promuove programmi di formazione e sensibilizzazione, sia interni che esterni.

Sebbene l'approccio attuale non sia ancora formalizzato in un sistema strutturato di due diligence ESG, esso riflette già molte delle pratiche richieste dagli standard internazionali (ONU, OCSE) in materia di responsabilità d'impresa e rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. L'impresa predilige fornitori certificati e coinvolti in progetti di filiera sostenibile, come **UNAPROL** ed **APROL** con cui ha firmato contratti pluriennali per la valorizzazione dell'olio Made in Italy e Made in Umbria.

L'impegno verso una gestione sostenibile e conforme si riflette anche nella politica integrata per la qualità, la sicurezza e l'ambiente, supportata da numerose certificazioni internazionali, tra cui:



- **ISO 22005 - Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare.** La Società possiede due filiere tracciate con cui consente al consumatore, grazie ad un QR Code apposto sull'etichetta dei prodotti, di risalire in qualsiasi momento all'origine dei luoghi di molitura delle olive utilizzate per la loro produzione.



- **ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale.** Si dà la possibilità alle organizzazioni di dimostrare l'adozione di un efficace sistema di gestione ambientale quale supporto per il miglioramento delle performance ambientali ed il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.



- **ISO 45001 - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.** È uno standard che si integra con i principali sistemi di gestione aziendale (ISO 9001 e 14001) e con il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo (D. Lgs. 231/2001). La sua adozione consente di valutare, prevenire e ridurre i rischi connessi alla salute e sicurezza dell'attività lavorativa, favorendo la tutela dei lavoratori in merito a rischi e pericoli.



- **ISO 9001 - Sistema di Gestione qualità.** Specifica i requisiti che un sistema di gestione di qualità deve possedere per dimostrare la capacità di un'organizzazione di essere in grado di fornire prodotti conformi ai requisiti dei prodotti clienti e alle normative cogenti applicabili.



- **FSSCC 22000.** Standard internazionale che stabilisce i requisiti per i sistemi di gestione della sicurezza alimentare ed integra i principi del sistema di gestione della sicurezza alimentare ISO 22000 con requisiti specifici per i programmi di prevenzione e controllo della contaminazione, offrendo una guida completa per la certificazione e la conformità nel settore alimentare.



- **IFS.** La norma IFS (International Featured Standards) è uno standard globale che stabilisce i requisiti per garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari durante la produzione e la fornitura. Essa si concentra sull'implementazione di buone pratiche di produzione e gestione dei rischi per assicurare la conformità agli standard internazionali.



- **BRCGS.** La BRCGS (British Retail Consortium Global Standards) è uno standard di sicurezza alimentare riconosciuto a livello mondiale, focalizzato sulla gestione della sicurezza e della qualità degli alimenti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Definisce requisiti rigorosi per la produzione, l'immagazzinamento e la distribuzione, garantendo così standard elevati e consistenti nell'industria alimentare.

Nonché certificazioni specifiche come Biologico, JAS, VeganOK, Halal, Kosher e No-GMO.



### Biologico

La certificazione biologica secondo il Regolamento CE 834/2007 stabilisce norme per la produzione, etichettatura e controllo dei prodotti biologici, promuovendo concorrenza leale tra produttori e maggiore fiducia da parte dei consumatori.



### JAS (Japanese Agriculture Standards)

La certificazione JAS è necessaria per esportare e vendere prodotti biologici in Giappone. Riguarda prodotti agricoli, zootecnici e trasformati per uso alimentare umano e animale (esclusi vino, alcolici e prodotti ittici). Garantisce qualità e sicurezza, favorendo la fiducia dei consumatori.



### Vegan Ok

Da oltre 20 anni, la certificazione VeganOK garantisce prodotti plant-based conformi alla normativa UNI EN ISO 1402, con attenzione agli aspetti etici e ambientali. È un punto di riferimento per uno stile di vita sostenibile, etico e salutare.



### HALAL

La certificazione Halal attesta la conformità dei prodotti alimentari ai principi della religione musulmana. È obbligatoria per la vendita nei Paesi a maggioranza islamica e consente alla Società di accedere a un ampio mercato internazionale.



### Kosher

La certificazione Kosher attesta che un alimento è conforme alle regole dietetiche ebraiche. È molto richiesta nella grande distribuzione perché consente alle aziende di raggiungere un'ampia fascia di consumatori, rappresentando anche un efficace strumento di marketing.



### No-GMO

Il certificato Non-GMO Project Verified è uno degli standard alimentari più riconosciuti a livello mondiale. Il suo simbolo, il "logo a farfalla", garantisce che i prodotti siano privi di OGM e conformi alle normative applicabili.

Questi riconoscimenti attestano la volontà della Società di rispettare standard elevati in tutta la catena del valore, dalla selezione delle materie prime fino alla commercializzazione.

In termini di **sicurezza alimentare**, tra i principali impegni della Pietro Coricelli S.p.A., si trova la volontà

di voler offrire ai propri clienti un prodotto che sia sempre coerente con i principi ed i valori essenziali dell'Azienda e con un alto standard qualitativo, e quella di offrire un ampio portfolio prodotti, rinnovando un mercato maturo come quello in questione, il settore alimentare.

La Società, infatti, adotta un sistema rigoroso di controlli multilivello che include:

- laboratori interni con strumentazioni avanzate,
- prove sensoriali in sala panel accreditata con 20 esperti interni,
- verifica dei siti terzi di produzione,
- rispetto delle normative nazionali (es. Legge 9/2013 per l'etichettatura e la trasparenza nella filiera olearia).

Oltre al catalogo normativo generale, previsto e raccolto all'interno del D.lgs. 231, è importante fare riferimento alla legge 9/2013, recante "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini". Tale provvedimento introduce principalmente norme rigorose in materia di etichettatura, controlli e sanzioni al fine di assicurare una qualità maggiore per la sicurezza alimentare. Questo approccio permette di mitigare e/o prevenire impatti negativi quali una cattiva qualità del prodotto che può in primis incidere sulla salute dei clienti che li acquistano.

L'Azienda per la verifica ed il controllo della qualità, dell'autenticità e della sicurezza alimentare dei prodotti, oltre ad avvalersi di laboratori terzi certificati ACCREDIA, è dotata di un laboratorio analisi interno dotato di strumenti all'avanguardia.

Tutti gli anni, la Pietro Coricelli S.p.A. partecipa a un Ring Test, un'analisi comparativo a cui partecipano altri laboratori privati e pubblici, anche internazionali, per validare anno dopo anno la validità delle proprie analisi.

I controlli sui prodotti vengono eseguiti ad ogni fase di lavorazione, dalla selezione della materia prima alla trasformazione alla messa in commercio finale, finanche al controllo nelle prove di invecchiamento e resistenza dei prodotti.

La sicurezza dei prodotti parte dalla fornitura delle materie prime. Proprio per questo le specifiche interne e quelle concordate con i propri fornitori sono sviluppate tenendo conto di tutte le normative disponibili in termini di salute e sicurezza alimentare. Tutte le linee di confezionamento aziendali sono

provviste di automazioni e dispositivi per la rimozione di eventuali contaminazioni accidentali da corpi estranei mentre l'intero processo di controllo è supervisionato da un team professionale altamente specializzato.

In aggiunta, i siti terzi di produzione che realizzano i prodotti a marchio Coricelli sono periodicamente verificati con l'obiettivo di assicurare la conformità dei requisiti di sicurezza alimentare e alle specifiche tecnico-normative impartite negli accordi di fornitura.

Del 100% dei prodotti valutati per quanto riguarda gli impatti sulla salute e sicurezza nessuno è risultato non conforme.

Per quanto riguarda invece la parte sensoriale della qualità degli oli, l'Azienda dispone di una sala panel propria, recentemente ammodernata con nuove postazioni ergonomiche, dove un team di 20 panelisti interni è in grado di svolgere tutte le analisi sensoriali dei diversi prodotti. Il team si è allargato dal 2023 grazie alla certificazione ufficiale ottenuta dai partecipanti ai corsi di formazione promossi dall'azienda nel 2022. Il team è coordinato da una assaggiatrice professionale, consigliere ONAIO (Organizzazione Nazionale di Assaggiatori di Olio d'Oliva) e vincitrice del "The World Olive Oil Tasters' Challenge" 2015. Tutto questo, rende l'Azienda autosufficiente nei controlli rispetto ai requisiti di legge.

In coerenza con gli ESRS, Pietro Coricelli si impegna a rafforzare il proprio sistema di due diligence ambientale e sociale, con l'obiettivo di introdurre progressivamente strumenti strutturati per:

- identificare e valutare impatti negativi effettivi e potenziali;
- prevenire, mitigare e rimediare agli impatti;
- rendicontare in modo trasparente e verificabile le azioni intraprese.

Questo percorso è coerente con le tappe previste dai Principi Guida ONU su imprese e diritti umani e dalle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, e mira a garantire la massima coerenza tra performance operativa, etica d'impresa e aspettative normative europee.

## Etica, trasparenza ed integrità

### ESRS 2 GOV-5

Pietro Coricelli S.p.A. adotta un approccio integrato alla gestione dei rischi e delle incertezze, fondato su principi di prudenza, legalità e responsabilità sociale. In coerenza con la propria visione aziendale, l'impresa persegue il successo economico nel rispetto di valori etici profondi, considerandolo inseparabile da una condotta responsabile e sostenibile nei confronti della comunità e degli stakeholder.

A tal fine, La Società ha adottato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, riconosciuto come strumento fondamentale per la prevenzione dei reati e per il miglioramento della governance e dei controlli interni. Il modello, unitamente al Codice Etico, contribuisce a promuovere una cultura aziendale orientata alla legalità, trasparenza e integrità nei comportamenti.

La gestione del rischio è articolata per categorie:

- **Rischi d'impresa:** legati alla natura del business agroalimentare, con particolare attenzione alla variabilità della disponibilità e dei prezzi delle materie prime agricole. Non si segnalano rischi atipici o straordinari.
- **Rischi di credito:** mitigati tramite un'efficace politica di copertura assicurativa, l'utilizzo di operazioni

di factoring pro-soluto e la presenza di relazioni consolidate con clienti storici ad alta affidabilità.

- **Rischi di liquidità:** gestiti attraverso un monitoraggio continuo dei flussi finanziari e una pianificazione accurata delle esigenze di cassa, al fine di garantire tempestività e continuità operativa.

- **Rischi di mercato:**

- Tasso di interesse: coperto tramite contratti di interest rate swap su finanziamenti a medio-lungo termine.
- Cambio valutario: presente in misura contenuta, associato a clienti esteri in valute stabili.
- Prezzo delle materie prime: monitorato e gestito tramite l'equilibrio tra acquisti e vendite, in assenza di strumenti di copertura finanziaria specifici.

A partire dal 2024, Pietro Coricelli ha **rafforzato l'integrazione dei rischi ESG** nel proprio sistema di controllo interno, anche alla luce dei nuovi obblighi derivanti dagli ESRS.

In particolare, La Società valuterà l'adozione di strumenti formali per la mappatura e la gestione degli **impatti ambientali, sociali e di governance**, con attenzione sia alla dimensione finanziaria che a quella di impatto su persone e ambiente, in coerenza con il principio della doppia materialità.



## *Planet. Il rispetto per l'ambiente*

La sostenibilità ambientale rappresenta da tempo uno dei cardini strategici di Pietro Coricelli S.p.A., che si impegna a ridurre l'impatto delle proprie attività lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla gestione delle risorse e alla riduzione delle emissioni.

Pietro Coricelli è stata la **prima industria olearia in Italia**, già nel 2010, a lanciare un progetto strutturato per la **misurazione della carbon footprint** del proprio sito produttivo, calcolando le emissioni totali di CO<sub>2</sub> generate durante il ciclo di vita del prodotto. Questo approccio pionieristico testimonia la volontà della Società di adottare strumenti scientifici e trasparenti per valutare e gestire gli impatti ambientali in maniera consapevole e misurabile.

Nel tempo, l'impegno ambientale si è tradotto in investimenti in impianti ad alta efficienza energetica, nella promozione dell'economia circolare e nella valorizzazione della filiera olearia sostenibile, favorendo pratiche produttive responsabili e attente alla tutela del territorio.



## Uso delle Risorse ed Economia Circolare

### ESRS E5: USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

IRO	Tipologia IRO	KPI	Descrizione KPI
Dipendenza da fornitori esteri: L'importazione di materie prime da regioni lontane (come olio di avocado o girasole) espone La Società ai rischi legati alla disponibilità delle forniture, a eventuali interruzioni della catena di approvvigionamento (es. crisi geopolitiche, calamità naturali) e a fluttuazioni valutarie.	Rischio		
Fluttuazione dei prezzi delle materie prime: L'acquisto di oli vegetali e altre materie prime naturali da fonti esterne può esporre La Società a fluttuazioni dei prezzi a causa di fattori esterni come la scarsità di risorse, le condizioni climatiche o le politiche agricole. Ciò può influire negativamente sui costi di produzione e sulla redditività.	Rischio		
L'elevata domanda di materie prime e materiali per la produzione, tra cui oli vegetali e imballaggi, comporta un significativo consumo di risorse naturali, contribuendo a sfruttamento del suolo e delle risorse idriche, nonché ad aumentate emissioni legate al trasporto e alla lavorazione.	Impatto Negativo	E5-1 E5-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare;</li> <li>• Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare;</li> </ul>
Aumento dei costi dei materiali: L'adozione di packaging sostenibile, come vetro riciclato o materiali compostabili, potrebbe comportare un aumento dei costi di produzione a causa della disponibilità limitata o dei prezzi più alti di questi materiali rispetto a quelli tradizionali.	Rischio	E5-3 E5-4 E5-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare;</li> <li>• Flussi di risorse in entrata;</li> </ul>
Packaging riciclato e compostabile: Il packaging in vetro riciclato offre importanti benefici ambientali: riduce i rifiuti, risparmiando risorse naturali vergini ed energia, poiché il vetro riciclato richiede meno energia per la produzione rispetto a quello vergine. Inoltre, contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO2, poiché il processo di riciclo è meno impattante, e promuove l'economia circolare, in quanto il vetro può essere riutilizzato più volte senza perdere qualità. Inoltre, le confezioni compostabili riducono l'impatto ambientale dei rifiuti e supportano l'economia circolare.	Impatto Positivo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Flussi di risorse in uscita.</li> </ul>
Produzione di significativi volumi di rifiuti, inclusi rifiuti pericolosi.	Impatto Negativo		

**L'impresa è consapevole della propria** dipendenza da materie prime importate, come l'olio di avocado o di girasole, che espone l'attività a rischi legati alla volatilità dei mercati internazionali, alle crisi geopolitiche o a shock climatici. A ciò si somma il rischio di fluttuazioni nei prezzi delle materie prime agricole, che può impattare direttamente sui margini e sulla pianificazione produttiva.

Per ridurre tali esposizioni e promuovere una transizione verso modelli più sostenibili, La Società ha avviato una **revisione delle proprie politiche di approvvigionamento e packaging**, con un'attenzione crescente verso soluzioni a minore impatto.

Un esempio concreto è rappresentato dall'uso di **packaging in vetro riciclato**, che consente di abbattere il consumo di materie prime vergini, ridurre le emissioni associate alla produzione di nuovi contenitori e promuovere cicli chiusi di utilizzo del materiale. In parallelo, l'impiego di **confezioni compostabili** rafforza il modello di gestione responsabile dei rifiuti e sostiene una visione coerente con i principi dell'economia circolare.

L'elevato fabbisogno di **risorse naturali** – dalle materie prime ai materiali di imballaggio – viene gestito con crescente attenzione. La Società adotta pratiche operative volte al **contenimento dei volumi di scarto**, alla **selezione di fornitori che adottino standard ambientali elevati** e alla valorizzazione delle risorse interne.

**Politiche e Azioni connesse all'Uso delle Risorse ed Economia Circolare**

**E5-1; E5-2**

Pietro Coricelli S.p.A. adotta un approccio consapevole e responsabile nella gestione delle risorse naturali e dei materiali impiegati lungo il ciclo produttivo, traducendo tale orientamento in politiche aziendali volte a ottimizzare i flussi in entrata, a contenere il consumo di risorse primarie e ad attuare pratiche efficaci di gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti.

L'organizzazione ha censito tutte le **materie prime e risorse naturali utilizzate** per l'esecuzione delle attività produttive e ausiliarie, classificandole in tre categorie principali:



Tale censimento rappresenta il presupposto per un monitoraggio puntuale dei flussi materiali, in ottica sia di rendicontazione trasparente sia di miglioramento continuo.

La politica aziendale include inoltre una gestione strutturata dei **rifiuti e sottoprodotti**. I rifiuti generati derivano principalmente dalle diverse fasi del processo produttivo e sono in larga parte non pericolosi, come gli imballaggi in carta, cartone, plastica, vetro e legno. I rifiuti pericolosi, invece, includono sostanze quali oli minerali, stracci, filtri e prodotti chimici da laboratorio. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione dei **sottoprodotti**, come la sansa umida ottenuta dalla separazione tra olio vegetale e parte organica di avocado e olive, e i residui derivanti dalla raffinazione degli oli, che vengono gestiti in conformità alla normativa vigente, perseguendo, ove possibile, il loro riutilizzo.

Le **azioni operative** messe in atto per una gestione corretta ed efficiente dei rifiuti includono l'organizzazione dell'**avvio a recupero e smaltimento con cadenza trimestrale** e l'allestimento di aree dedicate al **deposito temporaneo sicuro** all'interno dello stabilimento.

I rifiuti solidi vengono stoccati in contenitori metallici o scarrabili, che vengono pressati e protetti dalle intemperie per prevenire dispersioni. Per i rifiuti liquidi, l'area di deposito è dotata di **serbatoi con bacini di contenimento**, in grado di prevenire eventuali contaminazioni ambientali accidentali.

L'impegno verso l'economia circolare si manifesta anche attraverso l'ottimizzazione degli **imballaggi** e la riduzione del ricorso a **materie prime** vergini. Sono state adottate diverse soluzioni innovative, come la riduzione dello spessore del film plastico estensibile da 35 a 23 micron e la sostituzione del film termo-

retraibile con imballi secondari in cartone riciclato. È aumentata inoltre la percentuale media di materiale riciclato impiegato nella produzione di bottiglie e cartoni a marchio aziendale, grazie anche alla maggiore adozione di bottiglie UVAG, che offrono vantaggi in termini di conservazione e impatto ambientale.

Parallelamente, La Società ha avviato un percorso di razionalizzazione dei consumi, basato sull'efficientamento della **pianificazione produttiva**, sull'ammodernamento degli impianti e sulla riduzione dei fermi macchina e dell'impiego dei forni destinati al cambio imballaggi secondari. Tali misure sono state accompagnate da un incremento delle buone pratiche di risparmio energetico.

Attraverso queste politiche e azioni, Pietro Coricelli si impegna a consolidare un modello produttivo più **circolare e rigenerativo**, coerente con i principi europei di sostenibilità e con le attese degli stakeholder in termini di responsabilità ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e gestione trasparente dei materiali e dei rifiuti.

#### **Obiettivi relativi all'uso delle Risorse e all'economia Circolare**

##### **E2-3**

Pietro Coricelli S.p.A. ha intrapreso un percorso chiaro di miglioramento delle proprie performance ambientali, fissando obiettivi quantitativi annuali e pluriennali che riflettono l'impegno concreto verso una maggiore circolarità dei materiali, la riduzione dei rifiuti e l'ottimizzazione delle risorse impiegate nel processo produttivo e distributivo.

Sul fronte della **circularità degli imballaggi**, La Società ha incrementato significativamente l'uso di materiali riciclati.

<b>RAPPORTO INDICATORI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>OBIETTIVO 2025</b>
Vetro (ton)/vetro ryc (ton)	<b>65,7%</b>	<b>67,4%</b>	<b>67,5%</b>	<b>68,4%</b>	<b>78,2%</b>	<b>75,0%</b>	<b>Circularità</b>
Cartone (ton)/cartone ryc (ton)	<b>78,4%</b>	<b>80,9%</b>	<b>81,0%</b>	<b>86,6%</b>	<b>83,3%</b>	<b>85,5%</b>	<b>Circularità</b>

Il tasso di utilizzo di **vetro riciclato** ha raggiunto il 78,2% nel 2024, superando il target previsto per il 2025 (75%). Analoga tendenza è riscontrabile per il **cartone**, che mostra un valore dell'83,3% nel 2024, in linea con l'obiettivo dell'85,5% per l'anno successivo. Questi risultati sono stati ottenuti grazie a una maggiore incidenza delle bottiglie UVAG e alla progressiva sostituzione dei cartoni con versioni ad alto contenuto di carta riciclata.

La **riduzione dei rifiuti totali per tonnellata di olio confezionato o sfuso** è un altro KPI strategico.

RAPPORTO INDICATORI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2025
Rifiuti (ton)/total oils packed & bulk (ton)	-	-	1,2%	1,4%	1,4%	1,5%	Riduzione della produzione dei rifiuti

Il dato si è stabilizzato all'1,4% nel biennio 2023-2024, con un obiettivo di abbassamento all'1,5% nel 2025, supportato da azioni volte al recupero dei sottoprodotti e alla riduzione dei materiali sussidiari in ingresso.

Un'area di intervento rilevante riguarda la **diminuzione dei materiali plastici a base fossile**.

RAPPORTO INDICATORI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2025
Termo capsule (ton)/oils packed/bulk (ton)	0,11%	0,075%	0,068%	0,083%	0,073%	0,050%	Riduzione dell'utilizzo di plastica/PVC
Film estensibile (ton)/oils packed/bulk (ton)	nd	nd	0,199%	0,122%	0,097%	0,120%	Riduzione dell'utilizzo di plastica/LDPE
Film termo-retr (ton)/oils packed/bulk (ton)	nd	nd	0,177%	0,268%	0,166%	0,140%	Riduzione dell'utilizzo di plastica/LDPE

Il consumo di termo capsule in PVC è in costante discesa (0,073% nel 2024, rispetto allo 0,11% del 2020), con l'obiettivo di arrivare allo 0,050% nel 2025, grazie alla completa riprogettazione dei prodotti a marchio senza capsule in plastica. Analogamente, il consumo di film estensibile in LDPE è stato ridotto attraverso il calo dello spessore da 35 a 23 micron, mentre per il film termo-retraibile è stato ripensato l'imballo secondario in ottica più sostenibile.

Particolare attenzione è riservata ai rifiuti pericolosi, il cui peso rispetto al totale è sceso dallo 1,8% del 2020 allo 0,8% nel 2024.

RAPPORTO INDICATORI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2025
Tot Rifiuti pericolosi (ton)/tot rifiuti (ton)	1,8%	1,4%	0,5%	0,5%	0,8%	0,5%	Riduzione della produzione dei rifiuti

L'obiettivo per il 2025 è ridurre ulteriormente questa quota allo 0,5%, anche mediante un riesame delle modalità di smaltimento, valutando il passaggio da gestione comunale a gestione specializzata per i materiali quali carta, vetro e plastica.

RAPPORTO INDICATORI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2025
Qualità' acque reflue scaricate	NA	NA	NA	Conforme Rapporto di Prova N. 23L1063	Conforme Rapporto di Prova N. 24L1029	Conforme	RConformità dello scarico di acque reflue alla Tab. 3 All. 5 D.lgs. 152/2006

Infine, viene garantita la **qualità delle acque reflue** scaricate, che risultano conformi ai limiti di legge come da **rapporti di prova certificati** per il 2023 e il 2024, in linea con le prescrizioni della normativa ambientale nazionale (D.Lgs. 152/2006).

#### ***Materie Prime e Risorse in Entrata***

##### **E5-4**

#### **Materie prime**

Nel 2024, l'impegno di Pietro Coricelli S.p.A. per la tutela dell'ambiente continua a focalizzarsi sulla preservazione delle risorse naturali, con l'obiettivo di garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire. La Società promuove iniziative che responsabilizzano le proprie attività e produzioni, adottando materiali e metodi che non compromettano l'ambiente e la comunità locale.

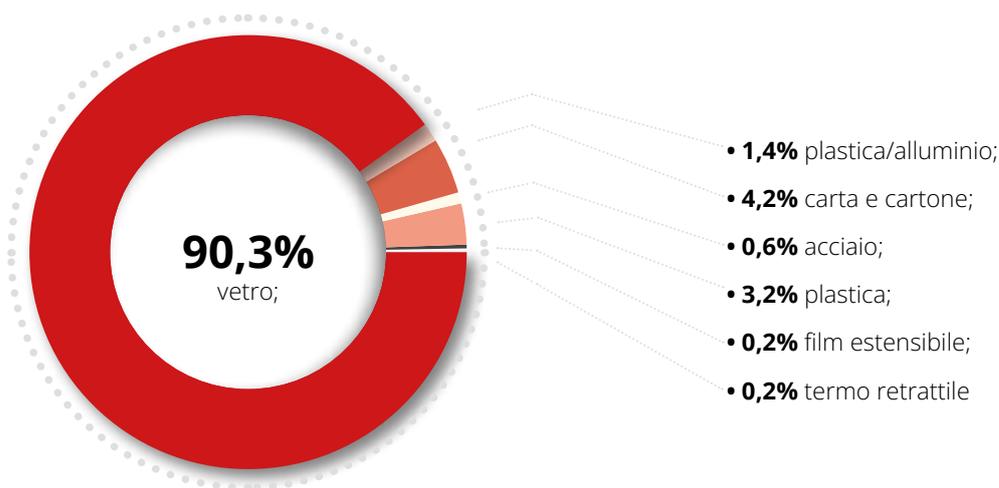
Le principali materie prime utilizzate dal Società includono ingredienti naturali (derivati da semi e frutti da olio), semilavorati (oli, talvolta anche raffinati) e materiali di consumo come packaging e imballaggi.

Per quanto riguarda gli oli, Pietro Coricelli acquista una varietà di oli vegetali, tra cui olio di oliva, olio di avocado, olio di vinacciolo e olio di girasole.

#### **Packaging e imballaggi**

Nel 2024, il consumo di materiali da imballaggio ha raggiunto un totale di 11.127,44 tonnellate, così suddiviso:

MATERIALI D'IMBALLAGGIO	um	2024
Acciaio	<b>Ton</b>	<b>61,80</b>
Carta		<b>129,61</b>
Cartone		<b>486,05</b>
Plastica		<b>85,10</b>
Plastica/alluminio		<b>167,66</b>
Vetro		<b>10.052,18</b>
Termo capsule		<b>18</b>
Bottiglie plastica		<b>62</b>
Film estensibile		<b>24</b>
Termo retraibile		<b>41</b>
Totale Materiali d'Imballaggio		<b>11.127,44</b>



La Società continua a dare priorità all'utilizzo di materiali riciclati nei propri imballaggi come parte dei suoi obiettivi di sostenibilità ambientale.

PERCENTUALE DI MATERIALI RICICLATI PER L'IMBALLAGGIO (SPECIFICARE)		um	2024
		<b>Totale</b>	<b>% Materiali Riciclati</b>
<b>CARTONE</b>		<b>486,05</b>	<b>83,27 %</b>
di cui riciclato		404,73	
<b>VETRO</b>	<b>Ton</b>	<b>10.052,18</b>	<b>68,33 %</b>
di cui riciclato		6.868,81	
<b>PLASTICA</b>		<b>85,11</b>	<b>0 %</b>
di cui riciclato		0	

Il vetro riciclato rappresenta circa il 68,4% del totale utilizzato, mentre la carta/cartone riciclato costituisce oltre l'83% del totale. La Società sta continuando a migliorare i suoi packaging, incrementando l'uso di materiali riciclati e promuovendo soluzioni più sostenibili, come confezioni compostabili, nel tentativo di ridurre l'impatto ambientale e rispondere alla crescente domanda di prodotti eco-friendly da parte dei consumatori.

#### Gestione dei Rifiuti e Risorse in Uscita

##### **E5-5**

#### **Gestione dei rifiuti**

Nel 2024, La Società ha proseguito con un rigoroso sistema di gestione dei rifiuti, focalizzandosi su una gestione responsabile e sull'ottimizzazione dei flussi di rifiuti attraverso il riciclaggio e il corretto smaltimento. L'obiettivo è stato non solo ridurre la quantità di rifiuti generati, ma anche minimizzare l'impatto ambientale attraverso politiche di gestione sostenibile.

RIFIUTI	um	2024
Rifiuti non pericolosi totali	Ton % PERICOLOSI	% Materiali Riciclati 1.003,31
Rifiuti pericolosi totali		6,38
Totale rifiuti		1.009,69
		0,63%

Il totale dei rifiuti generati dal Società nel 2024 ammonta a 1.009,69 tonnellate. Di questi, 1.003,31 tonnellate sono rifiuti non pericolosi, mentre 6,38 tonnellate sono rifiuti pericolosi, pari allo 0,63% del totale.

La maggior parte dei rifiuti generati dal Società appartiene alla categoria dei rifiuti non pericolosi, che rappresentano una significativa porzione delle attività produttive e di imballaggio. Questi rifiuti provengono principalmente dagli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei prodotti e dai materiali derivanti dalle operazioni di produzione. La Società ha un forte impegno nella gestione responsabile di questi rifiuti, con un'attenzione particolare al riciclo e alla riduzione dell'impatto ambientale.

Tra i principali rifiuti non pericolosi generati, troviamo:

- **Carta e cartone** (256 tonnellate): ampiamente utilizzati per l'imballaggio di prodotti e vengono facilmente riciclati e riutilizzati, contribuendo a ridurre il consumo di risorse naturali e a ridurre l'impatto ambientale. Il cartone è anche compostabile, il che ne facilita la gestione a fine vita.
- **Plastica** (154 tonnellate): sebbene rappresenti una sfida ambientale, La Società ha adottato pratiche di gestione che favoriscono il riciclo e l'uso di plastica riciclata. Per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale, La Società sta lavorando per ridurre il più possibile l'uso di plastica, puntando su materiali alternativi come il cartone e il vetro.
- **Vetro** (150 tonnellate): è uno dei materiali più sostenibili, poiché è completamente riciclabile senza perdita di qualità. Le bottiglie di vetro utilizzate per i prodotti possono essere riutilizzate più volte e, una

volta giunto al termine del ciclo di vita del prodotto, il vetro viene riciclato, riducendo l'impiego di nuove risorse naturali.

- **Legno** (98 tonnellate): pur essendo facilmente riciclabile, viene utilizzato principalmente per i pallet e gli imballaggi destinati al trasporto. Questo materiale è frequentemente riutilizzabile e, quando non più utile, può essere trattato per essere riciclato o trasformato in nuovi prodotti.
- **Materiali misti** (89 tonnellate): questi rifiuti derivano principalmente da imballaggi che combinano diversi tipi di materiali, come plastica e cartone. Sebbene il loro riciclo possa essere più complesso, La Società si impegna a separarli correttamente per garantire che vengano riciclati nella misura massima possibile.
- **Ferro e acciaio** (34 tonnellate): questi materiali provengono principalmente dal riciclo di prodotti in metallo e da attività di manutenzione e produzione. Il ferro e l'acciaio sono materiali altamente riciclabili e vengono gestiti per ridurre il loro impatto ambientale.
- **Metallo** (1 tonnellata): pur rappresentando una piccola porzione dei rifiuti non pericolosi, sono anch'essi riciclabili al 100%. La Società adotta pratiche che mirano al riutilizzo e al riciclo dei metalli, riducendo la necessità di produrre nuovi materiali.
- **Rifiuti vari** (toner, cavi, plastica) (39 tonnellate): materiali derivanti dalle operazioni quotidiane e dalle attività di supporto aziendale. Sebbene non rappresentino una porzione significativa del totale, La Società adotta pratiche di smaltimento sicuro e riciclo per ridurre l'impatto ambientale.

Questi materiali sono gestiti con l'obiettivo di essere riciclati o smaltiti in modo sicuro e responsabile, a seguito di un processo che favorisce il riutilizzo e la riduzione dei rifiuti. Il forte impegno della Società nel ridurre l'impatto ambientale è supportato dall'utilizzo di imballaggi riciclabili, compostabili e facilmente gestibili alla fine del ciclo di vita, nonché dalla gestione razionale dei materiali impiegati nella produzione, cercando di minimizzare gli sprechi e ottimizzare l'uso delle risorse. La Società è costantemente impegnata nell'implementazione di soluzioni che favoriscano l'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rifiuti generati e di ottimizzare il recupero e il riutilizzo dei materiali.

COD. DEC. 2014/955/UE	RIFIUTI NON PERICOLOSI	um	2024	
150101	Imballaggi di carta e cartone	Ton	256	
150102	Imballaggi di plastica		154	
150103	Imballaggi in legno		98	
150104	Imballaggi in metallo		1	
150106	Imballaggi in materiali misti		89	
150107	Imballaggi in vetro		150	
170405	Ferro e acciaio		34	
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		18	
020399	Rifiuti non specificati altrimenti		202	
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		0	
170411	Cavi , diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		1	
170203	Plastica		1	
<b>Totale</b>				<b>1.003,31</b>

I rifiuti pericolosi, che ammontano a 6,38 tonnellate nel 2024, derivano principalmente da:

- Attività di laboratorio analisi: oli minerali e altre sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni di laboratorio.
- Operazioni di filtrazione dell'olio: rifiuti trattati tramite un codice predefinito che permette di riconoscere e gestire correttamente le sostanze chimiche e fisiche pericolose derivanti dal processo di filtrazione dell'olio.

COD. DEC. 2014/955/UE	RIFIUTI NON PERICOLOSI	um	2024
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Ton	256
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		154
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusivi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		98
160107*	Filtri dell'olio		1
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		89
<b>Totale</b>			

La Società adotta un approccio sistematico alla gestione dei rifiuti, monitorando costantemente le operazioni di smaltimento. I rifiuti vengono raccolti e gestiti separatamente per categoria, con particolare attenzione alla sicurezza nel trattamento dei rifiuti pericolosi. I rifiuti non pericolosi sono raccolti in contenitori adeguatamente protetti, mentre quelli pericolosi sono stoccati in aree apposite con misure di contenimento per evitare contaminazioni. La Società privilegia il riciclaggio, la riduzione degli imballaggi e la gestione sicura dei rifiuti, in linea con le normative ambientali.

Ogni tipologia di rifiuto viene trattata con specifiche procedure operative, sviluppate in conformità alle leggi vigenti, per minimizzare l'impatto ambientale e promuovere il recupero delle risorse. Per garantire un'efficace gestione dei rifiuti, La Società ha stretto accordi con aziende specializzate nel trattamento e smaltimento, assicurandosi che i rifiuti vengano gestiti correttamente dal momento della produzione fino al loro smaltimento finale.

In particolare, per il recupero della sansa (un sottoprodotto derivante dalla lavorazione delle olive), La Società ha instaurato una collaborazione con il Consorzio Umbria Bioenergia e Agripower S.p.A.

Per tutti gli altri materiali, La Società collabora con aziende di smaltimento autorizzate che seguono un processo di selezione accurato dei rifiuti per garantirne il corretto trattamento. Carta e cartone vengono riciclati attraverso impianti specializzati, plastica e metalli vengono inviati a impianti di smaltimento che li trasformano in nuovi materiali o prodotti. Anche i rifiuti elettronici (come toner e cavi) vengono trattati separatamente e smaltiti da ditte specializzate, riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente.

Questo approccio integrato non solo consente di rispettare le normative in materia di smaltimento rifiuti, ma promuove anche un modello di gestione sostenibile che riduce la produzione di rifiuti e favorisce il recupero delle risorse.

### ***Prodotti e risorse in uscita***

La descrizione dei principali prodotti e materiali in uscita dal processo di produzione di Pietro Coricelli S.p.A. è strutturata attorno a principi circolari, con particolare attenzione alla durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, ri-fabbricazione, ricondizionamento, riciclaggio e ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale. Di seguito sono riportati i principali materiali in uscita, descritti in relazione alla loro gestione circolare:

- **Bottiglie di vetro:** materiale completamente riciclabile e può essere riutilizzato in numerose applicazioni senza perdere qualità. Al termine dell'utilizzo, le bottiglie di vetro possono essere riutilizzate anche in ambito domestico, contribuendo così a ridurre la necessità di imballaggi in plastica. La percentuale di contenuto riciclato nel vetro può avvicinarsi al 100%, in linea con gli standard di sostenibilità della Società.
- **Tappi:** molti di essi riutilizzabili, sono pensati per poter essere utilizzati in vari contesti insieme alle bottiglie, contribuendo alla riduzione della necessità di imballaggi monouso.
- **Imballaggi in cartone:** sono facilmente riciclabili e compostabili al termine del loro ciclo di vita, riducendo l'impatto ambientale derivante dalla loro produzione e smaltimento.
- **Cisternette:** utilizzate per il trasporto e la conservazione degli oli sono lavabili e riutilizzabili. Questo approccio riduce significativamente i rifiuti da imballaggio e l'utilizzo di nuovi materiali, promuovendo una maggiore sostenibilità nel ciclo produttivo.

La durabilità dei prodotti immessi sul mercato varia dai 13 ai 24 mesi, a seconda del tipo di olio e delle modalità di conservazione. I contenitori sono progettati per garantire che il prodotto rimanga stabile nel tempo, prevenendo la contaminazione da luce e aria. Pur non essendo progettati per la riparazione, gli imballaggi sono pensati per essere riutilizzati o riciclati. La durabilità dei prodotti è in linea con gli standard dell'industria per ciascun Società di prodotti, assicurando una lunga vita utile e riducendo la necessità di frequenti sostituzioni.

#### Tasso di Contenuto Riciclabile

- Vetro: Il contenuto riciclabile all'interno delle bottiglie di vetro si avvicina al 100%, grazie alla natura completamente riciclabile del materiale.
- PET e lattine: Le bottiglie in PET e le lattine sono riciclabili al 100%, con una parte significativa di materiale riciclato impiegato già nella produzione di nuovi contenitori.
- Olio esausto: L'olio esausto, una volta utilizzato, può essere recuperato e riutilizzato in applicazioni come biocarburanti o per la produzione di energia, promuovendo ulteriormente l'economia circolare.

#### Peso Totale Complessivo dei Materiali in Uscita

Nel complesso, il peso totale dei materiali che escono dal processo di produzione dell'impresa, inclusi imballaggi e altri materiali, ammonta a 56.408 tonnellate. Questo dato evidenzia l'impegno della Società nel monitorare e gestire l'impatto ambientale derivante dai materiali in uscita, adottando pratiche di sostenibilità che mirano a ridurre i rifiuti e a ottimizzare l'uso delle risorse.

## Inquinamento

ESRS E2: INQUINAMENTO			
IRO	TIPOLOGIA IRO	KPI	DESCRIZIONE KPI
Violazioni delle normative ambientali nella catena di fornitura (incidenti, sversamenti, contaminazioni o uso improprio di sostanze chimiche) possono causare danni reputazionali e avere ripercussioni finanziarie significative, come multe, cause legali e perdita di fiducia da parte dei consumatori e degli investitori.	Rischio	E2-1 E2-1 E2-2 E2-3 E2-4 E2-5	-Politiche relative all'inquinamento; -Azioni e risorse connesse all'inquinamento; -Obiettivi connessi all'inquinamento;
Le acque reflue del processo di estrazione contengono composti organici, polifenoli e sostanze chimiche che, se non trattate, possono contaminare le falde acquifere e i corsi d'acqua.	Impatto Negativo		-Inquinamento di aria, acqua e suolo; -Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

#### Politiche e Azioni connesse all'Inquinamento

##### **E2-1; E2-2**

##### *Politiche*

Pietro Coricelli S.p.A. ha censito e valutato tutti gli impatti ambientali connessi alle proprie attività. Per ogni aspetto significativo è stato definito un piano di mitigazione e contenimento della significatività, documentato nella Scheda di valutazione degli aspetti ambientali (Doc. AP 8.1.1.a).

La Società ha implementato procedure e istruzioni operative finalizzate alla prevenzione e gestione di incidenti e situazioni di emergenza, formando adeguatamente il personale sui protocolli da seguire.

#### *Azioni*

La Società ha intrapreso numerose azioni per ridurre i rischi di inquinamento, agendo in particolare su scarichi idrici, gestione dei rifiuti, uso di sostanze chimiche e trasporti.

I serbatoi di stoccaggio dell'olio vegetale sono dotati di un sistema di carico a circuito chiuso che convoglia i vapori di ritorno verso l'autocisterna, minimizzando le emissioni odorogene. Inoltre, è stata installata una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria in grado di rilevare parametri come PM10, PM2.5, NOx e SO2.

In merito agli scarichi idrici, i depositi esterni sono organizzati per evitare il dilavamento di sostanze pericolose. Le sostanze chimiche, sia pericolose che non, sono gestite in conformità alla procedura interna in vigore, stoccate in aree appositamente identificate e specificandone ubicazione e tipologia.

Nella gestione dei rifiuti, La Società ha attivato un sistema strutturato per il deposito temporaneo sicuro, differenziato per rifiuti solidi e liquidi. I rifiuti solidi (come carta, cartone, plastica) sono pressati e raccolti in contenitori metallici o scarrabili protetti dalle intemperie. I rifiuti liquidi sono invece conservati in serbatoi dotati di bacini di contenimento per prevenire contaminazioni accidentali. L'avvio a recupero o smaltimento avviene con cadenza trimestrale.

In un'ottica di efficienza e riduzione dell'impatto legato ai trasporti, l'organizzazione monitora costantemente il consumo di carburante dei mezzi utilizzati e promuove la razionalizzazione dei percorsi, limitando gli spostamenti ai soli casi di effettiva necessità.

Infine, l'intero impianto è gestito secondo logiche di efficienza energetica e idrica, minimizzando i consumi attraverso pratiche operative ottimizzate, sempre in coerenza con gli obiettivi ambientali aziendali.

#### **Obiettivi relativi all'inquinamento**

##### **E2-3**

Nel 2024, La Società ha confermato il pieno allineamento con gli obiettivi ambientali stabiliti per la gestione delle acque reflue scaricate, dimostrando la conformità ai regolamenti e alle normative applicabili. Il processo di monitoraggio e controllo delle acque reflue scaricate ha avuto esito positivo, con tutti i parametri in linea con le prescrizioni autorizzative. In particolare, La Società ha rispettato pienamente le normative riportate nel Decreto Legislativo 152/2006, che disciplina il trattamento e lo scarico delle acque reflue.

RAPPORTO INDICATORI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2025
QUALITA' ACQUE REFLUE SCARICATE	NA	NA	NA	Conforme Rapporto di Prova N. 23L1063	Conforme Rapporto di Prova N. 24L1029	Conforme	Conformità dello scarico di acque reflue alla Tab. 3 All. 5 D.lgs. 152/2006

Le attività di monitoraggio sono svolte attraverso report di prova certificati, che confermano la qualità delle acque reflue in uscita e assicurano che le misure adottate siano conformi agli standard legali. Nel 2024, la qualità delle acque reflue scaricate è stata dichiarata conforme. L'impegno della Società si estende anche alla preparazione per gli obiettivi del 2025, continuando a garantire il rispetto delle normative e a impegnarsi in attività di miglioramento continuo in materia ambientale.

La Società continua a monitorare e ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici, con l'impegno di rispettare gli standard normativi e le migliori pratiche ambientali. Nel futuro, sono previsti ulteriori obiettivi mirati alla riduzione delle emissioni di polveri, ossidi di azoto e monossido di carbonio. La Società si impegna a sviluppare e implementare nuove tecnologie e processi per migliorare la qualità dell'aria, contribuendo alla sostenibilità ambientale e al rispetto degli standard internazionali.

### Inquinamento di aria, acqua e suolo

#### E2-4

Nel 2024, le emissioni complessive di inquinanti atmosferici hanno raggiunto un totale di 30,22 tonnellate, **con una composizione di diversi tipi di inquinanti:**

- **Polveri:** 2,97 tonnellate
- **Monossido di Carbonio (CO):** 14,87 tonnellate
- **Ossidi di Azoto e Ammoniacca (NOx + NH3):** 12,38 tonnellate

EMISSIONI DI INQUINANTI ATMOSFERICI	um	2024
		<b>% Materiali Riciclati</b>
Polveri	Ton	<b>2,97</b>
Monossido di Carbonio (CO)		<b>14,87</b>
Ossidi di Azoto e Ammoniacca (NOx + NH3)		<b>12,38</b>
<b>Totale Inquinanti Atmosferici</b>		<b>30,22</b>

Le emissioni di monossido di carbonio (CO) e ossidi di azoto e ammoniacca (NOx + NH3) rappresentano le principali voci delle emissioni atmosferiche, suggerendo la necessità di ulteriori azioni di mitigazione per ridurre l'impatto ambientale. La Società ha attivato diversi interventi e soluzioni tecnologiche volte a minimizzare questi effetti, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e riduzione dell'inquinamento atmosferico, per un futuro più sostenibile per la comunità e per l'ambiente.

Le acque di scarico della Pietro Coricelli S.p.A. sono classificate come acque domestiche e, pertanto, non contengono emissioni di sostanze "prioritarie", come stabilito dalla Direttiva 2000/60/CE.

Per quanto riguarda il trattamento delle acque, l'azienda adotta un processo di depurazione per le acque provenienti dalla raffinazione e le acque piovane raccolte nelle aree produttive. Le acque vengono trattate tramite un impianto biologico di depurazione con una capacità di 14 m<sup>3</sup> all'ora, che purifica le acque da grassi, regola il pH e riporta i valori analitici entro i limiti di legge prima dello scarico nella rete fognaria.

## Cambiamento Climatico

### ESRS 2 SBM-3: E1

ESRS E1: Cambiamenti Climatici			
IRO	Tipologia IRO	KPI	Descrizione KPI
Offerta di prodotti con un basso impatto ambientale o certificati sostenibili possono attrarre nuovi segmenti di mercato, generando maggiori ricavi.	Opportunità	E1-1 E1-1 SBM-3 E1-2 E1-3 E1-4 E1-5 E1-6	-Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
Aumento delle temperature ed eventi meteorologici estremi: Siccità, gelate tardive, grandinate e ondate di calore possono compromettere la produttività (es. Anticipo della maturazione delle olive, con impatti sulla qualità e resa dell'olio).	Rischio		-Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
Danni alle strutture aziendali, ai siti produttivi e ai beni fisici della Società dovuti all'incremento degli eventi climatici estremi.	Rischio		-Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi;
Espansione delle aree coltivabili: Il cambiamento climatico potrebbe favorire la coltivazione dell'olivo in aree prima inadatte (es. regioni più a nord in Europa).	Opportunità		-Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici;
Regolamentazioni ambientali sempre più stringenti, come il Green Deal UE e la Direttiva sulla Due Diligence di Sostenibilità, potrebbero comportare un aumento dei costi per le aziende, legato all'adeguamento normativo, agli audit ambientali e all'adozione di energie rinnovabili. Inoltre, eventuali future estensioni del sistema di scambio di emissioni (ETS - Emission Trading System) o l'introduzione di tasse sul carbonio potrebbero imporre costi aggiuntivi legati alle emissioni di CO <sub>2</sub> , incentivando le aziende a ridurle.	Rischio		-Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi;
Emissioni: Produzione di emissioni GHG nell'ambito della propria attività produttiva, con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.	Impatto Negativo		-Consumo di energia e mix energetico;
Investire in fonti di energia rinnovabile (come impianti solari, fotovoltaici, ecc.) potrebbe ridurre significativamente i costi energetici a lungo termine e stabilizzare la spesa energetica, diminuendo la dipendenza da fonti fossili soggette a fluttuazioni di prezzo.	Opportunità		-Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
Fluttuazioni di disponibilità e prezzo caratterizzano l'energia prodotta da fonti non rinnovabili (come petrolio, gas e carbone), a causa di fattori geopolitici, cambiamenti nelle politiche energetiche internazionali e dinamiche dei mercati globali.	Rischio		
Consumi energetici: La produzione di olio extravergine d'oliva comporta un elevato consumo energetico (da fonti non rinnovabili), soprattutto nelle fasi di coltivazione, estrazione e confezionamento.	Impatto Negativo		
Energia rinnovabile: Produzione di energia rinnovabile mediante un motore di cogenerazione che produce energia utilizzando bioliquidi provenienti da fonti comunitarie, come olio di soia e olio di colza.	Impatto Positivo		

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce il cambiamento climatico come uno dei fattori ambientali più rilevanti e impattanti sul proprio modello di business e sulla filiera agroalimentare in cui opera. La Società ha pertanto integrato la valutazione degli impatti, rischi e opportunità climatici (IRO) all'interno della propria strategia, in coerenza con i requisiti dell'ESRS E1.

Il cambiamento climatico rappresenta per La Società sia una fonte di rischio operativo e finanziario, sia una leva di innovazione e posizionamento competitivo. Gli effetti del riscaldamento globale – come siccità, gelate tardive, grandinate e ondate di calore – possono compromettere la produttività agricola, anticipando la maturazione delle olive e influenzando sulla qualità e resa dell'olio. Inoltre, l'aumento degli eventi estremi può causare danni fisici agli impianti e incrementare i costi di approvvigionamento energetico, soprattutto in presenza di fonti fossili soggette a fluttuazioni di prezzo.

Sul piano delle opportunità, il cambiamento climatico potrebbe abilitare l'espansione delle aree coltivabili verso nuove regioni a latitudini più settentrionali, aprendo nuovi scenari produttivi. Parallelamente, la crescente domanda di prodotti certificati a basso impatto ambientale rafforza il valore competitivo dell'offerta Coricelli, in particolare per linee come il biologico e i prodotti da filiera sostenibile.

### Verso il Piano di Transizione

#### **ESRS E1-1**

Alla data di redazione della presente informativa, Pietro Coricelli S.p.A. non ha ancora adottato un piano formale e approvato di transizione climatica ai sensi dell'ESRS E1-1, che verrà implementato nel prossimo triennio. Tuttavia, La Società ha avviato da anni un percorso di misurazione, monitoraggio e contenimento delle emissioni climalteranti associate alle proprie attività, in particolare grazie a:

- il monitoraggio delle emissioni e dei consumi energetici attraverso sistemi di misurazione puntuali;
- l'adozione di misure per l'ottimizzazione dei consumi e l'efficienza energetica, sia negli ambienti produttivi che negli uffici.

La Società intende formalizzare nei prossimi esercizi un piano di transizione che definisca target quantitativi, roadmap e investimenti necessari per ridurre progressivamente le proprie emissioni di gas a effetto serra, in coerenza con gli obiettivi europei di neutralità climatica.

La tutela dell'ambiente e la mitigazione dei cambiamenti climatici rappresentano elementi centrali della visione di lungo periodo di Pietro Coricelli S.p.A.

### Politiche e Azioni relative ai Cambiamenti Climatici

#### **E1-2; E1-3**

L'impegno di Pietro Coricelli S.p.A. verso la tutela ambientale si traduce in un percorso di progressiva integrazione dei principi climatici nelle proprie strategie produttive, organizzative e gestionali. La crescente consapevolezza del ruolo che un'azienda agroalimentare può esercitare nel processo di transizione ecologica ha portato La Società a consolidare una visione orientata alla **mitigazione delle emissioni climalteranti** e alla promozione dell'efficienza energetica.

La Società ha introdotto una serie di azioni volte a migliorare l'efficienza energetica interna. Tra queste rientrano l'installazione dell'illuminazione LED in tutti gli uffici, l'adozione di sistemi di rilevamento di presenza per l'illuminazione nelle aree comuni e la verifica mensile dei consumi energetici, attraverso il monitoraggio puntuale dei contatori. Il sistema di gestione è supportato da controlli periodici sugli impianti termici e da verifiche sugli impianti contenenti gas fluorurati, in linea con le prescrizioni legislative.

Anche la **mobilità aziendale** viene affrontata in ottica sostenibile: il parco mezzi viene monitorato con attenzione per controllare i consumi di carburante, ed è stato attivato un programma di razionalizzazione degli spostamenti, privilegiando quando possibile l'uso di piattaforme digitali per i meeting. Questa scelta ha contribuito, già nel 2023, a una **riduzione del 27% dei consumi di gasolio** rispetto all'anno precedente.

Infine, La Società prosegue nell'attuazione di ulteriori azioni di contenimento energetico, come

la progressiva **eliminazione dei forni per la termoretrazione** degli imballaggi secondari in plastica e la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con sistemi LED anche nelle aree produttive. Parte dell'energia elettrica impiegata proviene da fornitori terzi selezionati secondo criteri di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un approwigionamento sempre più allineato ai principi della transizione ecologica.

### ***Obiettivi connessi ai Cambiamenti Climatici***

#### **E1-4**

In linea con il percorso di miglioramento continuo intrapreso da Pietro Coricelli S.p.A. sul fronte della mitigazione climatica, La Società ha definito alcuni **indicatori operativi di efficienza energetica** su cui basare il monitoraggio delle performance ambientali. Tali indicatori permettono di valutare l'efficacia delle azioni di contenimento dei consumi, misurando il rapporto tra energia impiegata e volumi produttivi.

Sebbene La Società non abbia ancora formalizzato target climatici vincolanti a lungo termine, è stato fissato un **obiettivo quantitativo per il 2025**, riferito al rapporto tra energia consumata (MWh) e tonnellate di olio confezionato o venduto in bulk.

<b>RAPPORTO INDICATORI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>OBIETTIVO 2025</b>
Rapporto tra energia consumata (mWh) e tonnellate di olio confezionato o venduto in bulk.	<b>10%</b>	<b>8%</b>	<b>7%</b>	<b>7%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>Riduzione dei consumi energetici</b>

L'indicatore mostra una tendenza decrescente: dal 10% registrato nel 2020, il valore è sceso progressivamente fino a raggiungere il **5% nel 2024**, in linea con il target fissato anche per il 2025. Questo risultato è stato possibile grazie a interventi di **razionalizzazione della produzione**, efficientamento della pianificazione operativa, **diminuzione dei fermi impianto**, e riduzione dell'utilizzo dei forni per il cambio degli imballaggi secondari.

A tale indicatore si affianca un secondo KPI rilevante, ovvero il **consumo di gas metano per tonnellata di olio confezionato**.

<b>RAPPORTO INDICATORI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>OBIETTIVO 2025</b>
Consumo di gas metano per tonnellata di olio confezionato.	<b>151%</b>	<b>115%</b>	<b>114%</b>	<b>391%</b>	<b>76%</b>	<b>70%</b>	<b>Riduzione dei consumi energetici</b>

Anche questo parametro ha registrato importanti variazioni negli anni, passando da un picco del 391% nel 2023 – legato a fattori contingenti quali condizioni operative straordinarie – al 76% nel 2024, con un obiettivo di ulteriore riduzione al **70% entro il 2025**.

La tendenza in calo riflette l'efficacia delle **buone pratiche aziendali di risparmio energetico**, con particolare riferimento al miglioramento della gestione degli impianti termici, al contenimento delle dispersioni energetiche e all'ottimizzazione dei fabbisogni in relazione alla pianificazione produttiva.

Ulteriori attività a supporto del raggiungimento dell'obiettivo includono: l'attuazione delle misure previste nella **diagnosi energetica aziendale**, elaborata ai sensi del D.Lgs. 102/2014; l'**installazione di pannelli fotovoltaici** presso il nuovo parcheggio aziendale; e la **sostituzione delle lampade dell'area confezionamento** con nuove lampade LED a basso consumo.

Le verifiche periodiche degli impianti e la corretta manutenzione contribuiscono a garantire performance costanti e a contenere l'impatto ambientale.

In prospettiva, Pietro Coricelli S.p.A. intende formalizzare un quadro strategico più strutturato, attraverso:

- la definizione di una baseline emissiva e l'identificazione di target di riduzione Scope 1 e Scope 2;
- l'estensione della rendicontazione alle **emissioni Scope 3**, soprattutto per le attività a monte della catena del valore;
- la definizione di **KPI climatici interni** e pubblici, in linea con le attese degli stakeholder e con i requisiti di trasparenza introdotti dagli ESRS.

Questo approccio riflette una volontà concreta di contribuire agli obiettivi di neutralità climatica dell'Unione Europea e posiziona La Società tra gli attori responsabili della transizione verso un sistema agroalimentare più resiliente e sostenibile.

### I nostri consumi

#### **E1-5**

I consumi energetici della Società sono da imputare all'utilizzo di combustibili per il riscaldamento degli uffici e delle strutture produttive. Le altre tipologie di consumi diretti sono legate all'utilizzo di auto aziendali la maggior parte delle quali, nell'anno di rendicontazione, sono alimentate a gasolio.

In particolare, nell'arco del periodo di rendicontazione i consumi energetici totali sono stati pari a 2.064 MWh.

<b>CONSUMI DI ENERGIA</b>	<b>um</b>	<b>2024</b>
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	<b>1.495</b>
in percentuale sul totale		58%
Consumo da fonti nucleari		<b>51</b>
in percentuale sul totale		2%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati		<b>484</b>
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		0
<b>Consumo totale di energia da fonti rinnovabili</b>		<b>484</b>
in percentuale sul totale		19%
<b>Consumo totale di energia</b>		<b>2.064</b>

L'impegno della Società nel promuovere l'efficienza e il risparmio energetico lo si ritrova soprattutto nell'acquisto di consumi di energia elettrica da terzi.

In particolare, entrando nel merito del dettaglio delle fonti energetiche da cui La Società si rifornisce, si può osservare come nonostante una percentuale di energia rinnovabile relativamente ridotta rispetto al totale, questa sia in realtà significativamente più alta prendendo in considerazione la sola energia elettrica che è per

circa il 50% ad emissioni zero. Infatti, è il riscaldamento della Società il quale, operando esclusivamente tramite la combustione di metano, è oggi la principale leva di consumo di energie fossili insieme ai carburanti della flotta.

### ***Emissioni di CO<sub>2</sub>***

#### **E1-6**

La tutela dell'ambiente come valore fondamentale è al centro dell'attività aziendale, che si distingue per il suo ruolo attivo nella costruzione di un futuro più sostenibile, con un impegno concreto nella riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Di fatto, analizzando le emissioni Scope 1, che comprendono esclusivamente la CO<sub>2</sub> generata da asset sotto il controllo della Società, emerge come il metano utilizzato per il riscaldamento e il carburante della flotta aziendale contribuiscano con 209 tonnellate di CO<sub>2</sub>e su un totale di 461 tonnellate risultate dalla somma delle emissioni Scope 1 e 2. Questo dato riflette sia la sostenibilità del mix energetico della Società, sia l'efficacia delle misure adottate negli ultimi anni per migliorare l'efficienza nell'uso dell'energia elettrica quali l'implementazione di soluzioni LED (Low Energy Density). Tale efficacia è ulteriormente confermata dalla significativa riduzione delle emissioni Scope 2 Market-Based nel 2024 rispetto al periodo di rendicontazione precedente, in cui ammontavano a 590 tonnellate di CO<sub>2</sub>e.

<b>EMISSIONI SCOPE 1</b>		<b>um</b>	<b>2024</b>
<b>Metano</b>			<b>75</b>
<b>Carburante</b>	TCO <sub>2</sub> e		134
di cui gasolio			<b>87</b>
di cui benzina			47
<b>Totale Emissioni Scope 1</b>			<b>209</b>
			0
<b>EMISSIONI SCOPE 1 &amp; 2</b>		<b>um</b>	<b>2024</b>
<b>Emissioni Scope 2 Market Based</b>	TCO <sub>2</sub> e		<b>252</b>
<b>Emissioni Scope 2 Location Based</b>			293
			0
<b>EMISSIONI SCOPE 1 &amp; 2</b>		<b>um</b>	<b>2024</b>
<b>Totale Emissioni Scope 1 &amp; 2 Market Based</b>	TCO <sub>2</sub> e		<b>461</b>
<b>Totale Emissioni Scope 1 &amp; 2 Location Based</b>			501

## *People. Le nostre persone*



La Società riconosce che la forza lavoro è uno degli asset più importanti per il successo e la sostenibilità dell'attività. L'approccio della Società nella gestione della forza lavoro propria è indirizzato a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e motivante, dove ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale e contribuire alla realizzazione degli obiettivi aziendali. La Società si impegna a monitorare e gestire gli impatti rilevanti, i rischi e le opportunità legati alla sua forza lavoro, integrandoli nella sua strategia complessiva e nei modelli operativi. Questo impegno si traduce in politiche concrete, come la promozione dell'inclusività, la parità salariale e il benessere del dipendente, nonché il rafforzamento delle competenze professionali tramite una formazione continua.

La Società affronta anche i rischi legati alla disparità salariale, mettendo in atto misure per assicurare una retribuzione equa, con particolare attenzione a evitare squilibri di genere nelle posizioni di alta responsabilità e nei ruoli tecnici.

La formazione continua è un pilastro fondamentale per garantire che le competenze dei dipendenti rimangano aggiornate, favorendo l'innovazione e la competitività nel mercato.

## ESRS 2 SBM-3: S

ESRS S1: Forza Lavoro Propria			
IRO	Tipologia IRO	KPI	Descrizione KPI
Supporto sanitario: Offrire un supporto sanitario completo favorisce un ambiente di lavoro più attrattivo e competitivo, contribuendo al mantenimento dei talenti e riducendo il turnover. Un buon sistema sanitario aziendale riduce anche il rischio di assenze per malattia prolungate, migliorando la continuità operativa e il rendimento complessivo della Società.	Opportunità		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;</li> <li>• Politiche relative alla forza lavoro propria;</li> <li>• Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti;</li> </ul>
Disparità salariale: Nelle realtà industriali potrebbero esserci disparità retributive tra uomini e donne, in particolare nei ruoli di alta responsabilità o tecnici. Le donne che ricoprono posizioni simili a quelle degli uomini potrebbero non ricevere una retribuzione equivalente per lo stesso lavoro, dovuto a storici squilibri salariali, discriminazioni o alla segregazione professionale per genere.	Impatto Negativo	E5-1 E5-2 E5-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni;</li> <li>• Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni;</li> </ul>
Parità di genere: "Contributo Nido" per i neopapà e le neomamme: Favorisce l'inclusività e il benessere dei genitori, permettendo loro di affrontare con maggiore serenità le spese relative all'Asilo Nido. Questo contributo non solo facilita un più rapido rientro al lavoro dei genitori, ma promuove anche una cultura aziendale che sostiene l'equilibrio tra vita professionale e familiare.	Impatto Positivo	E5-4 E5-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti;</li> <li>• Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa;</li> </ul>
La mancanza di investimenti nella formazione dei dipendenti potrebbe portare ad un'obsolescenza delle competenze, riducendo la produttività e la qualità del lavoro, con impatti negativi sui ricavi. Inoltre, limita la capacità della Società di innovare e rispondere alle esigenze del mercato, ostacolando la sua crescita.	Rischio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metriche della diversità;</li> <li>• Salari adeguati;</li> <li>• Metriche di salute e sicurezza</li> </ul>

### Politiche, Azioni e Obiettivi relativi alla Forza Lavoro Propria

#### **S1-1; S1-4; S1-5**

Per Pietro Coricelli l'adozione di politiche di supporto al benessere del personale, come l'offerta di supporto sanitario e la promozione della parità di genere, rispecchia la volontà di garantire condizioni di lavoro eque e sicure per tutti i dipendenti.

### Coinvolgimento dei lavoratori in merito agli impatti e canali di comunicazione

#### **S1-2; S1-3**

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce l'importanza centrale dei propri dipendenti e collaboratori come risorsa chiave per la crescita e la sostenibilità dell'impresa. Per garantire un ambiente di lavoro sano, inclusivo e motivante, La Società promuove costantemente il benessere delle persone, integrando il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella cultura aziendale. La formazione continua è uno degli strumenti principali utilizzati per sviluppare competenze e migliorare la consapevolezza dei dipendenti in merito agli impatti delle attività aziendali.

La Società sviluppa e implementa politiche che valorizzano il capitale umano, con iniziative che

Spaziano dal supporto alla maternità a un ampio pacchetto di benefit aziendali. Questi programmi sono pensati per rafforzare il senso di appartenenza, per favorire un equilibrio tra vita lavorativa e privata, e per sostenere la conciliazione tra le esigenze familiari e professionali dei dipendenti. In questo contesto, sono previsti anche premi annuali legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali e vantaggi tangibili come la flessibilità degli orari e l'accesso a servizi di welfare.

Oltre alla formazione, l'Azienda adotta canali di comunicazione aperti e inclusivi, che permettono ai dipendenti di esprimere preoccupazioni, suggerimenti o segnalazioni in merito a problematiche di salute e sicurezza, e di interagire in tempo reale con la direzione. La trasparenza nelle comunicazioni interne e la capacità di rispondere prontamente alle esigenze dei lavoratori sono pilastri fondamentali della strategia di coinvolgimento attivo promossa da Pietro Coricelli S.p.A.

### Collaboratori

#### **S1-6; S1-9; S1-10; S1-14**

Nel 2024, La Società conta 74 dipendenti, di cui il 23% donne e il 77% uomini.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	um	2024
Uomo	nr	57
Donna		17
<b>Totale Dipendenti</b>		<b>74</b>

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	2024	
	UOMO	DONNA
Numero Dipendenti a Tempo Indeterminato	57	17
Numero Dipendenti a Tempo Determinato		
Numero Dipendenti a Orario Variabile		
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>57</b>	<b>17</b>

La maggioranza dei dipendenti (57 su 74) ha un contratto a tempo indeterminato, e tra questi, la maggior parte lavora a tempo pieno. In particolare,

56 dipendenti maschi e 16 femmine ricoprono ruoli a tempo pieno, mentre 1 uomo e 1 donna lavorano a tempo parziale.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI		2024	
		UOMO	DONNA
Numero Dipendenti a Tempo Pieno		56	16
Numero Dipendenti a Tempo Parziale		1	1
<b>Totale Dipendenti</b>		<b>57</b>	<b>17</b>

Questa composizione evidenzia l'impegno della Società nel garantire stabilità lavorativa, con una prevalenza di contratti a tempo indeterminato che favoriscono un ambiente di lavoro duraturo e sicuro. L'adozione di contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno riflette anche la volontà dell'Azienda di mantenere un Società di lavoro stabile e motivato, supportato da politiche che promuovono il benessere professionale e la continuità operativa.

Nel 2024, l'organico della Società si distingue per una distribuzione ben definita tra le diverse categorie professionali, con una prevalenza di uomini in tutte le categorie.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI		2024	
Metriche della diversità		UOMO	DONNA
Dirigenti		5	0
Quadri		13	4
Impiegati		15	13
Operai		24	0
<b>Totale Dipendenti</b>		<b>57</b>	<b>17</b>

In particolare, i 5 dirigenti sono tutti di sesso maschile, mentre tra i quadri ci sono 13 uomini e 4 donne. Tra gli impiegati, 15 sono uomini e 13 donne, mentre nella categoria degli operai non ci sono donne. Questo dato evidenzia una distribuzione diversificata tra le diverse aree, con un'integrazione crescente delle donne nella forza lavoro, soprattutto tra gli impiegati, ma una netta predominanza maschile nelle posizioni dirigenziali e operative.

La distribuzione per età mostra una composizione variegata, con il 47% dei dipendenti compreso tra i 30 e i 50 anni, e il 35% oltre i 50 anni.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI		2024			
Metriche della diversità		Sotto i 30 anni	30-50 anni	Oltre i 50	Totale
Dirigenti		0	4	1	5
Quadri		0	6	11	17
Impiegati		6	17	5	28
Operai		4	8	12	24
<b>Totale Dipendenti</b>		<b>10</b>	<b>35</b>	<b>29</b>	<b>74</b>

Anche nel 2024, come di consueto, La Società ha conferito riconoscimenti e premi per celebrare la dedizione dei dipendenti che hanno raggiunto traguardi significativi di servizio, ovvero i 10, 20, 30 e 40 anni. In questa occasione, sono stati premiati 3 dipendenti, di cui 1 per aver compiuto 40 anni di carriera con la Pietro Coricelli S.p.A., a testimonianza dell'impegno e della lealtà verso l'azienda nel lungo periodo.



## *Best practice*

### EVENTO GAC 80

L'evento GAC 80, organizzato per celebrare gli 80 anni di Giuseppe Antonio Coricelli, padre dell'attuale management e seconda generazione della famiglia Coricelli alla guida aziendale, è stato un momento speciale di condivisione e celebrazione per l'intera azienda.

Durante la festa, tutto il personale di Pietro Coricelli, insieme ad amici e parenti, ha avuto l'opportunità di rendere omaggio a un uomo che ha contribuito in modo determinante alla crescita e al successo dell'azienda.

L'evento non è stato solo una celebrazione dei traguardi professionali raggiunti, ma anche una straordinaria occasione di unione e coesione familiare ed aziendale, che ha messo in evidenza i valori di tradizione, passione e dedizione che ancora oggi sono di grande ispirazione.

La presenza delle diverse generazioni e dei collaboratori di lunga data ha reso questa occasione ancora più significativa, rafforzando il legame tra il passato e il futuro di un'azienda che ha saputo evolversi mantenendo saldi i suoi principi fondatori.

In termini di inclusività, La Società ha messo in atto politiche orientate alla parità di genere, garantendo opportunità di crescita professionale senza discriminazioni, come evidenziato dalla quota equilibrata di lavoratori a tempo pieno e part-time.

L'approccio inclusivo si estende anche all'inclusione delle persone con disabilità e alla promozione di politiche di benessere lavorativo, come testimoniato dalle varie misure di welfare aziendale fornite dal Società ai propri dipendenti.

Di seguito sono riportate le principali iniziative e benefit offerti a tutti i dipendenti:

- Copertura sanitaria privata, attraverso un'assicurazione medica per i dirigenti.
- Copertura sanitaria FASA, disponibile per tutti i dipendenti a tempo indeterminato.
- Zone di ristoro dedicate, dove i dipendenti possono fare una pausa durante la giornata lavorativa.
- Tariffe convenzionate per il servizio mensa, che consente ai dipendenti che non possono rientrare a casa durante la pausa pranzo di accedere a menu equilibrati e gustosi a prezzi vantaggiosi. I menu possono essere ordinati tramite una piattaforma digitale, riducendo i tempi di attesa e garantendo la consegna direttamente in azienda.

Oltre a questi benefit, la Pietro Coricelli S.p.A. offre vantaggi trasversali, come:

- Flessibilità negli orari di ingresso e uscita, per venire incontro alle esigenze personali dei dipendenti.
- Un premio integrativo annuale, basato sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, distribuito sotto forma di buoni spesa o carburante.
- La tradizionale distribuzione del cesto natalizio ai dipendenti, contenente principalmente prodotti aziendali.

In particolare, per i neopapà e le neomamme, La Società offre un "Contributo Nido" per le spese relative all'Asilo Nido, facilitando così il rientro al lavoro del genitore. Inoltre, esclusivamente per le neo e future mamme, è previsto un parcheggio rosa riservato, situato in prossimità degli uffici centrali, per garantire loro una maggiore comodità nell'accesso al luogo di lavoro.

La Società conferma così il suo impegno nel mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso per tutti i dipendenti, a sostegno del loro sviluppo professionale e del benessere generale.

In merito alle metriche di remunerazione, tutti i dipendenti di Pietro Coricelli S.p.A. percepiscono un salario adeguato evidenziando, un rapporto più che positivo con i dati medi nazionali.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	2024	
	UOMO	DONNA
<b>Rapporto tra Salario d'Ingresso e salario minimo per genere per i dipendenti</b>	<b>153%</b>	<b>165%</b>

\*il dato inerente al salario minimo nazionale, poiché assente a livello legislativo, è stato calcolato in linea con le richieste del RA 73 (ESRS S1-10) il quale specifica che "l'impresa utilizza un salario adeguato di riferimento che non sia inferiore al salario minimo di un paese vicino con uno status socioeconomico analogo, o che non sia inferiore a una norma internazionale comunemente accettata, ad esempio il 60 % del salario mediano nazionale e il 50 % del salario lordo medio"

\*Tutti i dipendenti del Gruppo Pietro Coricelli S.p.A. percepiscono un salario adeguato

### Formazione

Rispetto alla formazione e allo sviluppo delle competenze, nel 2024 La Società ha formato tutti i dipendenti, con un totale di 2.316,20 ore di formazione erogate.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	2024
<b>Metriche di Formazione e Sviluppo delle Competenze</b>	
Numero Dipendenti Formatati (N)	74 nr
Ore di formazione per Dipendente (h)	31,3 h
<b>Totale Ore di Formazione</b>	<b>2.316,20 h</b>

Ciò corrisponde a una media di 31,3 ore di formazione per dipendente, riflettendo l'impegno continuo dell'azienda nell'investire nel miglioramento delle competenze del proprio personale, con l'obiettivo di favorire la crescita professionale e rispondere alle esigenze del mercato in modo sempre più efficiente.



In particolare, sono stati organizzati corsi di sicurezza, tra cui formazione generale e specifica per rischi alti e bassi, lavori in altezza, squadra di emergenza e primo soccorso, per un totale di 185 ore. Inoltre, sono stati previsti corsi in materia ambientale (ISO 14001) e aggiornamenti sulla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Questi dati evidenziano l'importanza che La Società attribuisce alla crescita professionale continua dei suoi dipendenti, contribuendo a un ambiente lavorativo sicuro e competente. La formazione regolare non solo rafforza la preparazione dei lavoratori, ma è anche un elemento fondamentale per il mantenimento di alti standard di sicurezza e sostenibilità.

### Salute e Sicurezza

A confermare l'attuazione delle politiche di sicurezza e inclusività si presentano i dati di salute e sicurezza che dimostrano l'impegno totale dell'azienda nella protezione della salute dei dipendenti.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	2024
<b>Metriche di Salute e Sicurezza</b>	
Numero Ore Totali Lavorate (h)	130.706,5
% Lavoratori Coperti dal sistema di Salute e Sicurezza	100%
Numero di infortuni Totali Registrati	0
Tasso di incidenza degli infortuni	0%

Nel 2024, La Società ha registrato un totale di 130.706,5 ore lavorate, con il 100% dei lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza. Inoltre, non si sono verificati infortuni sul lavoro, come evidenziato dal numero di infortuni registrati pari a zero e un tasso di incidenza degli infortuni pari a 0%. Questi risultati indicano un elevato livello di sicurezza sul posto di lavoro, frutto di politiche preventive e di un ambiente di lavoro controllato e protetto.

Nel 2024, La Società continua a trattare ogni infortunio, indipendentemente dalla sua gravità, come un evento indesiderato e contrario ai principi di salute e sicurezza dei lavoratori. Per questo motivo, la Direzione aziendale si impegna costantemente a ridurre o eliminare il rischio di incidenti, attuando procedure di gestione specifiche per la salute e la sicurezza sul lavoro. Queste includono la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio, il controllo continuo delle misure preventive, l'attuazione di azioni correttive e il riesame periodico da parte della Direzione. Inoltre, fin dalla fase di identificazione dei pericoli, anche quelli che potrebbero sembrare meno gravi, La Società adotta o prevede misure concrete di prevenzione.

Riconoscendo l'importanza cruciale della sicurezza dei propri collaboratori, La Società ha implementato e certificato nel gennaio 2024 un sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, conforme allo standard UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso", nonché alle linee guida UNI INAIL. Questo Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL) copre tutti i processi e le attività aziendali, coinvolgendo ogni lavoratore, dai reparti produttivi e magazzini agli uffici amministrativi e gestionali, nonché i servizi interni di manutenzione e altri.

## Lavoratori nella Catena del Valore

### ESRS 2 SBM-3: S2

ESRS S2: Lavoratori nella Catena del Valore			
IRO	Tipologia IRO	KPI	Descrizione KPI
Salari adeguati: Nella catena del valore, soprattutto nei fornitori, si possono riscontrare salari inadeguati e condizioni contrattuali precari, con il ricorso a lavoratori temporanei, stagionali o informali. In particolare, nei paesi con normative più carenti, le aziende fornitrici potrebbero non garantire stipendi equi o condizioni di lavoro dignitose. Se le condizioni di lavoro fossero precarie (ad esempio, salari bassi, orari di lavoro lunghi, mancanza di protezione sociale), i lavoratori agricoli potrebbero trovarsi in situazioni di vulnerabilità economica e sociale.	Impatto Negativo	SBM-3 E5-1 E5-2 E5-3 E5-4 E5-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;</li> <li>• Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore;</li> <li>• Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti;</li> <li>• Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni;</li> <li>• Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni;</li> <li>• Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.</li> </ul>
Condizioni di lavoro non sicure o mancato rispetto delle normative sulla sicurezza lungo la catena del valore possono causare infortuni o decessi sul lavoro, con conseguenze indirette per La Società, tra cui costi legati a risarcimenti, contenziosi legali, richieste di indennizzo, aumento dei premi assicurativi e significativi danni alla reputazione aziendale.	Rischio		
Salute e sicurezza lungo la catena del valore: Condizioni di lavoro inadeguate, come l'esposizione a rischi fisici, chimici e psicologici. Ad esempio, nei settori agricoli e di trasformazione, i lavoratori potrebbero essere esposti a pesticidi, fertilizzanti e altre sostanze chimiche senza adeguate protezioni, aumentando il rischio di malattie respiratorie, dermatiti e altre patologie. Inoltre, l'intensità del lavoro nei campi o nelle linee di produzione, insieme a orari prolungati e mancanza di pause, può causare affaticamento fisico, infortuni muscolo-scheletrici e stress. La mancanza di formazione adeguata in materia di sicurezza e l'assenza di equipaggiamenti di protezione (come guanti, maschere e dispositivi di sicurezza) aggravano ulteriormente questi rischi.	Impatto Negativo		
Condizioni di lavoro non sicure e non etiche lungo la catena del valore possono causare conseguenze indirette per La Società, tra cui contenziosi legali e significativi danni alla reputazione aziendale.	Rischio		
Lavoro forzato lungo la catena del valore: Nella filiera produttiva, specialmente nei fornitori di materie prime o nei cantieri in paesi con regolamentazioni deboli, possono verificarsi situazioni di lavoro forzato. In alcuni casi, migranti o lavoratori vulnerabili potrebbero essere costretti a lavorare in condizioni di semi-schiavitù, senza contratti regolari e con pratiche abusive come il sequestro dei documenti.	Impatto Negativo		

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce la rilevanza strategica della tutela dei lavoratori lungo tutta la catena del valore, integrando politiche, azioni e pratiche di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale.

#### *Rischi e Impatti*

- **Salute e sicurezza:** i processi di produzione e confezionamento degli oli vegetali possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'impresa ha adottato misure rigorose per minimizzare tali rischi, attraverso procedure di sicurezza, formazione continua e miglioramento delle condizioni di lavoro negli impianti, conformemente agli standard come ISO 45001.

- **Impatto ambientale e nuove competenze:** l'adozione di pratiche sostenibili e la gestione dei rifiuti hanno ricadute operative sui lavoratori, che devono adattarsi a nuovi metodi attraverso apposita formazione, come ad esempio nella gestione del riciclo e nella minimizzazione degli scarti.

- **Rischi nella filiera agricola:** i lavoratori agricoli, impiegati nella raccolta delle materie prime, sono esposti a condizioni climatiche avverse, infortuni e precarietà lavorativa, aggravati dalla stagionalità del lavoro. Tali fattori possono compromettere la sicurezza e il benessere fisico e psicologico dei lavoratori.

- **Lavoratori nella trasformazione:** nelle fasi successive di trasformazione e confezionamento, i rischi includono la manipolazione di macchinari complessi, esposizione a sostanze e possibili turni intensificati nei periodi di picco.

La Società promuove il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, implementando:

- Politiche per salari equi, orari sostenibili, sicurezza e benessere;
- Monitoraggio degli impatti tramite audit, indagini e KPIs;
- Collaborazione con fornitori che rispettano gli standard etici, anche attraverso audit e capitolati dedicati;
- Formazione mirata per tutti i lavoratori coinvolti, anche esterni.

Sono inoltre stati identificati e inclusi nell'ambito dell'informativa ESRS S2 i seguenti profili:

TIPOLOGIE DI LAVORATORI IMPATTATI	DESCRIZIONE
i. Lavoratori che esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa ma che non fanno parte della forza lavoro propria	Lavoratori impiegati tramite agenzie di lavoro interinale
ii. Lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a monte dell'impresa	Lavoratori coinvolti nelle operazioni agricole o in altre fasi di trasformazione come la raffinazione
iii. Lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a valle dell'impresa	Lavoratori impiegati nelle attività di logistica, distribuzione e vendita
iv. Lavoratori che svolgono operazioni in una joint venture o in una società veicolo	-
v. Lavoratori particolarmente vulnerabili agli impatti negativi	Lavoratori migranti: che potrebbero essere soggetti a condizioni di lavoro instabili o ad abusi legati al contratto di lavoro.

L'impresa adotta misure specifiche per la protezione di questi soggetti, tra cui formazione preventiva, meccanismi sicuri di segnalazione, audit, e politiche contro ogni forma di sfruttamento.

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce che una gestione responsabile e proattiva delle relazioni con i lavoratori lungo la catena del valore non solo contribuisce alla riduzione dei rischi, ma rappresenta anche un'opportunità strategica per lo sviluppo sostenibile dell'impresa.

Investire nella formazione continua dei lavoratori consente di valorizzare le competenze esistenti e svilupparne di nuove, con un impatto diretto sulla produttività, sulla qualità del lavoro e sulla motivazione individuale. Ciò contribuisce a ridurre il turnover del personale e a rafforzare il senso di appartenenza alla Società, favorendo un ambiente di lavoro più stabile e orientato alla crescita.

L'adozione di un approccio etico lungo la filiera, basato sulla collaborazione con fornitori che rispettano i diritti umani e gli standard internazionali in materia di lavoro, consente alla Società di costruire una rete commerciale solida, affidabile e in linea con i principi della responsabilità sociale. Questo orientamento rafforza non solo la reputazione aziendale, ma anche la competitività sul mercato, grazie alla crescente attenzione dei consumatori e degli stakeholder verso pratiche di approvvigionamento sostenibili.

Infine, la promozione della sostenibilità sociale attraverso investimenti in sicurezza sul lavoro, formazione e benessere genera benefici su più livelli: migliora la resilienza dell'intera catena del valore, riduce i costi associati a incidenti o contenziosi, e contribuisce a costruire relazioni di fiducia durature con lavoratori, partner commerciali e comunità locali.

### **Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Lavoratori nella Catena del Valore**

#### **S2-1; S2-4; S2-5**

##### *Politiche*

Pietro Coricelli S.p.A. formalizza il proprio impegno verso la tutela dei diritti umani e dei lavoratori nella

catena del valore attraverso la Politica di Responsabilità Sociale, la Politica sui Diritti Umani, il Codice Etico e la procedura di Gestione della Responsabilità Sociale. L'Azienda si impegna a promuovere modelli di produzione fondati sul rispetto della dignità umana e garantisce condizioni di lavoro salubri e sicure, il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, e il rifiuto di ogni forma di lavoro forzato o minorile.

Vengono altresì rifiutate pratiche discriminatorie basate su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche o religiose. Sono attivamente contrastati fenomeni come mobbing e sfruttamento lavorativo, riconoscendo nel merito e nella performance individuale i criteri guida per lo sviluppo professionale e retributivo.

La Società assicura che questi principi siano condivisi internamente e con l'intera catena di fornitura. In particolare, la Politica in materia di Diritti Umani viene trasmessa ai fornitori, ai quali è richiesto di sottoscriverla per accettazione. Inoltre, è prevista una verifica della sua applicazione nei processi dei partner commerciali. Per i lavoratori interni, il Responsabile della Gestione del Personale effettua controlli sui documenti di identità per individuare eventuali casi di lavoro infantile o di giovani lavoratori, garantendo così il pieno rispetto della normativa vigente.

I riferimenti normativi che orientano le politiche aziendali includono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le principali Convenzioni ILO (tra cui quelle su lavoro forzato, libertà sindacale, discriminazione, sicurezza sul lavoro, diritti delle donne e dei minori), le linee guida delle Nazioni Unite, nonché normative nazionali come il D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il GDPR, e il CCNL Industria Alimentare - Settore Olio e Margarina. I documenti sono resi accessibili a tutto il personale e agli stakeholder tramite i canali di comunicazione aziendali e sono pubblicati sul sito web.

##### *Azioni*

Attualmente, La Società sta sviluppando una strategia mirata a prevenire e mitigare gli impatti negativi sui lavoratori lungo la catena del valore. L'implementazione

delle misure pianificate – tra cui politiche di approvvigionamento responsabile, revisione delle pratiche interne e meccanismi contrattuali etici con i fornitori – è prevista entro i prossimi 18 mesi.

Parallelamente, sono già operative alcune azioni fondamentali, tra cui:

- *Formazione sulla sicurezza industriale: corsi periodici sui rischi legati alle fasi di lavorazione;*
- Fornitura di DPI e dispositivi ergonomici: per la prevenzione degli infortuni e la protezione della salute;
- Audit interni ed esterni: per la verifica delle condizioni lavorative;
- Benefit aziendali: tra cui benefit auto per determinate categorie, flessibilità oraria per le mamme, parcheggi riservati per donne in gravidanza, neomamme e persone con disabilità, e distributori gratuiti di acqua e caffè.

L'efficacia delle azioni viene valutata tramite indicatori diretti (es. questionari interni) e indiretti (assenza di reclami o segnalazioni), mentre la gestione degli impatti avviene attraverso un processo strutturato articolato in cinque fasi:

1. Identificazione degli impatti negativi
2. Valutazione del rischio e della gravità dell'impatto
3. Definizione delle azioni correttive e preventive
4. Implementazione delle misure
5. Monitoraggio e verifica dell'efficacia

Ad oggi, non sono stati segnalati incidenti o problematiche in materia di diritti umani.

La Società è inoltre impegnata nella definizione di un piano per l'allocazione di risorse (budget e team dedicati) destinato alla gestione degli impatti lungo la catena del valore, e nello sfruttamento dell'effetto leva nei rapporti commerciali. In tale ambito, l'adozione di incentivi o clausole contrattuali sarà definita nei prossimi mesi per incoraggiare comportamenti responsabili tra fornitori e partner.

### *Obiettivi*

Pietro Coricelli S.p.A. ha in programma l'adozione di obiettivi formali e misurabili in relazione ai lavoratori nella catena del valore. In fase di definizione, tali obiettivi riguarderanno in particolare:

- La sicurezza sul lavoro, attraverso l'estensione di audit e azioni preventive;
- Il benessere dei lavoratori, tramite benefit e condizioni di lavoro migliorative;
- Il rispetto dei diritti umani e la protezione dei lavoratori vulnerabili (stagionali, giovani, migranti).

L'intenzione è quella di allinearsi alle migliori pratiche di settore entro i prossimi 18 mesi, con la definizione di target precisi e indicatori di monitoraggio.

### ***Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti e canali di comunicazione***

#### **S2-2; S2-3**

Pietro Coricelli S.p.A. garantisce il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella catena del valore attraverso molteplici strumenti e iniziative. Il coinvolgimento avviene, per quanto riguarda i lavoratori della catena del valore, tramite la condivisione della Politica in materia di Diritti Umani con i propri fornitori. A questi ultimi viene richiesto di sottoscrivere la politica aziendale restituendo una copia timbrata e firmata, quale impegno formale alla sua attuazione. La Società si riserva inoltre di verificarne l'effettiva applicazione.

La Società garantisce e promuove il diritto di associazione e alla contrattazione collettiva sia per i propri dipendenti, sia per i lavoratori coinvolti nella catena del valore, richiedendo ai fornitori di riconoscere e tutelare tali diritti nei rispettivi contesti produttivi.

Grazie a questo approccio strutturato, La Società assicura un coinvolgimento attivo, inclusivo e coerente con i principi espressi nella propria strategia di sostenibilità.

## Clienti e Consumatori Finali

### ESRS 2 SBM-3: S4

#### ESRS S4: Consumatori e Utilizzatori Finali

IRO	Tipologia IRO	KPI	Descrizione KPI
<p>Adozione della blockchain per tutte le linee di prodotto: integrando la tracciabilità tramite blockchain, le aziende possono migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi legati alla gestione e alla verifica delle informazioni e aumentare la sicurezza contro le frodi. Questo approccio innovativo non solo consente di garantire la qualità e l'autenticità dei prodotti, ma crea anche un valore tangibile per il consumatore, che è disposto a pagare di più per la trasparenza. Implementare questa tecnologia su tutte le linee di prodotto può tradursi in un vantaggio competitivo significativo, migliorando i margini e favorendo la crescita nel lungo periodo.</p>	Opportunità		
<p>Salute e sicurezza del prodotto: Se l'azienda non controllasse adeguatamente la qualità del proprio prodotto, potrebbero verificarsi incidenti o ritiri di lotti, con conseguenti rischi per la salute dei consumatori. Un olio d'oliva di bassa qualità, che non rispetta gli standard di conservazione o che è stato adulterato con oli meno salutari, potrebbe compromettere i benefici nutrizionali e causare effetti negativi sulla salute, come l'aumento dei livelli di colesterolo o reazioni allergiche. Inoltre, la presenza di contaminanti o sostanze non sicure potrebbe portare a richiami di prodotto.</p>	Impatto Negativo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</li> <li>• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;</li> <li>• Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali;</li> <li>• Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti;</li> </ul>
<p>Qualità e sicurezza del prodotto: Coricelli, attraverso l'adozione di certificazioni di qualità come ISO, BRC e FSC, garantisce elevati standard di qualità, sicurezza e gestione lungo la filiera. Attraverso la condivisione di ricette salutari e nutrienti, La Società può incoraggiare il consumo di piatti equilibrati e basati su ingredienti naturali. Inoltre, collaborando con profili social, inclusi quelli vegani e orientati a stili di vita sani, La Società amplifica il suo messaggio di benessere e alimentazione consapevole. Queste sponsorizzazioni e partnership contribuiscono a sensibilizzare un pubblico più ampio sui benefici dell'olio d'oliva e di una dieta ricca di grassi sani, vitamine e antiossidanti, supportando così scelte alimentari più salutari e favorendo l'adozione di comportamenti responsabili verso la propria salute.</p>	Impatto Positivo	SBM-3 E5-1 E5-2 E5-3 E5-4 E5-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni;</li> <li>• Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni;</li> </ul>
<p>Pratiche commerciali responsabili: Un'azienda che adotta pratiche commerciali responsabili, come etichette chiare e trasparenti e pubblicità onesta, contribuisce a rafforzare la fiducia dei consumatori. Le etichette dettagliate, che includono informazioni nutrizionali precise, certificazioni di qualità e origine, permettono ai consumatori di fare scelte informate e consapevoli. La pubblicità responsabile, priva di affermazioni fuorvianti o ingannevoli, promuove il prodotto in modo etico e aiuta a sensibilizzare i consumatori sull'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile.</p>	Impatto Positivo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</li> </ul>
<p>Inclusione sociale dei consumatori e degli utilizzatori finali (effettivo) - Coricelli, adottando le certificazioni NON GMO, VEGAN OK, HALAL e KOSHER. Grazie alla tracciabilità offerta dalla Blockchain di IBM Food Trust, i consumatori possono seguire ogni fase del processo produttivo, dalla raccolta delle olive fino al confezionamento, con la certezza che ogni passaggio rispetta i più alti standard di qualità. Questo non solo garantisce un prodotto autentico e sicuro, ma promuove anche una maggiore fiducia tra produttori e consumatori.</p>	Impatto Positivo		

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce l'importanza centrale dei consumatori e degli utilizzatori finali nel plasmare la propria strategia e il proprio modello di business, integrando nella visione aziendale i rischi, le opportunità e gli impatti connessi al consumo dei propri prodotti.

#### *Impatti derivanti dalla strategia e dal modello aziendale*

La strategia aziendale è fortemente orientata alla sostenibilità, all'innovazione responsabile e alla trasparenza, e questo si riflette direttamente sui consumatori. L'impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale è evidente, ad esempio, nella volontà di eliminare progressivamente l'imballo secondario in plastica, sostituendolo con cartone riciclabile, con l'obiettivo di ridurre sia l'impiego di materie plastiche che i consumi energetici legati alla termoformatura. Inoltre, la scelta prevalente del vetro per il confezionamento offre al consumatore un'opzione più sostenibile, anche riutilizzabile, generando benefici sia ambientali che economici.

#### *Orientamento della strategia alle aspettative dei consumatori*

L'evoluzione del mercato e l'aumento della consapevolezza dei consumatori hanno spinto La Società a investire nella ricerca di soluzioni più sostenibili. In questo contesto, l'impiego crescente di materiali a basso impatto ambientale, come il cartone, non solo migliora la percezione del brand ma rafforza l'identità aziendale costruita attorno a valori etici e ambientali. Il dialogo costante con i consumatori ha inoltre guidato l'adozione di innovazioni in ambito packaging e ha rafforzato l'approccio trasparente lungo tutta la catena del valore.

#### *Rischi connessi ai consumatori*

Tra i rischi rilevanti si evidenzia quello reputazionale: la mancata risposta alle attese di trasparenza, tracciabilità o sicurezza alimentare potrebbe minare la fiducia dei clienti e comportare impatti negativi sulle vendite. Allo stesso tempo, il mancato adeguamento normativo in ambito sicurezza, etichettatura e sostenibilità comporterebbe il rischio di sanzioni, richiami o danni legali. Anche eventuali difficoltà logistiche nella

catena di approvvigionamento internazionale, come ritardi nelle forniture, potrebbero causare la mancata disponibilità del prodotto nei punti vendita.

Particolare attenzione è dedicata ai consumatori vulnerabili, tra cui le persone con allergie alimentari e i giovani adulti. Nel primo caso, La Società garantisce l'assenza di contaminazioni crociate, gestendo l'unico allergene trattato su una linea dedicata e fornendo un'informazione chiara e tracciabile. Per i giovani adulti, spesso meno informati sulle proprietà nutrizionali dell'olio, la strategia di marketing punta su contenuti educativi e sul valore della sostenibilità, promuovendo oli certificati BIO e da filiere etiche, in linea con i valori delle nuove generazioni.

#### *Opportunità strategiche*

La Società riconosce nel dialogo con il consumatore una leva per la fidelizzazione e la crescita sostenibile. L'adozione della blockchain per la tracciabilità volontaria ha migliorato la trasparenza del prodotto, offrendo contenuti certificati accessibili tramite QR Code. La possibilità di tracciare origine e qualità rafforza la fiducia e la fedeltà del cliente. Inoltre, la diversificazione dei prodotti (es. oli vegetali biologici o con specifici benefici nutrizionali) risponde alle tendenze di consumo salutare e consapevole, generando nuove opportunità di posizionamento sul mercato e di espansione in nuove nicchie.

#### *Relazione tra rischi, opportunità e strategia aziendale*

La strategia di Pietro Coricelli si fonda su un approccio proattivo, che mira a prevenire impatti negativi e a cogliere le opportunità derivanti dal rapporto con i consumatori. La conformità normativa è monitorata dal team Qualità, che mantiene aggiornati i processi rispetto alle regolamentazioni in evoluzione. Parallelamente, la ricerca continua consente di innovare i prodotti in risposta ai trend emergenti, come l'attenzione crescente alla salute, alla trasparenza e alla sostenibilità.

#### *Approccio alla vulnerabilità e inclusività*

La Società si impegna a fornire un'informazione trasparente e accessibile a tutti i segmenti di clientela.

I consumatori con allergie alimentari sono tutelati attraverso etichette chiare e un processo produttivo tracciato. Per i giovani adulti, target potenzialmente meno informati, La Società sviluppa campagne digitali e contenuti educativi volti a rafforzare la cultura del consumo responsabile e dell'olio extravergine di qualità.

*Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Clienti e Consumatori*

**S4-1; S4-4; S4-5**

*Politiche*

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce la centralità del consumatore nel proprio modello di business, attribuendogli quattro diritti fondamentali: il diritto alla sicurezza alimentare, il diritto a un'informazione chiara e trasparente, il diritto a scelte d'acquisto consapevoli e il diritto ad essere ascoltato. Questi diritti sono formalizzati all'interno del Codice Etico, disponibile sul sito aziendale.

La Società promuove pratiche di inclusione sociale e commercio responsabile, garantendo pari accesso ai beni e servizi da parte di tutti i consumatori, a prescindere dalla loro provenienza. Tra i principi guida delle politiche aziendali vi sono:

- il rispetto dei diritti umani, con particolare riferimento al diritto dei consumatori alla salute e a un'informazione corretta;

- la prevenzione di qualsiasi danno lungo tutta la catena del valore;
- il monitoraggio e la mitigazione dei rischi legati alla qualità e sicurezza del prodotto;
- l'adozione di pratiche commerciali etiche, trasparenti e non discriminatorie;
- l'immediata attivazione di procedure di richiamo in caso di prodotti difettosi o contaminati.

A supporto della trasparenza, La Società, oltre ad avere ben due filiere certificate ISO 20005, ha implementato un sistema avanzato di tracciabilità tramite la blockchain di IBM Food Trust. Grazie alla scansione di un QR code stampato sulla bottiglia, i consumatori possono accedere a test analitici, informazioni sulla filiera, certificazioni e documenti ufficiali relativi alla qualità del prodotto acquistato.

*Azioni*

Per garantire la tutela dei consumatori e la gestione degli impatti potenzialmente negativi, La Società ha sviluppato un sistema organizzativo articolato e proattivo che comprende:



Le attività includono inoltre:

- un sistema di gestione dei reclami con feedback settimanale al top management;
- un team dedicato alla gestione delle crisi e delle non conformità;
- assistenza clienti multicanale e inclusiva (telefono, e-mail, e-commerce);
- attività formative rivolte al personale su tematiche di sicurezza alimentare e pubblicità responsabile;
- campagne digitali e informative per l'educazione alimentare e la promozione della salute pubblica;
- etichettatura trasparente in conformità alle normative europee e internazionali;
- responsabilizzazione lungo tutta la filiera distributiva.

#### *Rischi e misure di mitigazione*

1. Sicurezza alimentare  
 Rischio: ritiri dal mercato per contaminazioni o difetti.  
 Azioni: sistemi di controllo qualità rafforzati, tracciabilità digitale in tempo reale, formazione continua del personale, protocolli per il ritiro immediato.  
 Valutazione: numero di incidenti e tempi di risposta ai reclami.
2. Trasparenza e pubblicità  
 Rischio: strategie di marketing ingannevoli o poco chiare.  
 Azioni: etichettatura conforme e completa, pubblicità non fuorviante, customer care attivo.  
 Valutazione: monitoraggio delle lamentele, revisioni periodiche delle comunicazioni.
3. Commercializzazione responsabile  
 Rischio: promozione di comportamenti di consumo eccessivo o pratiche scorrette nella rete vendita.

Azioni: promozione di un uso responsabile, selezione di partner commerciali allineati a standard etici.

Valutazione: controlli sui rivenditori, segnalazioni dei consumatori.

#### *Gestione degli impatti*

La gestione degli impatti rilevanti sui consumatori e sugli utilizzatori finali in Pietro Coricelli S.p.A. è affidata a un processo ben strutturato che coinvolge figure aziendali dedicate, con ruoli definiti per ciascuna fase.

L'analisi delle cause è curata dal Quality Manager (QM), che identifica le origini delle problematiche, valutando reclami, non conformità e segnalazioni ricevute.

La programmazione delle azioni correttive e preventive è svolta dal QM in collaborazione con i reparti aziendali interessati, stabilendo obiettivi, risorse, tempistiche e responsabilità operative.

L'attuazione delle attività è affidata al QM insieme ai responsabili aziendali competenti, che si occupano dell'esecuzione concreta delle misure previste.

Infine, la verifica dell'efficacia delle azioni adottate è condotta dal Quality Manager, dal Chief Operating Officer (COO) e dall'Amministratore Delegato (AD), garantendo che gli interventi abbiano prodotto i risultati attesi e promuovendo eventuali ulteriori miglioramenti.

Questo approccio consente alla Società di assicurare una risposta rapida e strutturata agli impatti negativi, promuovendo al contempo il miglioramento continuo e la responsabilità verso i propri stakeholder.

#### *Obiettivi*

Gli obiettivi della Società puntano al rafforzamento della fiducia dei consumatori e al miglioramento continuo delle performance sociali:

**Sicurezza alimentare:** zero incidenti legati alla sicurezza alimentare nel triennio, grazie a controlli più rigidi e maggiore tracciabilità.



**Formazione:** raggiungere 50 ore di formazione annue per dipendente sulla sicurezza alimentare entro il 2026.



**Responsabilità sociale:** condivisione della politica CSR con il 100% dei fornitori entro il 2025.



**Diversificazione:** aumento del 20% delle referenze (anche commercializzate) entro il primo semestre 2026.



**Packaging e ambiente:** riduzione dei rifiuti, promozione del packaging sostenibile, conformità normativa costante.



L'adozione di questi obiettivi rafforza l'impegno di Pietro Coricelli verso un modello di business più sostenibile, trasparente e centrato sul benessere dei consumatori.

### **Portafoglio prodotti**

La Società lavora con una varietà di oli vegetali molto estesa e gestisce tutte le fasi della produzione integrando verticalmente tutte le fasi, dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione, garantendo un controllo totale e una qualità impeccabile in ogni passaggio, dalla produzione alla tavola.

### **I prodotti confezionati**

L'olio è il protagonista indiscusso delle tavole italiane, e rappresenta anche un ambasciatore della dieta mediterranea all'estero. Per La Società, è il prodotto principale, rappresentando oltre il 93% dei volumi venduti. Tuttavia, l'ampio portafoglio di prodotti a marchio proprio include anche diverse categorie merceologiche commerciali, distribuite sia nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che nel settore HORECA, sia in Italia che all'estero.

Fra i prodotti confezionati, senza dubbio l'Extravergine è la punta di diamante, con quasi il 60% dei volumi movimentati nell'anno.

## Le nostre marche

**PIETRO CORICELLI.** Sin dal 1939, il marchio Pietro Coricelli è stato un simbolo di qualità. Il fondatore ha avviato il marchio come garanzia di qualità per i prodotti che selezionava e distribuiva. Anche oggi, più di 80 anni dopo, il marchio è ancora ampiamente riconosciuto per la sua qualità, oltre che per l'innovazione e la trasparenza. La vasta gamma di prodotti a marchio Pietro Coricelli copre tutti gli scaffali, con una particolare attenzione ai segmenti e alle nicchie premium.



**CIRIO.** Francesco Cirio iniziò a conservare i pomodori in scatola nel 1856 e, per un secolo e mezzo, gli italiani assaporarono il vero gusto della cucina del loro Paese. Questa fu la nascita dell'industria delle lattine alimentari. Da allora, CIRIO è diventata una delle più grandi e prestigiose aziende agroalimentari italiane nel mondo, nonché una delle prime "ambasciatrici del MADE IN ITALY" nel mondo. Dal 2006 il marchio CIRIO fa parte di PIETRO CORICELLI S.p.A. che produce gli oli CIRIO selezionando le migliori olive garantendo l'eccellenza dei prodotti, dei processi produttivi e dei servizi, adottando i più importanti standard qualitativi applicabili all'industria alimentare.



**CASA CORICELLI.** Casa Coricelli è la nostra linea più pregiata. Un piccolo assortimento di prodotti TOP EDGE fatti per brillare sulle nostre tavole. Il perfetto connubio tra tradizione e innovazione.



**ETHNOS.** Prima di essere una realtà leader in Italia nel settore dell'olio e della frutta secca, la Pietro Coricelli S.p.A. è un produttore, un'azienda integrata verticalmente che copre, quindi, con le sue competenze l'intera filiera, dal campo alla tavola. Ed è da qui che nasce il marchio ETHNOS. L'esperienza della Società nel campo della frutta secca ha origine grazie al fondatore Pietro Coricelli che, nell'azienda agricola di famiglia, situata nel cuore dell'Umbria, a Spoleto, ha affiancato all'oliveto e alle coltivazioni di leguminose (ceci, lenticchie) e graminacee anche uno storico noceto: il "noceto del Cirimpiccolo", con l'obiettivo di introdurre nel nostro portafoglio prodotti categorie merceologiche complementari all'olio di oliva e accomunate dai benefici salutistici.

## Best practice

### REBRANDING CASA CORICELLI

Il rebranding di **Casa Coricelli** segna un'evoluzione strategica per la Pietro Coricelli, volta a rafforzare l'identità del marchio e a rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Il restyling, che va oltre un semplice aggiornamento grafico, introduce un logo moderno ed essenziale, che richiama i concetti di natura, casa e tradizione, mantenendo un legame profondo con la storia dell'azienda. Questo cambiamento non si limita all'aspetto estetico, ma riflette un'identità rinnovata, che comunica i valori fondamentali di **famiglia, trasparenza, origine ed eccellenza**, e trasmette un'esperienza autentica di qualità, tipica del **Made in Italy**. Il nuovo posizionamento si concentra sulla selezione di oli e prodotti mediterranei italiani, raccontando la passione e la tradizione attraverso ogni bottiglia e confezione, e portando sulle tavole di tutto il mondo il vero sapore dell'eccellenza italiana. Come affermato da **Chiara Coricelli**, Presidente e AD: "Abbiamo scelto di investire in CASA CORICELLI, costruendo un'identità orientata a trasmettere i valori di trasparenza e famiglia, esaltando l'origine Made in Italy e offrendo ai consumatori un'esperienza di gusto unica, grazie alla selezione dei migliori oli e prodotti mediterranei italiani. Ogni referenza di questa linea racchiude una storia, i ricordi di famiglia e il nostro saper fare, che ci accompagna dal 1939." Questo processo di rebranding proietta Casa Coricelli verso il futuro, con un packaging curato e una comunicazione mirata che si conferma come punto di riferimento nel settore dell'olio extravergine di oliva.



#### I prodotti con marca privata

Oltre 80 anni di esperienza e partnership con le principali aziende alimentari e del retail in Italia, Europa e nel mondo, hanno permesso all'Azienda di sviluppare un'area di business focalizzata sulla marca privata.

Il team di R&D della Pietro Coricelli S.p.A. collabora con i clienti in tutte le fasi dello sviluppo del prodotto, dalla selezione delle materie prime alla creazione del packaging e dell'etichetta. Con 7 linee produttive dedicate al prodotto confezionato, la Società è in grado di lavorare su una vasta gamma di formati, dai 10 ml ai 5 litri, offrendo opzioni in vari materiali come PET, vetro e latta.

#### Gli sfusi

La divisione dedicata al settore sfuso è specializzata nel soddisfare le esigenze dei clienti industriali, come produttori di conserve, salse e operatori del settore bakery. Questa divisione rappresenta quasi il 40% dei volumi totali movimentati nel 2024, concentrandosi principalmente su volumi e formati più grandi.

Alla fine di soddisfare le esigenze dei propri clienti, la Pietro Coricelli S.p.A. offre una vasta gamma di formati, che vanno dai fusti fino alle cisterne o ai flexitanks. Analogamente ai prodotti imbottigliati con marchio privato, anche per il settore sfuso è possibile creare profili d'olio personalizzati in base alle specifiche esigenze di ogni cliente.



## Comunicazione e trasparenza

### ESRS SBM-2

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce il ruolo centrale dei consumatori nel guidare le scelte strategiche e operative della Società. In quest'ottica, l'impresa ha adottato una politica di comunicazione improntata alla massima trasparenza, strutturando un ecosistema integrato che combina canali tradizionali e digitali.

La Società coinvolge attivamente i consumatori attraverso i social media e il sito internet istituzionale, considerati strumenti chiave per raccogliere feedback, promuovere l'educazione alimentare e comprendere le preferenze d'acquisto. Questa strategia punta a instaurare un dialogo costante e bidirezionale con il pubblico, rafforzando la fiducia e il senso di vicinanza al marchio.

Una delle azioni più significative in tal senso è la forte presenza sui social network, che si accompagna a un'elevata attenzione al servizio clienti. Nel 2024, La Società ha gestito il 100% delle segnalazioni ricevute, offrendo risposte puntuali sia tramite e-mail sia telefonicamente.

L'Ufficio Stampa rappresenta il principale canale di relazione con i media, mentre i canali social aziendali, come LinkedIn e YouTube, veicolano messaggi rivolti a oltre 3.800 follower su tematiche quali sostenibilità, qualità, etica e aggiornamenti di mercato. I canali orientati ai consumatori, come Instagram e Facebook, contano invece una community attiva di oltre 100.000 follower, con cui La Società intrattiene un rapporto diretto e continuativo, raccontando i propri prodotti, i benefici e le modalità di utilizzo in cucina.

L'impegno della Società nel promuovere la cultura dell'olio extravergine di oliva di alta qualità si riflette anche nelle campagne media, che sottolineano il valore nutrizionale di questo alimento, pilastro della dieta mediterranea e apprezzato a livello globale per i suoi benefici sulla salute. Nel 2024, La Società ha continuato ad investire in mass e digital media per garantire una copertura nazionale a messaggi chiave come sostenibilità, trasparenza e tracciabilità.

Nel 2024 prosegue la campagna digital "A fare l'olio Coricelli ci abbiamo preso gusto", avviata nella primavera-estate 2023, con l'obiettivo di intercettare target profilati sulla base dei comportamenti di navigazione online. La campagna si rivolge in particolare a consumatori interessati ai temi del food & beverage, valorizzando gli aspetti qualitativi, salutistici e nutrizionali dell'olio extravergine di oliva. Tale iniziativa rappresenta un elemento centrale della strategia di comunicazione digitale della Società, che continua a promuovere trasparenza, cultura alimentare e consapevolezza nei consumi.

Oltre all'attività di comunicazione, Pietro Coricelli S.p.A. mette a disposizione diversi strumenti per assicurare un servizio efficiente ai clienti. Tra questi figurano:

- due siti web ufficiali ([www.coricelli.com](http://www.coricelli.com) e [www.ethnosworld.com](http://www.ethnosworld.com));
- un canale di e-commerce, per consentire l'acquisto diretto e informato dei prodotti da qualsiasi località italiana;
- un servizio di **Customer Service** accessibile tramite **casella e-mail** e **due numeri verdi**, pensato anche per supportare i consumatori meno digitali.

Grazie a questo sistema, nel corso del 2024 sono state gestite con successo tutte le segnalazioni, a dimostrazione della costante attenzione della Società nei confronti delle esigenze dei consumatori.

## Best practice

### NUOVO TOV SU INSTAGRAM E FB

Nel 2024, Pietro Coricelli ha adottato un nuovo stile di comunicazione sui suoi canali social, in particolare su Instagram e Facebook, che riflette una strategia più dinamica e in sintonia con i trend virali e le tendenze digitali. L'azienda ha iniziato a sfruttare i meme e i trend virali per rendere la comunicazione più vicina e rilevante per il pubblico, utilizzando questi strumenti in modo creativo per aumentare l'engagement. Ad esempio, sono stati inseriti contenuti umoristici legati all'olio d'oliva che rispecchiano la cultura popolare e il linguaggio giovanile, contribuendo a rendere il brand più accessibile e "cool" agli occhi delle nuove generazioni.

I meme sono stati integrati in modo intelligente nei contenuti, creando connessioni immediate con il pubblico, mentre le tendenze virali sono state monitorate e adattate al messaggio aziendale, generando un alto tasso di condivisione e interazione. Questo approccio ha permesso a Pietro Coricelli di posizionarsi come un brand che sa parlare il linguaggio dei social, creando una comunicazione più spontanea e divertente, ma al contempo autentica. Inoltre, grazie alla partecipazione ai trend in tempo reale, l'azienda è riuscita a mantenere una presenza fresca e rilevante sui social, con un impatto positivo sulla percezione del brand.



### Tracciabilità e corretta comunicazione

#### S4-2; S4-3

Offrire ai consumatori la massima trasparenza, sicurezza e supportarli verso scelte d'acquisto consapevoli rappresenta una priorità per Pietro Coricelli S.p.A. Per questo motivo, La Società ha adottato un approccio fondato sull'etichettatura responsabile, che consente di fornire informazioni chiare e complete nel rispetto delle normative vigenti (es. Reg. UE 1169/2011 e 2022/2104), assicurando la leggibilità e la comprensibilità delle etichette da parte di tutti i consumatori.

Le informazioni presenti includono: denominazione dell'alimento, categoria merceologica, ingredienti, allergeni, condizioni di conservazione, TMC, responsabile dell'alimento, istruzioni per lo smaltimento degli imballaggi (D.lgs. 116/2020), oltre a eventuali indicazioni aggiuntive richieste da normative verticali o dal paese di destinazione.

Inoltre, per le linee a marchio aziendale, La Società ha scelto di promuovere una **trasparenza avanzata** attraverso l'integrazione della tecnologia **blockchain IBM Food Trust** e delle **certificazioni di filiera** della linea tracciata Casa Coricelli. Grazie alla presenza del QR Code sulle oltre 6 milioni di confezioni immesse sul mercato nel 2024, i consumatori possono accedere in modo semplice a contenuti digitali certificati, quali test analitici e organolettici, riferimenti documentali e informazioni sul percorso produttivo.

Nel corso del 2024, non si sono verificati casi di non conformità relativi a etichettatura o comunicazione che abbiano comportato sanzioni o provvedimenti da parte delle autorità.

La **raccolta strutturata dei feedback** dei consumatori rappresenta un pilastro della comunicazione. I canali attivati includono: numero verde, indirizzo e-mail dedicato, sito internet, social media e piattaforme di e-commerce. Tali strumenti non solo agevolano la comunicazione bidirezionale, ma permettono anche di rilevare in tempo reale opinioni, preoccupazioni, suggerimenti e richieste da parte degli utenti, inclusi quelli meno digitali o appartenenti a categorie vulnerabili. Le risposte via e-mail sono fornite, ove possibile, nella lingua utilizzata dal consumatore, e l'accessibilità è garantita anche a chi non ha familiarità con la tecnologia, grazie alla disponibilità del servizio telefonico.

Il coinvolgimento dei consumatori è continuo e supportato da azioni di ascolto attivo, come il monitoraggio dei commenti e delle recensioni online, l'analisi dei dati provenienti dall'assistenza clienti e la raccolta di insight attraverso ricerche di mercato mirate. Questo consente di intercettare tempestivamente tendenze emergenti, criticità e aspettative, e di orientare, di conseguenza, le strategie di prodotto e comunicazione.

Tutti i reclami ricevuti vengono tracciati e registrati in un sistema dedicato che consente il monitoraggio delle risoluzioni e la misurazione della soddisfazione post-intervento. La Società si impegna inoltre a garantire la riservatezza delle segnalazioni, offrendo anche la possibilità di effettuare reclami in forma anonima, e assicura che nessun consumatore venga penalizzato per aver espresso una preoccupazione.

Il presidio operativo del coinvolgimento e dell'analisi dei feedback dei consumatori è affidato al Responsabile Qualità, in collaborazione con le funzioni marketing e customer care, che curano la raccolta, la sistematizzazione e l'integrazione dei dati nella strategia aziendale.

### **Il nostro legame con il territorio e la comunità**

La Pietro Coricelli S.p.A. si impegna a seguire una serie di principi e azioni volte alla protezione dell'ambiente e al sostegno della comunità, curando i rapporti con gli stakeholder improntandoli su criteri e comportamenti di assoluta correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco.

Nello specifico l'Azienda collabora con numerose organizzazioni no-profit per aiutare persone in difficoltà e ridurre lo spreco alimentare, come per esempio Banco Alimentare, con cui ha solidificato la partnership nel 2023, grazie all'adesione all'iniziativa We Save&Care, e che ha continuato a sostenere anche nel 2024.

Esistono anche altre collaborazioni dirette con enti benefici e Onlus come AGLAIA (Associazione Per l'Assistenza Palliativa), parrocchie locali, la Fondazione ANT Italia Onlus, Telethon, alla quale sono stati donati nel 2024 17.000 litri di olio 100% italiano a favore dell'Associazione Glut1, e Pangea Onlus.



## Best practice

### PROFILO D'AUTORE X PANGEA

Nel 2024, Pietro Coricelli ha rafforzato il proprio impegno sociale attraverso una significativa collaborazione con Fondazione Pangea ETS, un'organizzazione che da oltre vent'anni opera in Italia, India e Afghanistan per sostenere le donne in difficoltà e contrastare la violenza di genere. Questa partnership si è concretizzata nella creazione di un'edizione limitata di "Profilo d'Autore", il nostro olio extra vergine di oliva 100% italiano, che per l'occasione è stato reinterpretato con un design esclusivo dall'artista Enrica Mannari. Disponibile nel periodo natalizio esclusivamente sui canali di Fondazione Pangea, il ricavato delle vendite ha contribuito a finanziare i progetti dell'ente, offrendo opportunità concrete di supporto e rinascita alle donne coinvolte.

Silvia Redaelli, Direttrice di Fondazione Pangea ETS, ha commentato: "Questa collaborazione con Pietro Coricelli rappresenta un esempio virtuoso di come il mondo imprenditoriale possa farsi promotore di un cambiamento concreto. Grazie a iniziative come questa, possiamo continuare a garantire supporto, formazione e percorsi di autonomia a tante donne che hanno subito violenza o che si trovano in situazioni di fragilità. Un piccolo gesto, come scegliere questo olio, può trasformarsi in un grande atto di solidarietà."

Questo progetto si inserisce pienamente nella visione di sostenibilità sociale di Pietro Coricelli, che da tre generazioni promuove una cultura aziendale basata sull'inclusione, la responsabilità e l'impatto positivo sulla comunità. Crediamo che il valore di un'azienda si misuri non solo attraverso i risultati economici, ma anche attraverso la capacità di creare sinergie virtuose e iniziative solidali che favoriscano un futuro più equo e sostenibile.



La Presidente e CEO, Chiara Coricelli, è anche attivamente coinvolta a titolo personale in numerose azioni benefiche e associazioni, contribuendo al sostegno di enti come La Maestra Patrizia e Pangea Onlus, l'organizzazione no profit che dal 2002 lavora per favorire lo sviluppo economico e sociale delle donne.

Chiara Coricelli, è inoltre parte del comitato scientifico di WIF, un'organizzazione che promuove la crescita professionale delle donne nel settore alimentare, favorendo il networking e la formazione, e che Pietro Coricelli ha scelto di sostenere attivamente e a cui Chiara contribuisce in prima persona con la sua esperienza e visione strategica per supportare l'innovazione e la crescita delle donne nel settore.

A dimostrazione del forte impegno verso la promozione della diversità e dell'inclusione nel settore agroalimentare, l'azienda ha contribuito anche alla Borsa di Studio Alma, in collaborazione con l'Università di Bologna, per supportare la formazione di giovani talenti nel campo dell'agroalimentare, con un focus particolare sull'inclusione femminile. Le iniziative di WIF offrono anche opportunità di networking, creando spazi per il confronto e la collaborazione tra professionisti del settore, che permettono alle donne di sviluppare nuove competenze, ampliare la propria rete professionale e accedere a nuove opportunità di carriera. Questo impegno rispecchia i valori di famiglia, eccellenza e sostenibilità che l'azienda promuove, creando opportunità per un cambiamento positivo e duraturo nel settore, con un particolare riguardo all'equità di genere e alla crescita professionale delle donne nel settore agroalimentare.

L'Azienda sostiene anche iniziative volte a valorizzare il territorio umbro e nazionale, sostenendo club sportivi per promuovere uno stile di vita sano e attivo. La Spoleto Norcia in MTB, Le Lame Sporting Club di Foligno, l'Osimo Winter Tennis, le ASD Il Delfino o Il Girasole o il Ducato Spoleto Calcio ne sono solo alcuni esempi.

## *Best practice*

### SPONSORSHIP DUCATO CALCIO

Nell'ambito del proprio impegno verso la comunità e la promozione dello sport come veicolo di inclusione sociale, Pietro Coricelli ha riconfermato e ampliato la partnership con l'A.S.D. Ducato Spoleto per la stagione sportiva 2024/2025, aggiungendo oltre al team femminile anche quello maschile. Attraverso questa sponsorizzazione, l'azienda supporta le attività della società sportiva dilettantistica, che partecipa a numerosi campionati regionali e nazionali, con un focus particolare sul calcio femminile e giovanile. Il contributo si concretizza nella visibilità del marchio Pietro Coricelli sui campi da gioco, sulle divise delle categorie agonistiche giovanili e in iniziative di comunicazione legate all'associazione. Un momento centrale di questa collaborazione è stato il "Torneo Internazionale Women 2024", 21-22 aprile 24, un evento che celebra lo sport femminile e i suoi valori di determinazione, crescita e fair play.

Pietro Coricelli conferma così il proprio impegno nel sostenere realtà locali e iniziative che favoriscono il benessere sociale, riconoscendo nello sport un potente strumento di coesione e sviluppo per le nuove generazioni.



# *Prosperity – una filiera olearia sostenibile*



## **Condotta delle Imprese**

### *Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*

#### G1-1

Pietro Coricelli S.p.A. continua a rafforzare una cultura aziendale solida, inclusiva e responsabile, basata su principi di trasparenza, rispetto delle normative e impegno verso l'etica. Questa cultura favorisce un ambiente di lavoro collaborativo, stimolante e aperto alla crescita continua, creando un legame di fiducia reciproca tra dipendenti, fornitori e altri stakeholder. La Società è consapevole che una gestione etica e responsabile è un fattore chiave per il successo sostenibile, rafforzando non solo la reputazione aziendale, ma anche la fiducia nel lungo termine.

Nel 2024, l'azienda ha ulteriormente consolidato il proprio impegno verso la responsabilità sociale, sviluppando azioni concrete in linea con i principi della trasparenza e della legalità. Un focus particolare è stato dato alla protezione degli informatori, con politiche avanzate per incoraggiare la segnalazione di comportamenti illeciti o pratiche scorrette, garantendo al contempo la protezione da possibili ritorsioni.

ESRS G1: Condotta delle Imprese			
IRO	Tipologia IRO	KPI	Descrizione KPI
Cultura d'impresa: Coricelli promuove una cultura aziendale solida e inclusiva, improntata sulla trasparenza e sul rispetto delle normative. Una cultura d'impresa solida e inclusiva, orientata alla trasparenza e al rispetto delle normative, favorisce un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante, aumentando la motivazione e la fiducia di tutti gli stakeholders.	Impatto Positivo	G1-1 G1-2 G1-3 G1-4 G1-6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese;</li> <li>• Gestione dei rapporti con i fornitori;</li> <li>• Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva;</li> <li>• Casi accertati di corruzione attiva o passiva;</li> <li>• Prassi di pagamento.</li> </ul>
Tutela degli informatori: Garantire la protezione dei whistleblowers incoraggia i dipendenti e tutti gli stakeholders a segnalare comportamenti illeciti, frodi o altre violazioni etiche senza timore di ritorsioni.	Impatto Positivo		
Relazioni solide: La creazione di relazioni solide con fornitori fidati può anche garantire un approvvigionamento costante di materie prime, evitando interruzioni nella produzione. In questo modo, La Società può non solo migliorare la qualità del proprio prodotto, ma anche ottenere margini più elevati e ottimizzare i costi di produzione, creando così una vantaggiosa opportunità finanziaria.	Opportunità		
Mancanza di trasparenza e tracciabilità: L'assenza di politiche di due diligence sui fornitori può esporre La Società a rischi legali e reputazionali in caso di violazioni di norme ambientali o sociali.	Rischio		
Prevenzione della corruzione (effettivo) - La prevenzione attiva e la formazione permettono l'immediata individuazione di attività di corruzione, concussione, comportamenti anticoncorrenziali riducendo rischi e conflitti interni.	Impatto Positivo		

### ***Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento***

#### **G1-2; G1-6**

Pietro Coricelli S.p.A. continua a perseguire una gestione responsabile della propria filiera, consolidando nel 2024 le politiche di sostenibilità lungo tutta la catena del valore. La Società, infatti, ha posto la creazione di relazioni di fiducia e trasparenza con i propri fornitori al centro della propria strategia, impegnandosi a garantire il rispetto dei diritti di tutti gli attori coinvolti e valorizzando il processo produttivo in modo sostenibile.

Nel 2024, La Società ha rafforzato il proprio approccio attraverso il Codice Etico, che ogni fornitore è tenuto a sottoscrivere. Questo codice stabilisce chiare linee guida riguardo alla sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la responsabilità sociale e ambientale. Ogni fornitore viene valutato e selezionato con criteri sociali e ambientali rigorosi. Durante l'anno, il 100% dei nuovi fornitori è stato valutato in base a questi criteri, assicurando una selezione responsabile e sostenibile dei partner commerciali.

La tabella relativa alla gestione dei fornitori e alle prassi di pagamento fornisce informazioni importanti riguardo la situazione finanziaria e le dinamiche di pagamento della Società nel 2024.

GESTIONE DEI FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO		um	2024
Debiti commerciali (IVA esclusa)	€	74.512.290,00	
Acquisti (al netto di sconti, abbuoni e resti)		389.573.471,00	
Tempo medio di pagamento	gg		<b>69,8</b>

Nel complesso, La Società mostra un approccio equilibrato nella gestione dei debiti e dei pagamenti, con un tempo di pagamento in linea con le prassi comuni nel settore.

### ***From Field to the Table***

La Società continua ad abbracciare la filosofia "From Field to the Table", con l'obiettivo di tracciare e garantire la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dei propri prodotti alimentari lungo l'intera catena di produzione e distribuzione, dalla fase iniziale nel campo fino al consumatore finale. Questo approccio implica una gestione integrata che copre tutte le fasi del processo produttivo e distributivo, senza alcuna interruzione, per assicurare la massima qualità e sostenibilità.

Ogni fase, dalla raccolta alla molitura, è attentamente monitorata, con rigorosi controlli sulla materia prima sia in entrata che in uscita, garantendo ai clienti e consumatori un prodotto di altissima qualità.

Ogni prodotto, prima di lasciare lo stabilimento, è sottoposto a rigorosi controlli di qualità, effettuati sia internamente che da enti esterni, per garantire la conformità ai parametri fisico-chimici e organolettici stabiliti. A tale scopo, è stato creato un team dedicato alle analisi sensoriali, composto da esperti assaggiatori. I controlli includono:

- Un panel test preventivo all'arrivo delle materie prime, condotto dai nostri assaggiatori;
- Due panel test prima dell'imbottigliamento, realizzati sia dai nostri assaggiatori che dal Panel Ufficiale COI presso l'Agenzia delle Dogane di Palermo;

- Analisi chimico-fisiche ripetute sia al momento dell'arrivo in stabilimento che prima della commercializzazione.

Inoltre, per tutte le merci trasportate direttamente dal Società, ogni fase del processo logistico viene monitorata con attenzione, dalla partenza dallo stabilimento produttivo fino alla consegna finale al cliente, garantendo così l'efficienza e la tracciabilità dell'intera catena di distribuzione.

### ***Gestione responsabile della catena di fornitura***

Pietro Coricelli S.p.A. continua a scegliere fornitori certificati, impegnati a rispettare alti standard di sostenibilità, rispondendo alle aspettative sempre più elevate dei consumatori in ambito ESG (Ambiente, Sociale e Governance). Il processo di qualificazione dei fornitori, che include la compilazione di schede di valutazione, consente una selezione efficiente e conforme agli obiettivi sociali e ambientali della Società, ottimizzando i costi e garantendo il rispetto delle normative.

Le prassi di pagamento sono un aspetto cruciale nella gestione dei rapporti tra La Società e i suoi fornitori, in quanto riflettono l'efficacia della gestione della liquidità e il rispetto degli impegni finanziari. La Società Pietro Coricelli S.p.A. adotta politiche di pagamento strutturate che prevedono termini di pagamento standard, i cui rispetti sono monitorati periodicamente. Le seguenti tabelle offrono una panoramica dettagliata delle prassi di pagamento, suddivise per categorie e aree geografiche (Italia, UE e non UE).

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	I TALIA			
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
Termini di pagamento standard	30	60	90	120
Numero di pagamenti in linea con i termini standard	2146	1035	188	734
Numero totale di pagamenti	5041	2015	629	1465
Quota parte di fornitori della categoria per i quali sono rispettati i termini di pagamento	207	65	14	10
Numero totale di fornitori per la categoria	570	119	39	18
<b>Valore percentuale (pagamenti in linea con totale pagamenti)</b>	<b>43%</b>	<b>51%</b>	<b>30%</b>	<b>50%</b>
<b>Valore percentuale (fornitori per i quali si rispettano i termini sul totale dei fornitori)</b>	<b>36%</b>	<b>55%</b>	<b>36%</b>	<b>55%</b>

GESTIONE DEI FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO	UE			
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
Termini di pagamento standard	30	60	90	120
Numero di pagamenti in linea con i termini standard	212	143	-	842
Numero totale di pagamenti	871	868	2	1828
Quota parte di fornitori della categoria per i quali sono rispettati i termini di pagamento	13	1	-	-
Numero totale di fornitori per la categoria	62	7	1	1
<b>Valore percentuale (pagamenti in linea con totale pagamenti)</b>	<b>24%</b>	<b>16%</b>	<b>0%</b>	<b>46%</b>
<b>Valore percentuale (fornitori per i quali si rispettano i termini sul totale dei fornitori)</b>	<b>21%</b>	<b>14%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

GESTIONE DEI FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO	NON UE			
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
Termini di pagamento standard	30	60	90	120
Numero di pagamenti in linea con i termini standard	39	1	1	-
Numero totale di pagamenti	186	5	40	-
Quota parte di fornitori della categoria per i quali sono rispettati i termini di pagamento	12	1	-	-
Numero totale di fornitori per la categoria	36	2	1	-
<b>Valore percentuale (pagamenti in linea con totale pagamenti)</b>	<b>21%</b>	<b>20%</b>	<b>3%</b>	<b>0%</b>
<b>Valore percentuale (fornitori per i quali si rispettano i termini sul totale dei fornitori)</b>	<b>33%</b>	<b>50%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

Queste informazioni illustrano la puntualità nei pagamenti, la quota di fornitori di cui vengono rispettati i termini stabiliti e l'impatto di queste pratiche sulla gestione complessiva delle risorse finanziarie.

Durante il 2024 non si sono presentati casi di contenziosi legali con i fornitori, per alcuna categoria e area geografica.

L'analisi dei dati evidenzia anche le aree di miglioramento e l'impegno della Società verso una gestione trasparente e responsabile delle relazioni con i fornitori.

#### ***Filiera sostenibile***

A livello di filiera, nel 2024, La Società ha continuato a collaborare con produttori italiani attraverso contratti

di filiera per la produzione di olio Made in Italy, come quello con i produttori affiliati a UNAPROL, il Consorzio Olivicolo Italiano. Questo impegno ha portato, a partire dal 2021, alla creazione di un olio "firmato dagli agricoltori italiani", contribuendo al sostegno degli agricoltori e garantendo la qualità e la tracciabilità del prodotto.

Inoltre, La Società supporta FILIERA ITALIA, una fondazione che valorizza il cibo 100% italiano e promuove la collaborazione tra agricoltura, industria alimentare e distribuzione. Pietro Coricelli S.p.A. è anche un sostenitore attivo di eventi come l'OlioOfficina Festival, confermando il proprio impegno nel promuovere l'agricoltura sostenibile e il Made in Italy.



## Best practice

### OLIO DOP UMBRIA

Valorizzazione della Filiera Olearia: L'Accordo tra Pietro Coricelli e Aprol Umbria

Nel Novembre 2024, Pietro Coricelli ha consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità agricola e la valorizzazione del territorio attraverso un importante accordo di filiera con Aprol Umbria, l'Organizzazione di Produttori legata a Coldiretti. Questa collaborazione mira a rafforzare la commercializzazione dell'olio extravergine di oliva DOP Umbria, un prodotto d'eccellenza che rappresenta solo il 5% della produzione regionale, ma che incarna la qualità e la tradizione olivicola umbra. L'accordo prevede un prezzo minimo garantito per i produttori, favorendo una maggiore programmazione delle attività agricole e una distribuzione più equa del valore lungo la filiera.

"Vogliamo farci portavoce dei produttori valorizzando e portando in tutta Italia l'olio DOP Umbria, e questo è possibile solo lavorando tutti insieme nella stessa direzione", ha dichiarato Chiara Coricelli, Presidente e AD di Pietro Coricelli S.p.A.

Questo impegno si inserisce in una strategia di lungo termine che punta alla sostenibilità economica del comparto, contrastando l'abbandono delle coltivazioni e tutelando il paesaggio olivicolo. Con una durata minima di cinque anni e un meccanismo di adeguamento dei prezzi, l'accordo rappresenta un modello replicabile per il settore, sostenendo la liquidità delle imprese grazie a condizioni di pagamento vantaggiose. Attraverso questa iniziativa, Pietro Coricelli continua a promuovere la crescita del settore olivicolo, valorizzando le eccellenze italiane e rafforzando la connessione tra agricoltura, industria e distribuzione, con un impatto positivo sull'intero sistema agroalimentare nazionale.



# ESRS Content Index

STANDARD TRASVERSALI ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	"Criteri generali per la redazione e informativa"
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	"Criteri generali per la redazione e informativa"
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	"Governance ed etica > Modello di Governance"
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	"Governance ed etica > Modello di Governance"
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	"Governance ed etica > Modello di Governance"
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	"Governance ed etica > Governance della Sostenibilità"
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	"Governance ed etica > Etica, trasparenza ed integrità"
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Materiali > Strategia di sostenibilità"
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Materiali > Strategia di sostenibilità"
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Materiali > Strategia di sostenibilità"
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Materiali > Strategia di sostenibilità"
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione sulla sostenibilità dell'impresa	"Criteri generali per la redazione e informativa"

STANDARD AMBIENTALI ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico"
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico > Verso il Piano di Transizione"
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico > Politiche e Azioni relative ai Cambiamenti Climatici"
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico > Politiche e Azioni relative ai Cambiamenti Climatici"
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico > Obiettivi connessi ai Cambiamenti Climatici"
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico > I nostri consumi"
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Cambiamento Climatico > Emissioni di CO <sub>2</sub> "

STANDARD AMBIENTALI ESRS E2- INQUINAMENTO		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Inquinamento > Politiche e Azioni connesse all'Inquinamento"
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Inquinamento > Politiche e Azioni connesse all'Inquinamento"
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Inquinamento > Obiettivi relativi all'Inquinamento"
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Inquinamento > Inquinamento di aria, acqua e suolo"

STANDARD AMBIENTALI ESRS E5- USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Uso delle Risorse ed Economia Circolare > Politiche e Azioni connesse all'Uso delle Risorse ed Economia Circolare"
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Uso delle Risorse ed Economia Circolare > Politiche e Azioni connesse all'Uso delle Risorse ed Economia Circolare"
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Uso delle Risorse ed Economia Circolare > Obiettivi relativi all'Uso delle Risorse e all'Economia Circolare"
E5-4	Flussi di risorse in entrata	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Uso delle Risorse ed Economia Circolare > Materie Prime e Risorse in Entrata"
E5-5	Flussi di risorse in uscita	"Planet. Il Rispetto per l'ambiente > Uso delle Risorse ed Economia Circolare > Gestione dei Rifiuti e Risorse in Uscita"

STANDARD TRASVERSALI ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Rilevanti"
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"People. Le nostre persone > Collaboratori"
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi alla Forza Lavoro Propria"
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Coinvolgimento dei lavoratori in merito agli impatti e canali di comunicazione"
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Coinvolgimento dei lavoratori in merito agli impatti e canali di comunicazione"
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi alla Forza Lavoro Propria"
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi alla Forza Lavoro Propria"
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Collaboratori"
S1-9	Metriche della diversità	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Collaboratori"
S1-10	Salari adeguati	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Collaboratori"
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Collaboratori"
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	"People. Le nostre persone > Collaboratori > Collaboratori"

STANDARD TRASVERSALI ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Rilevanti"
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"People. Le nostre persone > Lavoratori nella Catena del Valore"
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	"People. Le nostre persone > Lavoratori nella Catena del Valore > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Lavoratori nella Catena del Valore"
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	"People. Le nostre persone > Lavoratori nella Catena del Valore > Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti e canali di comunicazione"
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	"People. Le nostre persone > Lavoratori nella Catena del Valore > Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti e canali di comunicazione"
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	"People. Le nostre persone > Lavoratori nella Catena del Valore > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Lavoratori nella Catena del Valore"
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"People. Le nostre persone > Lavoratori nella Catena del Valore > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Lavoratori nella Catena del Valore"

STANDARD SOCIALI ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	"People. Le nostre persone > Clienti > Comunicazione e trasparenza"
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"People. Le nostre persone > Clienti"
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	"People. Le nostre persone > Clienti > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Clienti e Consumatori"
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	"People. Le nostre persone > Clienti > Tracciabilità e corretta comunicazione"
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	"People. Le nostre persone > Clienti > Tracciabilità e corretta comunicazione"
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	"People. Le nostre persone > Clienti > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Clienti e Consumatori"
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"People. Le nostre persone > Clienti > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Clienti e Consumatori"

STANDARD DI GOVERNANCE ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		CAPITOLI/SEZIONI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	"Governance ed etica > Modello di Governance"
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	"Analisi di Doppia Materialità e Temi Rilevanti"
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	"Prosperity – una filiera olearia sostenibile > Condotta delle imprese > Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	"Prosperity – una filiera olearia sostenibile > Condotta delle imprese > Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento"
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	"Prosperity – una filiera olearia sostenibile > Condotta delle imprese > Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"
G1-6	Prassi di pagamento	"Prosperity – una filiera olearia sostenibile > Condotta delle imprese > Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento"
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"People. Le nostre persone > Clienti > Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Clienti e Consumatori"

# Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente sulla rendicontazione di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della  
Pietro Coricelli S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) dell'Informativa di sostenibilità predisposta a titolo volontario (di seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità") riportata nel capitolo "Performance di sostenibilità" inclusa nel Report Integrato della Pietro Coricelli S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori della Pietro Coricelli S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli *"European Sustainability Reporting Standards"* emessi dalla Commissione europea (*"ESRS"*) identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nel paragrafo "Nota Metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Pietro Coricelli S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.  
è una società per azioni  
di diritto italiano  
e fa parte del network KPMG  
di entità indipendenti affiliate a  
KPMG International Limited,  
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Trieste  
Treviso Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale:  
Euro 10.419.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 0070900150  
R.E.A. Milano N. 512047  
Partita IVA 00709000150  
VAT number IT0070900150  
Sede legale: Via Vitor Pisani, 20  
20124 Milano MI ITALIA



Pietro Coricelli S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 comprensione del modello di *business*, delle strategie della Società e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- 2 comprensione del processo posto in essere dalla Società per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dalla Società nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come la Società:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
  - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Pietro Coricelli S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.





# Bilancio d'esercizio

Pietro  
Coricelli  
1939







**Bilancio d'esercizio**

# ***Schemi di Bilancio***



**CIRIO**  
1856  
EXTRA VIRGIN  
OLIVE OIL  
PRODOTTO IN ITALIA  
Traditional  
Unfiltered  
Intense Flavor  
1L

# Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31-12-2024	31-12-2023
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		194.476
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.798.568	28.915.177
6) immobilizzazioni in corso e acconti	686.928	1.313.347
7) altre	781.158	832.003
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.266.654</b>	<b>31.255.003</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	13.990.803	41.122.951
2) impianti e macchinario	5.852.370	7.531.713
3) attrezzature industriali e commerciali	51.689	59.250
4) altri beni	502.102	574.568
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.305.477	697.616
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>27.702.441</b>	<b>49.986.098</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.201.000	12.053.607
d-bis) altre imprese	1.835	1.835
Totale partecipazioni	10.202.835	12.055.442
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.175.880	1.247.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.332.854	2.200.035
Totale crediti verso controllanti	2.508.734	4.262.213
Totale crediti	2.508.734	3.447.998
4) strumenti finanziari derivati attivi	23.613	67.082
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.735.182</b>	<b>15.570.522</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>70.704.277</b>	<b>96.811.623</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	44.811.057	51.778.133
4) prodotti finiti e merci	5.240.676	5.816.989
<b>Totale rimanenze</b>	<b>50.051.733</b>	<b>57.595.122</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.843.856	30.688.718
Totale crediti verso clienti	54.843.856	30.688.718
2) verso imprese controllate		

STATO PATRIMONIALE	31-12-2024	31-12-2023
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.633.037
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	-	1.633.037
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.968	2.076
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	8.968	2.076B
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.388.173	-
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	1.388.173	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.356.068	1.096.116
<b>Totale crediti tributari</b>	2.356.068	1.096.116
5-ter) imposte anticipate	4.232.557	3.430.250
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.495.387	3.064.020
<b>Totale crediti verso altri</b>	3.495.387	3.064.020
<b>Totale crediti</b>	<b>66.325.009</b>	<b>39.914.217</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	13.112	-
6) altri titoli		15.360
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>13.112</b>	<b>15.360</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	12.693.958	6.497.569
3) danaro e valori in cassa	3.591	627
<b>Totale disponibilità liquide</b>	6.498.196	6.697.714
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>104.022.895</b>	<b>95.726.042</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>258.168</b>	<b>109.340</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>200.049.848</b>	<b>200.943.858</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31-12-2024</b>	<b>31-12-2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	28.667.000	28.667.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	795.047	795.047
III - Riserve di rivalutazione	3.490.000	5.790.099
IV - Riserva legale	1.084.191	1.080.201
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	767.214	767.214
Riserva avanzo di fusione	142.001	142.001
Riserva per utili su cambi non realizzati	98.525	59.333
Varie altre riserve	3.999.999	3.999.999
Totale altre riserve	5.007.739	4.968.547
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-521.978	17.121
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.830.650	3.538.439
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	411.959	79.801
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.764.608</b>	<b>44.936.255</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) per imposte, anche differite	2.235.549	4.164.157
3) strumenti finanziari derivati passivi	723.538	44.555
4) altri	-	-
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.959.087</b>	<b>4.208.712</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.654.310</b>	<b>1.726.264</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.439.415	46.413.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.952.530	26.700.631
Totale debiti verso banche	72.391.945	73.113.861
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.398.171	69.259.721
Totale debiti verso fornitori	69.398.171	69.259.721
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.661	28.657
Totale debiti verso imprese controllate	265.661	28.657
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.381	157.835
Totale debiti verso controllanti	630.381	157.835
11.2bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.252.267	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.252.267	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.759.814	6.758.712
Totale debiti tributari	5.759.814	6.758.712
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.116	268.278
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	261.116	268.278
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.489	485.563
Totale altri debiti	712.489	485.563
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>154.671.844</b>	<b>150.072.627</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>200.049.848</b>	<b>200.943.858</b>

# Conto economico

CONTO ECONOMICO		2024	2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		414.967.893	331.858.636
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(576.313)	18.894
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		580.390	93.016
5) altri ricavi e proventi			
b) altri		3.742.644	3.375.394
Totale altri ricavi e proventi		3.742.644	3.375.394
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>418.714.614</b>	<b>335.345.940</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		345.526.094	276.047.790
7) per servizi		43.240.463	38.830.681
8) per godimento di beni di terzi		806.914	683.641
9) per il personale			
a) salari e stipendi		4.425.367	4.049.665
b) oneri sociali		1.323.712	1.254.115
c) trattamento di fine rapporto		306.881	274.562
e) altri costi		406.338	389.459
Totale costi per il personale		6.462.298	5.967.801
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.228.758	3.010.039
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.053.711	1.115.212
Totale ammortamenti e svalutazioni		4.282.469	4.125.251
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.967.075	(1.111.492)
14) oneri diversi di gestione		824.701	703.764
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>408.110.014</b>	<b>325.247.436</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>10.098.504</b>	<b>10.098.504</b>



CONTO ECONOMICO	2024	2023
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	22.743
da imprese controllanti	29.484	118.387
altri	180.888	1.124.664
Totale proventi diversi dai precedenti	210.372	1.265.794
Totale altri proventi finanziari	210.372	1.265.794
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.943.622	8.140.612
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.943.622	8.140.612
17-bis) utili e perdite su cambi	936.285	379
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)</b>	<b>(6.796.965)</b>	<b>(6.874.439)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D)</b>	<b>3.807.635</b>	<b>3.224.065</b>
<b>20) IMPOSTE D'ESERCIZIO</b>		
imposte correnti	2.850.122	1.942.559
imposte relative a esercizi precedenti	1.461.304	1.874.342
imposte differite e anticipate	(-915.750)	(-672.637)
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE D'ESERCIZIO</b>	<b>3.395.676</b>	<b>3.144.264</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>411.959</b>	<b>79.801</b>



# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	2024	2023
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	411.959	79.801
Imposte sul reddito	3.395.676	3.144.264
Interessi passivi/(attivi)	7.733.251	6.874.818
<b>1) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE</b>	<b>11.540.885</b>	<b>10.098.883</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	243.039	274.562
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.282.469	4.125.251
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(252.349)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.525.508	4.147.464
<b>2) FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>16.066.393</b>	<b>14.246.347</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.543.388	(1.130.385)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(24.155.138)	(6.982.658)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	25.112.404	3.141.962
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(148.828)	17.993
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.925.265	(4.101.753)
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.277.092	(9.054.841)
<b>3) FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>27.343.485</b>	<b>5.191.506</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.733.251)	(6.874.818)
(Utilizzo dei fondi)	(2.894.625)	26.517
Totale altre rettifiche	(10.627.876)	(6.848.301)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>16.715.609</b>	<b>(1.656.795)</b>
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.240.410)	(1.628.960)
Disinvestimenti	-	41.495
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.446.243)	(1.148.087)

<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	1.931.174
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	249.965
Disinvestimenti	(9.686.652)	(554.414)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>		
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(829.604)	2.011.690
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	(829.604)	2.011.690
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)</b>	<b>6.199.353</b>	<b>(199.518)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.497.569	6.664.709
Danaro e valori in cassa	627	33.005
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>6.498.196</b>	<b>6.697.714</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.693.958	6.497.569
Danaro e valori in cassa	3.591	627
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	<b>12.697.549</b>	<b>6.498.196</b>





**Bilancio d'esercizio**

***Nota integrativa***

# *Nota integrativa, parte iniziale*

Signor Azionista,

il bilancio sottoposto alla sua attenzione, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, evidenzia un utile d'esercizio di euro 411.959. Il bilancio, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, primo comma del codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis e i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi ("TUIR") D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## **Principi di redazione**

Il bilancio dell'esercizio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi di redazione e agli schemi di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Nota integrativa, ove necessario ai fini di chiarezza e completezza, è stata corredata con informazioni ulteriori rispetto al contenuto minimo prescritto dall'articolo 2427 del codice civile.

Tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio risultano dalle scritture contabili e hanno trovato la loro sintesi nel presente bilancio, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali, come richiesto dall'articolo 2423, comma 6 del codice civile, salvo ove diversamente indicato.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è corredata dalla Relazione sulla gestione, redatta in conformità con quanto disposto dall'articolo 2428 del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini, si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- a valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della costanza nei criteri di valutazione, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- a rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci, che sono stati motivati nell'apposita sezione della presente Nota integrativa;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del codice civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'articolo 2425-ter del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato dal principio contabile OIC 10.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile e alle altre norme del codice civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'articolo 2423-ter, comma 6 del codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

### **Attività svolte**

La società opera nel comparto dell'industria alimentare e, precisamente, nella produzione e commercializzazione (con vari marchi per la differenziazione delle linee di prodotti) degli oli commestibili confezionati destinati prevalentemente ai mercati della grande distribuzione e del food-service.

### **Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio**

Si segnala che, con effetto giuridico 1° agosto 2024, è stata perfezionata una scissione parziale della Pietro Coricelli S.p.A. a favore della beneficiaria neocostituita Ital Green Plant Corp S.r.l..

Tra i trasferimenti di maggior rilievo verificatisi per effetto di tale scissione si citano i seguenti:

- le partecipazioni nelle società Le Prata Green Power S.r.l., Il Barbarossa Green Power S.r.l., Agricola Coricelli – Società Agricola S.r.l., Eremo San Paolo S.r.l. e Coricelli East Europe Company SRL;
- parte di fabbricati e terreni, puntualmente descritta nell'atto di scissione;
- rapporti di lavoro subordinato relativi a tre dipendenti.

L'operazione di scissione ha avuto effetti sui regimi di consolidato fiscale e liquidazione IVA di gruppo in essere.

In particolare, per quanto riguarda il consolidato fiscale, il venir meno del controllo da parte della Pietro Coricelli S.p.A. ha determinato l'interruzione della tassazione di gruppo con le società Le Prata Green Power S.r.l. e Il Barbarossa Green Power S.r.l. a decorrere dal 2024.

Con riferimento alla liquidazione IVA di gruppo, l'effetto interruttivo per la società decorre dal mese di gennaio 2025. Pertanto, l'ultima liquidazione IVA di Gruppo presentata è stata quella relativa al mese di dicembre 2024.

#### ***Appartenenza a un Gruppo***

La società continua a redigere il bilancio consolidato ai fini civilistici per il Gruppo, con perimetro di consolidamento delimitato alla sola società controllata, Deas S.p.A.

#### ***Continuità aziendale***

La società chiude l'esercizio con un patrimonio netto positivo di euro 40.764.609, comprensivo di un utile d'esercizio pari ad euro 411.959, con un differenziale positivo dell'attivo circolante pari ad euro 25.064.510.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 1 del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, gli amministratori hanno valutato la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del business delle attività societarie sulla base della realizzazione del budget 2025 redatto dalla direzione aziendale. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco temporale di almeno, ma non limitato, dodici mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio.

Pertanto, gli amministratori hanno concluso positivamente in merito alla sussistenza della continuità aziendale e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è redatto sulla base di tale presupposto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

#### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

#### **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Secondo il disposto dell'articolo 2423-ter del codice civile, si segnala che, a seguito dell'operazione di scissione parziale intervenuta durante l'esercizio, non tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. Ciò in quanto le attività e le passività oggetto di tale operazione, e rientranti nel bilancio della scissa relativo all'esercizio precedente, sono state trasferite alla società beneficiaria, che ha proceduto alla rilevazione contabile delle stesse nel corso dell'esercizio.

Pertanto, come previsto dal principio contabile OIC 4, in tali casi non può esservi continuità o comparabilità col bilancio della scissa, anche perché nell'ultimo bilancio della scissa anteriore alla conclusione dell'operazione, le attività e passività relative all'azienda considerata, e che ora figurano nel bilancio della beneficiaria, non erano presentate separatamente da tutte le altre né indicate distintamente in Nota integrativa.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente dall'articolo 2426 e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'OIC.

### **Altre informazioni**

#### ***Conversioni in valuta estera***

I crediti e i debiti contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione sono stati iscritti al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione di differenze (utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce C17-bis) utili e perdite su cambi, per complessivi euro 936.285.

A norma dell'articolo 2423-ter, comma 6 del codice civile, si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili realizzati nell'esercizio	1.426.091
Utili presunti da valutazione	2.575.318
Perdite realizzate nell'esercizio	1.017.410
Perdite presunte da valutazione	2.047.714
<b>Totale C 17-bis) utili e perdite su cambi</b>	<b>936.285</b>

# Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono l'attivo di Stato patrimoniale.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale, licenze e marchi);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei relativi fondi di ammortamento, a euro 30.266.654.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Tali immobilizzazioni comprendono le seguenti tipologie di costi capitalizzati:

#### **a) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno**

Si tratta di spese per studi e progetti, utilizzo di software e costi sostenuti per la creazione dell'immagine aziendale.

L'aliquota di ammortamento applicata a tale categoria di immobilizzazioni è pari al 20%.

#### **b) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I marchi sono iscritti al costo e esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e delle perdite durevoli di valore. La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.

Gli ammortamenti sono calcolati in misura costante e sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La vita utile stimata per i marchi è pari a diciotto anni.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono le capitalizzazioni di consulenze per progetti, sia di carattere finanziario sia di natura commerciale.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, gli amministratori valutano se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<b>SALDO AL 31/12/2024</b>	30.266.654
<b>SALDO AL 31/12/2023</b>	31.255.003
<b>VARIAZIONI</b>	(988.349)

Come previsto dai principi contabili nazionali, gli amministratori hanno verificato che non vi siano indicatori di perdita durevole in relazione al valore dei cespiti iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Ad ogni modo, dallo svolgimento dell'impairment test, effettuato attraverso una stima futura dei flussi di cassa generati principalmente dall'utilizzo dei marchi di proprietà aziendale mediante la metodologia del Discounted Cash Flow, non sono emerse svalutazioni da rilevare a conto economico.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	DIRITTI BREVETTO IND. E DIRITTI UTI- LIZZ. OPERE INGE- GNO	CONCE., LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMM. IMM. IN CORSO E AC- CONTI	ALTRE IMM. IMM.	TOTALE IMM. IMM.
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.937.150	59.865.431	1.313.347	7.332.000	71.447.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.742.674	30.950.254	-	6.499.997	40.192.925
Valore di bilancio	194.476	28.915.177	1.313.347	832.003	31.255.003
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.980.578	133.508	126.323	2.240.410
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(3.051.590)	-	(177.168)	(3.228.758)
Totale variazioni	(194.476)	954.403	(759.927)	-	-
Valore di fine esercizio	(194.476)	(116.609)	(626.419)	(50.845)	(988.349)
Costo					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(836.512)	(35.860.087)	-	(5.483.284)	(42.179.883)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>-</b>	<b>28.798.568</b>	<b>686.928</b>	<b>781.158</b>	<b>30.266.654</b>

## **Immobilizzazioni materiali**

### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi euro 27.702.441 e rispecchiando la seguente classificazione:

1. terreni e fabbricati;
2. impianti e macchinario;
3. attrezzature industriali e commerciali;
4. altri beni;
5. immobilizzazioni in corso e acconti.

In particolare, il costo di acquisto di taluni fabbricati di proprietà è iscritto tenuto conto della rivalutazione ex articolo 15 del D.L. n. 185/2008 e ai sensi dell'articolo 1, commi da 140 a 146 della L. n. 147/2013, secondo modalità omogenee e in continuità con la normativa previgente.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi sono stati computati ad incremento del costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato

ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Gli immobili che hanno un valore contabile già pari o inferiore al loro valore recuperabile stimato sulla base di perizie di terzi non sono stati ammortizzati.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, etc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, gli amministratori valutano se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

## B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<b>SALDO AL 31/12/2024</b>	27.702.441
<b>SALDO AL 31/12/2023</b>	49.986.098
<b>VARIAZIONI</b>	(22.283.657)

Come previsto dai principi contabili nazionali, gli amministratori hanno verificato che non ci siano indicatori di perdita durevole in relazione al valore dei cespiti iscritti nelle immobilizzazioni materiali. Tale verifica è avvenuta attraverso una stima dei futuri flussi di cassa generati dagli impianti e macchinari nella loro totalità nel corso dei prossimi esercizi, concludendo che i flussi generati sono superiori ai valori netti contabili alla data di bilancio.

Per quanto attiene agli immobili non oggetto di ammortamento, gli amministratori hanno valutato di non procedere con lo stesso ammortamento in quanto tali beni hanno un valore contabile già pari o inferiore al loro valore recuperabile.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
<b>Costo</b>	47.820.681	17.148.840	312.568	1.797.783	697.616	67.777.488
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(6.697.730)	(9.617.127)	(253.318)	(1.223.215)	-	(17.791.390)
<b>Valore di bilancio</b>	41.122.951	7.531.713	59.250	574.568	697.616	49.986.098
Variazioni nell'esercizio						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	379.609	396.644	-	62.128	6.607.861	7.446.243
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	(27.219.058)	(1.584.346)	-	-	-	(28.803.404)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(292.699)	(505.427)	(7.562)	(119.307)	-	(924.995)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	13.786	1	(15.287)	-	1.500
<b>Altre variazioni</b>	(27.132.148)	(1.679.343)	(7.561)	(72.466)	6.607.861	(22.283.657)
<b>Totale variazioni</b>	210.164	(19.844)	(427)	181.801	100.558	472.252
Valore di fine esercizio						
<b>Costo</b>	20.817.128	14.519.826	282.410	1.529.506	7.305.477	44.454.347
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(6.826.325)	(8.667.456)	(230.721)	(1.027.404)	-	(16.751.906)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>13.990.803</b>	<b>5.852.370</b>	<b>51.689</b>	<b>502.102</b>	<b>7.305.477</b>	<b>27.702.441</b>

Si segnala che, a seguito dell'operazione di scissione parziale intervenuta nel corso del 2024, la società ha trasferito alla beneficiaria neocostituita Ital Green Plant Corp S.r.l. parte delle immobilizzazioni materiali, come di seguito specificate:

- terreni e fabbricati per un valore complessivo, al netto dei fondi di ammortamenti, pari ad euro 27.219.059;
- impianti e macchinari per un valore complessivo, al netto dei fondi di ammortamento, pari ad euro 1.584.347.

Si segnala che, a seguito della migrazione al sistema gestionale SAP, si è proceduto ad effettuare il riallineamento delle immobilizzazioni materiali.

#### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato, le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate in base a leggi speciali e/o secondo determinazioni volontarie entro il limite massimo del valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni di rivalutazione di cespiti, ai solo fini civilistici, ai sensi dell'articolo 15, commi da 16 a 23 del D.L. n. 185/2008 (convertito con modificazioni dalla L. n. 2/2009) e ai sensi dell'articolo 1, commi da 140 a 146 della L. n. 147/2013, secondo modalità omogenee e in continuità con la normativa previgente.

Le rivalutazioni lorde iscritte a bilancio ammontano ad euro 12.683.044.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio .

### **Operazioni di locazione finanziaria**

#### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Nel corso dell'esercizio, la società ha condotto in locazione finanziaria alcuni beni strumentali e le relative operazioni sono state contabilizzate con il metodo patrimoniale, in conformità alla disciplina vigente.

Tale metodologia si contrappone al metodo finanziario previsto dai principi contabili internazionali, che consiste nel contabilizzare la locazione al pari di un'operazione di acquisto del bene con la conseguente iscrizione del debito verso il concedente, dell'ammortamento dello stesso bene e dell'iscrizione nel conto economico dei relativi oneri finanziari. Tale metodo rappresenta un'applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, in osservanza del principio contabile OIC 1.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

<b>SALDO AL 31/12/2024</b>	27.702.441
<b>SALDO AL 31/12/2023</b>	15.570.522
<b>VARIAZIONI</b>	(2.835.340)

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati e strumenti finanziari derivati.

#### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

##### Partecipazioni

Le partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nella voce B.III.1 dell'attivo, per euro 10.202.835, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono ridotte delle perdite durevoli di valore. L'elenco delle società controllate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società controllata sono esposti nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate.

#### Crediti verso imprese controllate e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 2.508.734 e rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

L'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al

netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto a adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

#### Derivati di copertura

Al 31 dicembre 2024 è stato rilevato in bilancio, alla voce B.III.4 dell'attivo, per euro 23.613, uno strumento finanziario derivato di copertura del fair value relativo a finanziamenti bancari.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate a Conto economico ovvero, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sono iscritte direttamente in una riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto; tale riserva è imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, il corrispondente valore è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti negativo, il corrispondente valore è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI
Valore di inizio esercizio				
<b>Costo</b>	12.053.607	1.835	12.055.442	67.082
<b>Valore di bilancio</b>	12.053.607	1.835	12.055.442	67.082
Variazioni nell'esercizio				
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	1.852.607	-	1.852.607	43.469
<b>Totale variazioni</b>	(1.852.607)	-	(1.852.607)	(43.469)
Valore di fine esercizio				
<b>Costo</b>	10.201.000	1.835	10.202.835	23.613
<b>Valore di bilancio</b>	<b>10.201.000</b>	<b>1.835</b>	<b>10.202.835</b>	<b>23.613</b>

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Il credito finanziario verso la Colle Risana S.L., società detenuta al 100% da Lorenzo Coricelli, fa riferimento ad un finanziamento concesso nel 2020 dalla Pietro Coricelli S.p.A. Il finanziamento ha durata di sette anni e la restituzione avverrà mediante il pagamento di n. 84 rate di ammortamento mensili, comprensive di una quota di capitale e di una quota di interessi (tasso del 3% annuo).

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.447.998	(939.264)	2.508.734	1.175.880	1.332.854
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>3.447.998</b>	<b>(939.264)</b>	<b>2.508.734</b>	<b>1.175.880</b>	<b>1.332.854</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La voce ha subito un decremento a seguito del trasferimento delle partecipazioni in imprese controllate, rientranti nelle attività che hanno rappresentato l'oggetto della scissione parziale, come descritto nella parte iniziale della presente Nota integrativa.

La partecipazione nella società controllata Deas S.p.A. è posseduta direttamente.

Il costo d'iscrizione in bilancio della partecipazione nella società controllata eccede il valore corrispondente del patrimonio netto; si è mantenuta tale valorizzazione di prima iscrizione in quanto, dalle analisi a volte dagli amministratori sulla base del combinato effetto dei futuri flussi di cassa generati dalla società controllata e del valore immobiliare che la stessa ha iscritto tra le proprie attività, è emerso un valore superiore rispetto al valore iscritto nel bilancio della Pietro Coricelli S.p.A.

Più in dettaglio, si evidenzia che la società controllata Deas S.p.A. opera nel settore della raffinazione di oli alimentari sfusi e si prefigge di raggiungere accordi di partnership per sviluppare il business della raffinazione in modo da poter saturare la capacità produttiva e massimizzare la redditività dell'attività stessa.

La società, già alla fine del 2019, ha avviato un processo di revisione del modello di business in cui ha previsto l'ampliamento dei propri servizi, introducendo la lavorazione dell'olio di avocado lampante e stipulando, di conseguenza, nuovi contratti ad elevato valore aggiunto in termini di marginalità, che stanno permettendo e permetteranno alla società un solido consolidamento nel proprio mercato di riferimento, mantenendo e consolidando la propria posizione di player di primaria e riconosciuta qualità e sicurezza.

In ossequio al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 5 del codice civile, di seguito vengono forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute con riferimento alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

DENOMINAZIONE	STATO	VALORE ISCRITTO AL 31.12.2024	%	PN	DI CUI RISULTA- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	PATRIMONIO NETTO SPETTANTE AL 31.12.2024	DIFFERENZA
Deas S.p.A.	Italia	10.201.000	100%	7.093.156	189.491	7.093.156	(3.107.844)
<b>Totale</b>		<b>10.201.000</b>		<b>7.093.156</b>			

Per completezza, si riporta di seguito il prospetto di composizione delle partecipazioni in altre imprese.

[Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese](#)

DENOMINAZIONE	VALORE ISCRITTO
Consorzio Perugia Energia	750
Confidi Coop Marche	1.085
<b>Totale</b>	<b>1.835</b>

**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del numero 6, comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio della comunità economica europea.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO CONTROLLANTI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
CEE	2.508.734	2.508.734
<b>Totale</b>	<b>2.508.734</b>	<b>2.508.734</b>

**Attivo circolante****C - ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C, le seguenti sottoclassi della sezione attivo dello Stato patrimoniale:

- sottoclasse I - Rimanenze;
- sottoclasse II - Crediti;
- sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 è pari a euro 129.087.404. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 25.064.509.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, etc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

**Rimanenze**[Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio](#)[Rimanenze di magazzino](#)

Le rimanenze di magazzino sono costituite merci, materie prime, imballaggi, materiali di consumo e prodotti finiti e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, applicando il metodo First In First Out (FIFO), e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

[Variazioni delle rimanenze](#)

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.I per un importo complessivo di euro 50.051.734.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	51.778.133	(6.967.076)	44.811.057
Prodotti finiti e merci	5.816.989	(576.312)	5.240.677
<b>Totale rimanenze</b>	<b>57.595.122</b>	<b>(7.543.388)</b>	<b>50.051.734</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino.

La policy della società consiste nell'applicare delle percentuali di svalutazione a seconda dell'aging maturato alla data di valutazione delle rimanenze.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la sottoclasse dell'attivo C.II, concernente i crediti iscritti nell'attivo circolante, accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-ter) imposte anticipate;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se, invece, si tratta di un tasso variabile parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, calcolando il tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei crediti non viene effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, poiché tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a dodici mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

#### Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono stati iscritti in bilancio alla voce C.II.1 per euro 54.843.856.

#### Crediti verso imprese controllate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Tali crediti sono stati iscritti in bilancio alle seguenti voci:

- C.II.4) Crediti verso controllanti per euro 8.968,
- C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 1.388.173.

#### Crediti tributari

La voce C.II.5-bis) dell'attivo di Stato patrimoniale accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

#### Attività per imposte anticipate

La voce C.II 5-ter) dell'attivo di Stato patrimoniale accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno. Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

#### Crediti verso altri

Tali crediti sono iscritti nella voce C.II.5-quater) dell'attivo di Stato patrimoniale per euro 3.495.387.

### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### Variazioni dei crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 66.325.009.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.688.718	24.155.138	54.843.856	54.843.856
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.633.037	(1.633.037)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.076	6.892	8.968	8.968
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	1.388.173	1.388.173	1.388.173
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.096.116	1.259.952	2.356.068	2.356.068
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.430.250	802.307	4.232.557	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.064.020	431.367	3.495.387	3.495.387
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>39.914.217</b>	<b>26.410.792</b>	<b>66.325.009</b>	<b>62.092.452</b>

### Composizione dei crediti verso clienti

A seguito di un'analisi delle posizioni creditorie aperte alla data del 31 dicembre 2024, non è stato ritenuto necessario effettuare un adeguamento del loro valore, evidenziando la congruità del fondo svalutazione crediti accantonato.

### Composizione dei crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 8.968 e sono interamente riferiti a rapporti intervenuti con Colle Risana S.L..

### Crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti, al 31/12/2023, sono pari a euro 2.076 verso Collerisana S.L. (euro 2.798 nel precedente esercizio).

### Composizione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 1.388.173 e sono così composti:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Le Prata Green Power S.r.l.	794.268
Il Barbarossa Green Power S.r.l.	548.015
Coricelli East Europe Company SRL	45.890
<b>Totale</b>	<b>1.388.173</b>

### Composizione dei crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 2.356.068 e sono così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Credito iva	536.452
Acconti IRAP	475.034
Acconti IRES	1.344.582
<b>Totale</b>	<b>2.356.068</b>

### Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2024 le imposte anticipate sono pari ad euro 4.232.557 e si originano da differenze temporanee deducibili tra il valore civilistico di attività e passività e il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali; il credito viene mantenuto iscritto in bilancio, atteso che esistono i presupposti che ne giustificano l'iscrizione e la relativa recuperabilità. Tale voce ha registrato un incremento di euro 802.307.

Di seguito si riporta la formazione del credito per imposte anticipate (differite attive) relativa ai dati di bilancio dell'esercizio corrente:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	ESERCIZIO CORRENTE	EFFETTO A CONTO ECONOMICO
Interessi passivi indeducibili	24%	14.134.892	814.933
Fondo svalutazione crediti tassato	24%	188.033	-
Perdite presunte su cambi	24%	-	(182.868)
Svalutazione magazzino	24%	2.625.915	-
<b>Totale</b>		<b>16.948.840</b>	<b>632.065</b>

### Composizione dei crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 3.495.387 e sono così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Deposito cauzionale	38.700
Fatture di anticipo fornitori	497.933
Crediti per diritti doganali	8.466
Crediti bando	1.853.310
Crediti verso Regione Umbria	1.096.978
<b>Totale</b>	<b>3.495.387</b>

Si segnala, infine, che non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del numero 6 dell'articolo 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	AMERICA	CEE	RESTO EUROPA	ASIA	OCEANIA	AFRICA	TOTALE
Crediti verso clienti	2.116.833	21.403.580	29.960.502	448.596	676.326	44.073	193.946	<b>54.843.856</b>
Crediti verso controllanti			8.968					<b>8.968</b>
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.342.283		45.890					<b>1.388.173</b>
Crediti tributari	2.356.068							<b>2.356.068</b>
Attività per imposte anticipate	4.232.557							<b>4.232.557</b>
Crediti verso altri	3.495.387							<b>3.495.387</b>
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.543.128</b>	<b>21.403.580</b>	<b>30.015.360</b>	<b>448.596</b>	<b>676.326</b>	<b>44.073</b>	<b>193.946</b>	<b>66.325.009</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 13.112.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	13.112	13.112
Altri titoli non immobilizzati	15.360	(15.360)	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>15.360</b>	<b>(2.248)</b>	<b>13.112</b>

### Disponibilità liquide

#### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 12.697.549, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	6.497.569	6.196.389	12.693.958
Denaro e altri valori in cassa	627	2.964	3.591
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.498.196</b>	<b>6.199.353</b>	<b>12.697.549</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31 dicembre 2024.

### Ratei e risconti attivi

#### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D) dell'attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 258.168.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESER- CIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	109.340	148.828	258.168
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>109.340</b>	<b>148.828</b>	<b>258.168</b>

Si segnala che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## *Nota integrativa, passivo e patrimonio netto*

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A con la seguente classificazione:

- I – Capitale;
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni;
- III – Riserve di rivalutazione;
- IV – Riserva legale;
- VI – Altre riserve, distintamente indicate;
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo;
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 40.764.609 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 4.171.646

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 4 del codice civile, nonché la composizione della voce "Varie altre riserve".

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESER- CIZIO
		ALTRE DESTINAZIONI	INCRE- MENTI	DECREMENTI			
Capitale	28.667.000	-	-	-	-	-	28.667.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	795.047	-	-	-	-	-	795.047
Riserve di rivalutazione	5.790.099	-	2.300.099	-	-	-	3.490.000
Riserva legale	1.080.201	3.990	-	-	-	-	1.084.191
Altre riserve							
Riserva straordinaria	767.214	-	-	-	-	-	767.214
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	142.001	-	-	-	-	-	142.001
Riserva per utili su cambi non realizzati	59.333	39.192	-	-	-	-	98.525
Varie altre riserve	3.999.999	-	-	1	-	1	4.000.000
Totale altre riserve	4.968.547	39.192	-	-	1	1	5.007.740
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	17.121	-	539.099	-	-	-	(521.978)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.538.439	36.619	1.744.408	-	-	-	1.830.650
Utile (perdita) dell'esercizio	79.801	(79.801)	-	-	-	411.959	411.959
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>44.936.255</b>	<b>-</b>	<b>4.583.606</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>411.959</b>	<b>40.764.609</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva ex art. 2358 c.c.	4.000.000
<b>Totale</b>	<b>4.000.000</b>

A seguito della fusione inversa totalitaria tra Pietro Coricelli S.p.A. e G.A. Coricelli S.p.A., avvenuta nel corso del 2022, è emersa una differenza da fusione pari ad euro 4.752.547, imputabile ad incremento patrimoniale. Allo stesso tempo, mantenendo la stratificazione delle voci di patrimonio netto già presenti in Pietro Coricelli S.p.A., si è iscritto il valore residuale di euro 142.001 a riserva avanzo di fusione.

Si segnala che la riserva da rivalutazione comprende anche le riserve ex articolo 2358 del codice civile, per euro 3.490.000, in quanto presenti nell'incorporata G.A. Coricelli S.p.A.

Il restante importo, pari ad euro 2.300.099, unitamente ad euro 1.744.408 della riserva di utili portati a nuovo, è stato trasferito alla società beneficiaria a seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE <sup>5</sup>	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	28.667.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	795.047	Capitale	A, B	795.047
Riserve di rivalutazione	3.490.000	Utili	B	-
Riserva legale	1.084.191	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	767.214	Utili	A, B, C	767.214
Versamenti in conto capitale	0	Capitale	A, B, C	0
Riserva avanzo di fusione	142.001	Utili	B, C	142.001
Riserva per utili su cambi non realizzati	98.525	Utili		98.525
Varie altre riserve	4.000.000	Utili	B, E	-
Totale altre riserve	5.007.740	Utili	A, B, C	1.007.740
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(521.978)			-
Utili portati a nuovo	1.830.650	Utili	A, B, C	1.830.650
<b>Totale</b>	<b>40.352.650</b>			<b>3.633.437</b>
Quota non distribuibile				893.572
Residua quota distribuibile				2.739.865

<sup>5</sup>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, esposti nella classe B del passivo dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono, tuttavia, indeterminati. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	4.164.157	44.555	4.208.712
Variazioni nell'esercizio	(1.928.608)	678.983	(1.249.625)
Totale variazioni	(1.928.608)	678.983	(1.249.625)
Valore di fine esercizio	2.235.549	723.538	2.959.087

In merito al fondo per imposte differite, la tabella sottostante evidenzia le causali, le variazioni e le consistenze:

DESCRIZIONE	IMPOSTE DIFFERITE AL 31.12.2023		VARIAZIONI 2024		IMPOSTE DIFFERITE AL 31.12.2024	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	14.185.097	3.404.423	(6.172.380)	(1.481.372)	8.012.717	1.923.052
Utile presunto su cambi	860.475	206.514	(860.475)	(206.514)	-	-
<b>Totale imposte differite</b>	<b>15.045.572</b>	<b>3.610.937</b>	<b>(7.032.855)</b>	<b>(1.687.886)</b>	<b>8.012.717</b>	<b>1.923.052</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile.

Il fondo costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, numero 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 1.654.310.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 306.881.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	1.726.264
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	306.881
Utilizzo nell'esercizio	(198.416)
Altre variazioni	(180.419)
Totale variazioni	(71.954)
Valore di fine esercizio	1.654.310

A seguito dell'operazione di scissione descritta nella parte iniziale della presente Nota integrativa, la società ha trasferito alla beneficiaria neocostituita Ital Green Plant Corp S.r.l. tre dipendenti, unitamente al corrispondente TFR maturato alla data del trasferimento, avvenuto nel mese di agosto 2024.

### Debiti

#### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

L'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non viene effettuata per i debiti con scadenza inferiore a dodici mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai altri debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, poiché gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione passivo dello Stato patrimoniale alla classe D per un importo complessivo di euro 154.671.843.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	73.113.861	(721.916)	72.391.945	49.439.415	22.952.530
Debiti verso fornitori	69.259.721	138.449	69.398.170	69.398.170	-
Debiti verso imprese controllate	28.657	237.004	265.661	265.661	-
Debiti verso controllanti	157.835	472.546	630.381	630.381	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	5.252.267	5.252.267	5.252.267	-
Debiti tributari	6.758.712	(998.898)	5.759.814	5.759.814	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	268.278	(7.162)	261.116	261.116	-
Altri debiti	485.563	226.926	712.489	712.489	-
<b>Totale debiti</b>	<b>150.072.627</b>	<b>4.599.216</b>	<b>154.671.843</b>	<b>131.719.314</b>	<b>22.952.530</b>

### Composizione dei debiti verso banche

Si precisa che la quota scadente oltre l'esercizio successivo dei debiti verso istituti di credito ammonta a complessivi euro 22.952.530. La movimentazione delle posizioni complessive verso le banche è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	%
Scoperto c/c	26.893	124.865	63.554	(97.972)	(78%)
Altri finanziamenti Import/Export	33.742.505	33.117.947	29.891.081	624.558	2%
Mutui entro i dodici mesi	15.670.017	13.170.417	11.831.392	2.499.600	19%
<b>Totale</b>	<b>49.439.415</b>	<b>46.413.230</b>	<b>41.786.027</b>	<b>3.026.186</b>	<b>7%</b>
Mutui oltre i dodici mesi	22.438.014	26.571.599	29.276.606	(4.133.585)	(16%)
Finanziamenti oltre i dodici mesi	22.438.014	26.571.599	29.276.606	(4.133.585)	(16%)
Mutui oltre i cinque anni	514.516	129.032	39.538	385.484	299%
Finanziamenti oltre i cinque anni	514.516	129.032	39.538	385.484	299%
Disponibilità liquide	(12.697.549)	(6.498.196)	(6.697.714)	(6.199.353)	95%
Altri titoli	-	(15.360)	(15.360)	15.360	(100%)
Strumenti finanziari derivati attivi	(13.112)	-	(249.965)	(13.112)	-
Crediti finanziari	(2.508.734)	(3.447.997)	(4.262.213)	939.263	(27%)
Liquidità	(15.219.395)	(9.961.553)	(11.225.252)	(5.257.842)	53%
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>57.172.550</b>	<b>63.152.308</b>	<b>59.876.919</b>	<b>(5.979.757)</b>	<b>(9%)</b>

La posizione finanziaria netta, pari ad euro 57.172.550, è decrementata del 9% rispetto all'esercizio precedente (euro 63.152.308), principalmente per effetto del maggior ricorso a finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio per far fronte al progetto di crescita e sviluppo della società. Anche quest'anno la società ha continuato a investire nell'accrescimento di valore dei marchi. Le risorse impiegate per il potenziamento del marchio contribuiscono a incrementare il valore dell'azienda.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio.

#### Composizione dei debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a complessivi euro 69.398.170 e sono in linea con il precedente esercizio.

#### Composizione dei debiti verso controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a complessivi euro 265.661 e sono riferiti a debiti nei confronti di Deas S.p.A.

#### Composizione dei debiti verso controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano a complessivi euro 630.381 e sono riferiti a debiti nei confronti di Aceites GAC S.L..

#### Composizione dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a complessivi euro 5.252.267 e sono così suddivisi:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Agricola Coricelli S.r.l.	164.657
Ital Green Plant Corp S.r.l.	5.087.610
<b>Totale</b>	<b>5.252.267</b>

#### Composizione dei debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 5.759.814 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 998.898.

Sono composti principalmente da debiti di natura corrente connessi a competenze maturate nel corso dell'esercizio e da debiti per imposte riferite ad esercizi precedenti che saranno regolarizzate secondo i piani di pagamento concordati.

#### Composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi euro 261.116 e sono in linea con il precedente esercizio.

#### Composizione degli altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi euro 712.489. Tale voce accoglie prevalentemente i debiti nei confronti dei dipendenti derivanti da ferie, permessi e festività non godute nonché da quanto spettante per la quota di competenza della quattordicesima mensilità.

Si segnala, infine, che, in ossequio al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 6 del codice civile, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. La Società rispetta i parametri previsti dall'art. 25 del Codice della

crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019).

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del numero 6, comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	AMERICA	UE	RESTO EUROPA	ASIA	OCEANIA	AFRICA	TOTALE
Debiti verso banche	72.391.945	-	-	-	-	-	-	<b>72.391.945</b>
Debiti verso fornitori	31.464.692	5.373	37.866.497	1.275	8.574	-	51.760	<b>69.398.171</b>
Debiti verso imprese controllate	265.661	-	-	-	-	-	-	<b>265.661</b>
Debiti verso controllanti	-	-	630.381	-	-	-	-	<b>630.381</b>
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.252.267	-	-	-	-	-	-	<b>5.252.267</b>
Debiti tributari	5.759.814	-	-	-	-	-	-	<b>5.759.814</b>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	261.116	-	-	-	-	-	-	<b>261.116</b>
Debiti verso altri	712.489	-	-	-	-	-	-	<b>712.489</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>116.107.984</b>	<b>5.373</b>	<b>38.496.878</b>	<b>1.275</b>	<b>8.574</b>	-	<b>51.760</b>	<b>154.671.843</b>

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1, numero 6 dell'articolo 2427 del codice civile, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## *Nota integrativa, conto economico*

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono il Conto economico.

In linea con il principio contabile OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi da quelli della voce A.5) Altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

#### Valore della produzione

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione per tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- rilevazione dei ricavi.

La Società ha concluso il processo di assessment rilevando che non ci sono impatti significativi o necessità di particolari disclosure derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 414.967.893.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.742.644.

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10 del codice civile, la ripartizione dei ricavi per categoria di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendita di energia elettrica	1.535.678
Commercio delle olive e degli oli	412.818.443
Vendita altro	250.635
Prestazione di servizi	363.137
<b>Totale</b>	<b>414.967.893</b>

Il valore della produzione consuntivato al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 418.714.614 e mostra un incremento del 25% rispetto al valore al 31 dicembre 2023.

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10 del codice civile, la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	266.453.904
America	81.138.209
UE	50.749.828
Resto Europa	4.194.986
Asia	11.316.183
Africa	443.176
Oceania	671.607
<b>Totale</b>	<b>414.967.893</b>

### Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16), costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, al netto di resi, sconti di natura commerciale e abbuoni, ammontano a euro 408.110.014.

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.526.094	276.047.790	69.478.304
Costi per servizi	43.240.463	38.830.681	4.409.782
Costi per godimento di beni di terzi	806.914	683.641	123.273
Salari e stipendi	4.425.367	4.049.665	375.702
Oneri social	1.323.712	1.254.115	69.597
Trattamento di fine rapporto	306.881	274.562	32.319
Altri costi	406.338	389.459	16.879
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.228.758	3.010.039	218.719
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.053.711	1.115.212	(61.501)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.967.075	(1.111.492)	8.078.567
Oneri diversi di gestione	824.701	703.764	120.937
<b>Totale</b>	<b>408.110.014</b>	<b>325.247.436</b>	<b>82.862.578</b>

### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Proventi finanziari	210.372	1.265.794	(1.055.422)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.943.622)	(8.140.612)	196.990
Utili (perdite) su cambi	936.285	379	935.906
<b>Totale</b>	<b>(6.796.965)</b>	<b>(6.874.439)</b>	<b>77.474</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 12 del codice civile, si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Interessi passivi su finanziamenti	4.854.633	4.121.137	733.496
Interessi passivi relativi a mutui	2.240.538	2.665.124	(424.586)
Prodotti derivati	-	3.607	(3.607)
Corrispettivi per cessione del credito	455.262	643.168	(187.906)
Costi per garanzie e affidamenti	1.955	342.015	(340.060)
Interessi passivi da scoperto di conto corrente	70.245	7.522	62.723
Altri interessi passivi	320.991	358.038	(37.047)
<b>Totale</b>	<b>7.943.622</b>	<b>8.140.612</b>	<b>(196.990)</b>

In termini di oneri finanziari, la società ha registrato un decremento di euro 196.990 rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti iscritti alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 936.285.

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Utili realizzati nell'esercizio	1.426.091	2.728.828	(1.302.737)
Utili presunti da valutazione	2.575.318	860.477	1.714.841
Perdite realizzate nell'esercizio	(1.017.410)	(2.826.975)	1.809.565
Perdite presunte da valutazione	(2.047.714)	(761.951)	(1.285.763)
<b>Totale utili e perdite su cambi</b>	<b>936.285</b>	<b>379</b>	<b>935.906</b>

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'articolo 83 del D.P.R. n. 917/1986 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e, pertanto, richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse CII – Crediti, alla voce 5-ter) imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse B – Fondi per rischi ed oneri, alla voce 2) per imposte, anche differite sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>2.850.122</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>1.461.304</b>
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	915.750
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(915.750)</b>
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
<b>Riassorbimento Imposte anticipate IRAP</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>0</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>3.395.676</b>

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, si riporta di seguito un prospetto che consente la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES
Risultato prima delle imposte	2.347.518	
Aliquota teorica	24%	
Imposta teorica		563.404
Variazioni in aumento		
Interessi passivi indeducibili	3.960.985	
IMU e altre imposte indeducibili	1.503.655	
Soprawvenienze passive	179.311	
Ammortamenti indeducibili	447.644	
Spese di rappresentanza	663.027	
Differenze su cambi	860.476	
Altre variazioni in aumento	1.064.139	
Variazioni in diminuzione		
Differenze su cambi	(761.951)	
TFR	(2.554)	
Deduzioni IRAP	(146.965)	
Spese di rappresentanza	(497.270)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>9.618.015</b>	
Aliquota effettiva	98,33%	
<b>IRES corrente</b>		<b>2.308.324</b>

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRAP
Saldo valori contabili IRAP	17.068.085	
Aliquota teorica	3,9%	
Imposta teorica		665.655
Variazioni in aumento		
Compensi amministratori e co.co.co.	350.000	
Interessi leasing	1.711	
IMU	108.975	
Ammortamenti indeducibili	79.560	
Altre variazioni in aumento	2.388.265	
Variazioni in diminuzione		
Costo personale interinale	(19.206)	
Valore della produzione lorda	19.977.390	
Deduzione IRAP	(6.085.111)	
Valore della produzione netta	13.892.279	
Aliquota effettiva	3,2%	
IRAP corrente		541.799

# *Nota integrativa, altre informazioni*

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- dati sull'occupazione,
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto,
- compensi revisore legale o società di revisione,
- categorie di azioni emesse dalla società,
- titoli emessi dalla società,
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società,
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale,
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare,
- informazioni sulle operazioni con parti correlate,
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale,
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio,
- informazioni relative agli strumenti derivati ex articolo 2427-bis del codice civile,
- informazioni ex articolo 1, comma 125 della L. n. 124/2017,
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

## **Dati sull'occupazione**

[Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie \(articolo 2427, comma 1, numero 15 del codice civile\)](#)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente, è evidenziato nel seguente prospetto:

<b>ORGANICO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Dirigenti	5	4
Quadri	17	14
Impiegati	22	25
Operai	22	24
Apprendisti	8	11
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>78</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

[Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto \(articolo 2427, comma 1, numero 16 del codice civile\)](#)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci nonché gli impegni assunti per loro conto nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	350.000	23.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

[Corrispettivi spettanti per revisione legale \(articolo 2427, comma 1, numero 16-bis del codice civile\)](#)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000

### Categorie di azioni emesse dalla società

[Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte \(articolo 2427, comma 1, numero 17 del codice civile\)](#)

Il capitale sociale, pari a euro 28.667.000, è rappresentato da 28.667 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

### Titoli emessi dalla società

[Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società \(articolo 2427, comma 1, numero 18 del codice civile\)](#)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

[Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società \(art. 2427, comma 1, numero 19 del codice civile\)](#)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 9 del codice civile, si evidenzia che non risultano impegni, garanzie né passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

[Patrimoni destinati a uno specifico affare \(articolo 2427, comma 1, numero 20 del codice civile\)](#)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

[Finanziamenti destinati a uno specifico affare \(articolo 2427, comma 1, numero 21 del codice civile\)](#)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (articolo 2427, comma 1, numero 22-bis del codice civile)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 173/2008 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate, di cui al seguente prospetto.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società controllanti;
- le società sottoposte al controllo delle controllanti.

Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle operazioni significative, di natura commerciale e finanziaria, che la società ha intrattenuto con le parti correlate. A tale proposito, si evidenzia che le operazioni con parti correlate avvenute nell'esercizio sono circoscritte a operazioni di acquisto di merci, prestazione di servizi e finanziamento, rientranti nelle normali operazioni aziendali ordinarie e, in ogni caso, concluse a normali condizioni di mercato.

### Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Le principali operazioni con società controllate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti rappresentano una quota marginale del business della società.

Di seguito si riportano le principali operazioni intercorse nel periodo:

- ribaltamento di costi per servizi alla società controllata Deas S.p.A.;
- acquisto di servizi legati al conto lavorazione del prodotto finito dalla società controllata Deas S.p.A.;
- locazioni attive alla società controllata Deas S.p.A. e alla società sottoposta al controllo delle controllanti Agricola Coricelli S.r.l.;
- acquisto di materie prime dalle società sottoposte al controllo delle controllanti Agricola Coricelli S.r.l. e Ital Green Plant Corp S.r.l.;
- vendita di olio per i motori di cogenerazione alle società sottoposte al controllo della controllante Le Prata Green Power S.r.l., Il Barbarossa Green Power S.r.l. e Ital Green Plant Corp S.r.l.;
- locazioni passive dalla società controllata Deas S.p.A. e dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Ital Green Plant Corp S.r.l.;
- riaddebito di costi per personale distaccato dalla società controllata Deas S.p.A.;
- acquisto di servizi infragruppo dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Ital Green Plant Corp S.r.l..

PARTE CORRELATA	CREDITI	DEBITI
<i>Imprese controllanti</i>		
ACEITES GAC	-	630.381
COLLE RISANA S.L.	8.968	-
<i>Imprese controllate</i>		
Deas	-	265.661
<i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
Le Prata Green Power S.r.l.	794.268	-
Il Barbarossa Green Power S.r.l.	548.015	-
Ital Green Plant Corp S.r.l.	-	5.087.610
Coricelli East Europe Company SRL	45.890	-

PARTE CORRELATA	COSTI PER MATERIE PRIME, SUSDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	COSTI PER SERVIZI	COSTI PER GO-DIMENTO DI BENI DI TERZI	COSTI INTE-PER PAS-SIVI	CESPITI	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	PRO-VENTI	ALTRI RICAVI
<i>Imprese controllanti</i>								
ACEITES GAC	285	1.953.868			199.203			
COLLE RISANA S.L.						6.892		
<i>Imprese controllate</i>								
Deas		3.774.019	43.200	90.707				1.240.039
<i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>								
Le Prata Green Power S.r.l.						1.815.727		
Il Barbarossa Green Power S.r.l.						1.631.198		
Agricola Coricelli S.r.l.	149.760							8.750
Ital Green Plant Corp S.r.l.	11.961.209	138.000	8.820			583.728		
Coricelli East Europe Company SRL								

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al numero 22-ter dell'articolo 2427 del codice civile.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

[Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio \(articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile\)](#)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

#### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

[Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati \(articolo 2427-bis, comma 1, numero 1 del codice civile\)](#)

La società valuta quotidianamente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, nel corso del presente esercizio, ha ritenuto opportuno gestire parzialmente tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al 31 dicembre 2024.

I contratti stipulati sono costituiti da derivati su tassi di interesse relativi a finanziamenti a medio/lungo termine a interesse variabile sottoscritti con vari istituti di credito. Tali contratti hanno tutte le caratteristiche per essere considerati di copertura in quanto esiste la volontà di coprirsi e sussiste una completa correlazione tra lo strumento di copertura e la passività coperta.

Il fair value dei contratti derivati riflette l'ammontare stimato che l'impresa dovrebbe pagare o incassare alla data di chiusura dell'esercizio per porre termine ai contratti medesimi; pertanto, tale ammontare include gli utili e le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Al fine di stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono state utilizzate le stime fornite dagli istituti di credito.

Nella tabella sotto riportata sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società, suddivisi per classe e tenuto conto delle caratteristiche degli strumenti stessi e delle finalità del loro utilizzo.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DERIVATO	FINALITÀ	ISTITUTO DI CREDITO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	DI-VISA	NOZIONALE ORIGINARIO	VALORE NOZIONALE AL 31.12.2024	PASSIVITÀ COPERTA	FAIR VALUE
OTM	Copertura	CONVERA	23.12.2024	25.02.2025	USD	€ 3.000.000	€ 2.758.621	Copertura cambi USD	(€ 133.150)
OTM	Copertura	CONVERA	23.12.2024	28.02.2025	USD	€ 5.000.000	€ 4.572.474	Copertura cambi USD	(€ 246.540)
OTM	Copertura	CONVERA	17.10.2024	31.03.2025	USD	€ 5.000.000	€ 4.564.126	Copertura cambi USD	(€ 247.267)
IRS	Copertura	INTESA	31.03.2023	31.12.2026	EUR	€ 7.500.000	€ 7.500.000	Finanziamento bancario	(€ 24.727)
IRS	Copertura	INTESA	15.01.2024	31.12.2026	EUR	€ 4.300.000	€ 4.300.000	Finanziamento bancario	(€ 30.194)
IRS	Copertura	UNICREDIT	31.03.2023	31.12.2027	EUR	€ 2.000.000	€ 1.263.158	Finanziamento bancario	(€ 28.281)
IRS	Copertura	UNICREDIT	30.06.2024	31.12.2026	EUR	€ 2.000.000	€ 1.777.778	Finanziamento bancario	(€ 13.378)
IRS	Copertura	BNL	11.11.2020	11.11.2025	EUR	€ 1.000.000	€ 250.000	Finanziamento bancario	€ 4.173
FWD/SWAP	Copertura	BNL	22.11.2024	30.06.2025	CAD	€ 1.000.000	€ 683.293	Copertura cambi CAD	€ 13.112
IRS	Copertura	Banco BOM	13.05.2021	31.03.2027	EUR	€ 1.300.000	€ 1.056.250	Finanziamento bancario	€ 19.440

#### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'articolo 52 della L. n. 234/2012, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Ai fini di una maggiore completezza, si elencano gli estremi degli aiuti di stato di cui la società ha beneficiato nel corso dell'esercizio:

IDENTIFICATIVO COMPONENTE	TIPO PROCEDIMENTO	REGOLAMENTO/COMUNICAZIONE	OBIETTIVO	SETTORE DI ATTIVITÀ	STRUMENTO DI AIUTO	IMPOR-TO
25302888	Esenzione	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e ss.mm.ii	Aiuti alla Formazione (art. 31)	C.10.4	Agevolazione fisco scale o esenzione fiscale	€ 250.000
24665890	Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020)1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	C.10.4	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 4.519

#### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 411.959, come segue:

- il 5%, pari a euro 20.598, alla riserva legale;
- la restante parte, pari a euro 391.361, alla riserva di utili portati a nuovo.

# *Nota integrativa, parte finale*

Signor Azionista,

confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 31 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Chiara Coricelli





Pietro  
Coricelli  
1939

**Relazione sulla gestione**

***Relazione della società  
di revisione***

# Relazione della società di revisione



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della Pietro Coricelli SpA

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Pietro Coricelli SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Pietro Coricelli SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Pietro Coricelli SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, escluse le informazioni contenute nella sezione dell'informativa di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Pietro Coricelli SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge, escluse le informazioni contenute nella sezione dell'informativa di sostenibilità.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

La sezione dell'informativa di sostenibilità è stata predisposta dalla Società in via volontaria ed è oggetto di un incarico di esame limitato (*limited assurance*) da parte di altro revisore.

Roma, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Caffio  
(Revisore legale)

Sede in Milano – Via San Raffaele, 1  
Capitale sociale Euro 28.667.000 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale  
all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile  
per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ed i conti consolidati**



Signor Azionista della Pietro Coricelli S.p.A. ,

1. La Società, nell'assemblea dei Soci del 7 giugno 2023, ha nominato, per la revisione legale dei conti civilistici e consolidati, per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, la Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A., in seguito anche PwC, e per la certificazione della "rendicontazione di sostenibilità", inclusa nella Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2024, ha dato incarico alla Società di revisione KPMG. Esponiamo in uno specifico paragrafo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, del Dlgs 125/2024, le necessarie informazioni da fornire all'Azionista in sede assembleare.
2. Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.
3. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle norme di generale prudenza, abbiamo partecipato, avvalendoci, quando necessario, anche di adeguati strumenti telematici, alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dallo stesso sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate sono state compiutamente descritte nella Nota integrativa
5. La Società di Revisione legale, non ha segnalato al Collegio sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili e, in data odierna, ha rilasciato la propria relazione al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, senza rilievi o limitazioni.
6. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Pietro Coricelli S.p.A.

8. Nel corso dell'esercizio 2024 la Pietro Coricelli S.p.A. e le sue controllate non hanno conferito alla PwC altri incarichi oltre a quello di revisione. Al Collegio sindacale non risulta siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la PwC, né da parte di Pietro Coricelli S.p.A., né da parte di Società da essa controllate o comunque inserite nel perimetro di consolidamento.
9. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio e nei conti consolidati, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
11. Il Collegio ha potuto constatare che, pur in assenza di specifici obblighi di legge, la Società ha inteso continuare il progetto intrapreso lo scorso anno per la redazione, al 31 dicembre 2024, di un Report Integrato di sostenibilità che riporta, unitamente alle Informazioni Finanziarie incluse nel bilancio di esercizio e nella relativa Relazione sulla gestione, le Informazioni di Sostenibilità del Gruppo (c.d. rendicontazione di sostenibilità). Le Informazioni di Sostenibilità sono state predisposte in linea con le best practice applicabili sia a livello nazionale che internazionale. Infatti, con l'entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) la Pietro Coricelli presenta il nuovo reporting di sostenibilità. Questo documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 31 marzo 2025 ed è diventato parte integrante della Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale ha potuto verificare che gli assetti organizzativi aziendali sono adeguati a soddisfare le nuove disposizioni normative e non hanno osservazioni da riportare in questa relazione annuale all'assemblea. Inoltre, il Collegio ha potuto accertare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è adeguato a identificare, monitorare e mitigare i rischi ESG. Il Collegio, da ultimo ha interagito costantemente con la Società di revisione per valutare le modalità di pianificazione delle attività di verifica, controllare l'estensione dei controlli alle società del gruppo, assicurandosi che tutti i requisiti obbligatori siano stati inclusi nel reporting in modo tale da avere una assurance sulla conformità dei dati riportati agli standard di sostenibilità. Il nostro giudizio non si estende alle Informazioni di Sostenibilità incluse nel Report Integrato.
12. Lo stato patrimoniale civilistico, al 31 dicembre 2024, evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 411.959, mentre i conti consolidati evidenziano un risultato di gruppo di Euro 655.447. I valori di bilancio sono influenzati dal perfezionamento, con effetto giuridico 1° agosto 2024, della scissione parziale della Pietro Coricelli S.p.A. a favore della beneficiaria neocostituita Ital Green Plant Corp S.r.l. Per i dettagli si rimanda allo specifico paragrafo della nota integrativa al bilancio individuale della Società. I valori dei conti civilistici e consolidati si riassumono come segue:

Pietro Coricelli S.p.A.	Civilistico Euro/000	Consolidato Euro/000
Attività	200.050	196.126
Passività	159.285	160.528
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	40.765	35.598
Utile dell'esercizio	412	655

Il conto economico civilistico ed i conti consolidati presentano, in sintesi, i seguenti valori:

Pietro Coricelli S.p.A.	Civilistico Euro/000	Consolidato Euro/000
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	418.715	417.682

Pietro Coricelli S.p.A.

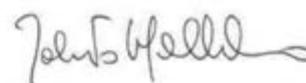
Costi della produzione (costi non finanziari)	(408.110)	(406.945)
Differenza	10.604	10.737
Proventi e oneri finanziari	(6.797)	(6.800)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	3.808	3.937
Imposte sul reddito	(2.850)	(2.861)
Utile dell'esercizio	412	655
<b>Utile di pertinenza di terze parti</b>		0
<b>Utile di esercizio per il gruppo</b>		655

13. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati della Società e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio e dei conti consolidati presentati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
14. Il Collegio, per quanto riguarda la rivalutazione di alcune categoria di beni, rimanda a quanto evidenziato nella Nota integrativa al bilancio.
15. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, anche con contatti telefonici, nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. I prospetti di bilancio e la Nota integrativa del bilancio sono stati predisposti anche in formato elaborabile XBRL ed è responsabilità dell'Organo amministrativo verificare che la codifica sia stata elaborata secondo la tassonomia XBRL vigente. Il nostro giudizio non si estende a tali prospetti.
18. Per quanto precede, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio e sui conti consolidati al 31 dicembre 2024 rilasciate dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o limitazioni, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 corredato dal bilancio consolidato, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Spoleto li, 15 aprile 2025

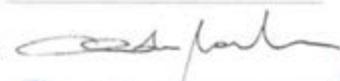
Cav. Dott. Roberto MALLARDO

Presidente del Collegio



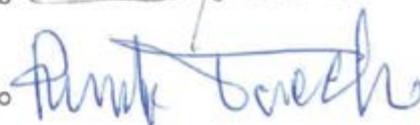
Dott. Claudio MONTINI

Componente del Collegio



Dott. Romualdo TOCCHIO

Componente del Collegio







PIETRO CORICELLI SPA

Sede operativa ed amministrativa: Loc. Madonna di Lugo 44, 06049 Spoleto (PG), Italy

Sede legale: Via San Raffaele 1, 20121 Milano, Italy

[info@coricelli.com](mailto:info@coricelli.com)

Customer Service: 800 - 509999

**in** [pietro-coricelli-s.p.a](https://www.linkedin.com/company/pietro-coricelli-s.p.a)



Facebook ITALIA: [@OlioPietroCoricelli](https://www.facebook.com/OlioPietroCoricelli)

Facebook ESTERO: [@pietrocoricellioilworld](https://www.facebook.com/pietrocoricellioilworld)



Instagram ITALIA: [@pietrocoricelli](https://www.instagram.com/pietrocoricelli)

Instagram ESTERO: [@pietrocoricellioilworld](https://www.instagram.com/pietrocoricellioilworld)